ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 40

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1366): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3850 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 17 - Giovedì 18 Febbraio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bocconi 2, telefono 700-121 Roma, largo H. Schiaffi 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 295-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (festivi 500) cedole e date prestabilite aum. 30% Finanziari, Legali L. 300 (festivi 700) il mm. Necrologi L. 500, partecip. L. 800 per parola - Ecò Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero numero tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. locali (spediz. accon. Posti conto corr. con arretrato): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mis. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. fr. 0,80; Germania D. M. 0,80; *Gracia dr. 5; *Inghilterra sh. 7; *Iran rls. 13; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 33; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 60; *Turchia LL. 1,80; *U.S.A. cents 35

Rapide ma laboriose consultazioni di MORO

Le misure economiche insieme al rimpasto

I provvedimenti (ha chiarito il ministro Pieraccini) saranno soprattutto diretti a sostenere i tre settori maggiormente colpiti dalla crisi: edile, meccanico e tessile - Non sono allo studio (dichiara Tremelloni) nuove imposte - Voci sul rimaneggiamento del ministero: Fanfani (se accetterà) agli Esteri, Bertinelli (psdi) ai Trasporti, Giolitti (ma la sua accettazione è molto dubbia) al Bilancio

Roma, mercoledì sera.

La prima fase delle consultazioni di Moro per il rimpasto del governo si è conclusa, e la direzione della dc, nella sua riunione iniziatasi questa mattina alle 10,30, ne esaminerà i risultati, dopo aver ascoltato le relazioni del Presidente del Consiglio e del segretario del partito Rumor. Le indiscrezioni secondo cui Fanfani avrebbe accettato di entrare nel governo (indiscrezioni che l'interessato non ha né smentito né confermato, ma che vengono da fonte autorevole, e perciò attendibile: la presidenza del Consiglio hanno anzi oggi un tono più ottimistico le previsioni sulla riuscita dell'operazione.

Si ha l'impressione, in ogni modo, che l'ampliamento del centro-sinistra (cioè l'immissione nel governo di forze che ora ne sono escluse) sarà possibile; se non altro in una certa misura (cioè con la partecipazione dei fanfaniani). Nei giorni prossimi la prospettiva si chiariranno. Sono previsti, infatti, altri incontri tra Moro e i *leaders* dei partiti, una riunione collegiale dei massimi esponenti delle forze di centro-sinistra (i segretari dei partiti e i presidenti dei gruppi parlamentari, ha proposto Tanassi), infine sondaggi del Presidente del Consiglio presso Malagodi e lombardiani per accertarne la disponibilità a mano. Questa serie di incontri e riunioni si svolgerà come la prima fase della consultazioni, a ritmo serrato.

Secondo le voci che circolano, avverrebbero nel Ministero le seguenti novità: Fanfani andrebbe al Ministero degli Esteri. Un socialdemocratico, probabilmente Bertinelli, otterrebbe i Trasporti. Giolitti, se accettasse di entrare nel governo, avrebbe il Bilancio. Non si ritiene improbabile, infine, che siano chiamati a responsabilità governative anche un collaboratore di Fanfani (Bosco o Forlani) e uno socialista (Martinelli o Reale).

Prima di arrivare alla conclusione del rimpasto ci vorranno però alcuni giorni. Tanto più perché, oltre a preparare l'ampliamento del centro-sinistra, si dovrà mettere a punto un rilancio del programma del governo, indicando, tra l'altro, una serie di misure efficaci per far fronte alle difficoltà congiunturali.

A questi provvedimenti anticongiunturali hanno accennato, parlando ieri al Senato, i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Tremelloni (Finanze). Le loro dichiarazioni, fatte a conclusione dell'esame del bilancio da parte dell'Assemblea, hanno il valore di anticipazioni sulla iniziative che il governo si appresta a prendere. Colombo ha detto, fra l'altro, che nuovi incisivi provvedimenti saranno adottati nei prossimi giorni per sollecitare, con la loro organicità e complementarità, le attività produttive pubbliche e private, specialmente quelle che presentano sintomi di flessione: «*Per tutti coloro che hanno buona volontà e desiderano sputare* il dosso il peso *delle difficoltà e i segni del torpore* — ha aggiunto il ministro — *saranno create le condizioni per imprimere un ritmo più intenso alla vita della nazione*».

Dopo aver sottolineato che l'incremento dei prezzi nel '64 è stato minore che nel '63 (per i prezzi al consumo 5,9 per cento contro il 7,5 per cento), l'on. Colombo ha affermato: «*Siamo riusciti a superare le difficoltà monetarie e ora dobbiamo superare quelle della produzione e dell'occupazione, col rilancio degli investimenti e il ristabilimento dell'equilibrio tra costi e ricavi. La dolorosa esperienza fatta ci deve ammonire a procedere con gradualità: non bisogna volere tutto e tutto in poco tempo*».

Il ministro Pieraccini ha chiarito che i nuovi provvedimenti saranno diretti a sostenere soprattutto i tre settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi: edilizia, industria tessile, industria meccanica. Particolarmente seria, ha sottolineato Pieraccini, sono le difficoltà dell'edilizia. Nel '64 le nuove costruzioni sono state inferiori del 40,6 per cento a quelle del '62. I progetti sono diminuiti, sempre rispetto all'anno precedente, del 27 per cento. Per superare la crisi è soprattutto necessaria la costruzione di case popolari (e il governo si propone di farlo attraverso la legge per l'edilizia convenzionata) dato che negli ultimi anni si sono edificate troppe case signorili e troppo poche case popolari: e questo è uno dei motivi, forse il principale, dell'attuale stagnazione produttiva.

Il ministro Tremelloni ha negato che siano allo studio nuove imposte dirette nel quadro dell'azione anti-congiunturale del governo. Inasprimenti fiscali di questo genere, egli ha precisato darebbero vantaggi puramente nominali, giacché sarebbero annullati da corrispondenti inflazionistici. E' più opportuno, secondo Tremelloni, considerare la necessità di ridurre al minimo le esenzioni e le riduzioni tributarie.

La nuova direzione unitaria della dc, dopo aver ascoltato relazioni di Rumor e di Moro, sta procedendo all'elezione dei responsabili delle sezioni centrali del partito. La responsabilità dell'ufficio enti locali dovrebbe andare invece al fanfaniano Gioia, verrebbe eletto responsabile della Spes (l'organizzazione della propaganda della dc). L'ufficio programmazione verrebbe affidato a Vittorino Colombo («forze nuove») e quello dell'organizzazione a Piccoli («dorotei»). La direzione della dc procederà, quindi, all'elezione dei vicesegretari del partito. Sarebbero quattro, e precisamente: Fanfani («nuove cronache»), Piccoli («impegno democratico»), Galloni («forze nuove»), Scalfaro («centriamo popolare»). Infine la direzione si occuperà del problema del rimpasto del governo.

Mario Pinzauti

L'IGNOBILE GESTO STANOTTE ALL'1,45

Esplosione in Vaticano

Autori dell'attentato due giovani teppisti

Una guardia notturna ha visto i due dinamitardi mentre disponevano l'ordigno (mezzo chilo di esplosivo) davanti al portone del Palazzo apostolico di Sant'Anna Prima dello scoppio gli sconosciuti si sono dati alla fuga verso una via laterale - Inseguiti, sono balzati su una «1800» bianca in attesa e sono partiti a folle velocità Un altro testimone avrebbe rilevato il numero di targa dell'auto - Posti di blocco istituiti in molte zone della città - Infranti i vetri di 40 finestre del Palazzo pontificio

Il maggiore di artiglieria Pietro d'Arienzo, il primo esperto che si è occupato dello scoppio, sul luogo dell'attentato. Numerosi fotografi ritraggono il pesante portone danneggiato (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Un ordigno è stato fatto esplodere questa notte all'una e 45 minuti al portone del palazzo apostolico «S. Anna» in via di Porta Angelica, a venti metri da piazza San Pietro. I dinamitardi — due giovani — sono stati uditi da un vigile notturno che li ha inseguiti fino al largo di Porta Cavalleggeri, qui i due sconosciuti sono balzati su una «1800» chiara che si è allontanata velocissima.

L'esplosione è stata violentissima e ha provocato la rottura di tutti i vetri di numerosi palazzi circostanti. Dieci vetrine di negozi in via di Porta Angelica sono cadute. Anche i cristalli di venti auto lasciate in sosta nella via sono andati in frantumi. L'ordigno, una bomba-carta, ha provocato danni al massiccio portone di legno e ha gravemente scheggiato un ottocentesco sostegno di pietra.

Destati dall'esplosione, gli abitanti del rione Borgo e dei quartieri vicini hanno vissuto attimi di panico.

L'attentato è stato gravissimo anche in Vaticano. Sono caduti i vetri di quarantatre finestre del Palazzo pontificio, i parabrezza del quartiere della gendarmeria erano stamane su un solo tappeto di minute schegge di cristallo. I maggiori danni sono stati comunque riportati dalla cartoleria «Angelica», di proprietà dei fratelli Buccheroni. Anche tre vetrine dell'ufficio della direzione generale Poste e Telegrafi in piazza Città Leonina sono danneggiate.

All'una e 55, pochi minuti dopo l'esplosione, un sottufficiale dell'ispettorato di P. S. presso il Vaticano ha avvertito telefonicamente la Questura centrale.

Alle 2,5, l'urlo delle sirene ha annunciato l'arrivo di quattro «superpanteri» della polizia. Sulla prima c'era il capo dell'ufficio politico della Questura, dott. D'Agostino, e il capo di Gabinetto del questore, dott. Franca. Sul posto, erano già al lavoro i sottufficiali e gli agenti dell'ispettorato di P. S. presso il Vaticano, che si trova a pochi passi dal portone danneggiato.

Poco dopo è giunto il questore di Roma, De Stefano, che ha assunto la direzione delle indagini. Con il questore, collaborano anche il comandante della gendarmeria pontificia e tre alti ufficiali.

L'unica persona che ha assistito allo esplosione è un vigile notturno, 31 chiamo Dante Mosca ed era in servizio presso il colonnato di San Pietro. Interrogato sul posto dal Questore, dopo aver detto che l'attentato è stato compiuto in pochi secondi, il Mosca ha affermato di aver notato, cinque minuti prima dello scoppio, due giovani che, provenienti a piedi da Borgo Pio, hanno raggiunto di corsa il portone di via Porta Angelica.

Dante Mosca ha fornito una sommaria descrizione degli attentatori. «Uno — ha detto il vigile notturno — era basso, con barba alla Cavour ed indossava un cappotto di cammello».

«L'altro indossava un "Montgomery", con il cappuccio abbassato sugli occhi. Piccolo di statura, a differenza del primo era piuttosto smilzo».

«Mentre uno dei due si guardava attorno» ha continuato Dante Mosca «l'altro, all'improvviso, si è chinato ed ha deposto presso il portone un pacchetto, avvolto nel nylon. Intorno al pacco, c'era una miccia corta, rudimentale. E' stato un attimo: poi, prima lentamente, poi a passo svelto, infine con una corsa disperata i due si sono allontanati ripercorrendo all'inverso Borgo Pio. Ho cercato di avvicinarmi, ma in quel momento è avvenuta l'esplosione».

Superata la sorpresa, il vigile, dopo essersi riparato dalla pioggia di vetri che stava cadendo in via di Porta Angelica e nelle strade adiacenti, si è precipitato all'inseguimento dei dinamitardi. Giunto in via del Mascherino, ha scorto i due che, saliti a bordo di una macchina bianca, si allontanavano verso il centro della città.

«Era una 1800 o una 1500» ha aggiunto Dante Mosca «ed un'altra vettura di grossa cilindrata. Purtroppo, non mi è riuscito di leggere il numero della targa. L'auto era stata lasciata in sosta in una zona buia e poi si è allontanata a una velocità incredibile».

Anche un'altra guardia notturna, di pattuglia in via del Mascherino, ha scorto la vettura che si allontanava. Questa seconda guardia — non è stato possibile controllarne il nome, ma sembra si chiami Vittorio Pisi — si è detto sicuro che la vettura fosse una «1800».

Seconde notizie non controllate, sembra che un passante, che in polizia non è riuscito a chiarire, abbia rilevato il numero di targa della macchina. L'uomo, sui trenta-quarant'anni, alto e corpulento, dall'aspetto dimesso, ha detto ai guardiani notturni dell'ufficio filatelico di Stato di piazza Leonina 5, Alberto Alessandri e Salvatore Pugnetti, di aver potuto trascrivere. Anche i carabinieri lo stanno attivamente ricercando.

Polizia, carabinieri e agenti speciali controllano attualmente tutte le uscite da Roma per le vie consolari. Le vetture che possono anche lontanamente somigliare al tipo descritto dai due vigili vengono fermate e perquisite. Posti di blocco sono stati disposti anche in varie strade del centro, e in numerosi quartieri della periferia.

Interrogato dai giornalisti, il questore ha detto che è ancora difficile, per non dire impossibile, avanzare ipotesi anche un minimo di attendibilità.

Secondo i dati forniti finora dalla polizia l'esplosione è stata provocata da una bambacarta contenente polvere pirica per un peso che va da un minimo di mezzo chilogrammo al massimo di un chilogrammo (probabilmente due grammi). Com'è noto, la polvere pirica per esplodere non ha bisogno di innesco, essendo sufficiente uno stoppino od una miccia. Nel caso specifico è stato usato uno stoppino pirotecnico. Tale stoppino era protetto da un involucro di carta lungo 30 centimetri e largo 5 centimetri e mezzo. L'involucro è stato tolto prima dell'accensione e gettato nei pressi del luogo dell'esplosione, dove è stato ritrovato.

Secondo il parere dei dirigenti della Direzione di artiglieria, l'involucro, composto da carta da imballo color giallo, a righine, era stato predisposto da mani sicuramente esperte in lavori del genere.

Luca Giurato

Un sergente artigliere esamina i resti del rudimentale ordigno esplosivo fatto scoppiare davanti alla caserma delle Guardie Svizzere (Tel. a «Stampa Sera»)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Scambi sostenuti in tutti i settori

A TORINO

	16	17
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	100 70	100 10
» 5 % 1966	100 80	100 —
» 5 % 1968	99 30	99 30
Redimibile 3 ½ %	99 70	99 70
» 3 %	84 125	84 15
» 3 % 1934	84 025	84 05
Ricostruz. 5 %	96 85	96 85
» 5 %	96 75	96 75
Ed. Sanit. 5 %	99 625	99 375
Fd. R. 5 % Ciassic	96 20	96 —
Fd. R. 5 % '51	96 05	95 85
Fd. R. 5 % '52	100 45	100 35
» » 1953	100 70	100 70
» » 1954	101 10	100 90
» » 1955	101 —	100 80
» » 1956	101 40	101 10
» » 1957	100 95	101 15
» » 1958	101 25	101 —
» » 1959		
Ed. 5 % 1962	100 25	100 —
OBBLIGAZIONI		
(I.R.I. 3 ½ %	101 —	101 —
» 6 %	98 50	98 50
» 5 %	96 70	96 70
» 5 %	97 75	97 75
» 5 %	96 50	96 50
» 5 %	96 40	96 60
» 5 %	96 60	96 60
» 5 %	91 10	90 90
» 5 %	90 20	90 30
» 5,50 %	89 80	89 80
» 5,50 %	89 80	89 80
» 6 %	96 90	96 90
» 6 %	96 —	96 50
Ital. 5 %	102 50	102 50
» 5 %	89 20	89 20
» 5 %	89 25	89 25
» 5 %	91 25	91 25
» 4 %	91 —	91 —
» 4 %	88 40	88 —
» 4 %	89 75	89 80
» 4 %	94 15	94 10
Lat Patrimon. 5 %	96 10	96 25
» 5 %	95 60	95 50
» 5 %	95 30	95 30
» 5 %	95 40	95 40
» 5 %	89 50	89 50
» 5 %	88 25	88 20
» 5 %	88 60	88 80
» 5 %	88 25	88 25
» 5 %	88 25	88 20
» 5 %	88 325	88 20
» 4 %	91 —	91 —
» 5 %	98 —	98 —
» 5 %	96 50	96 50
» 5 %	96 50	96 50
» 5 %	96 —	96 —
» 4 %	94 —	94 —
» 4 %	92 —	92 —
» 3 %	88 —	88 —
S. Paolo 5 %	95 —	95 —
» 5 %	95 —	95 —
Bigliana 3 %	83 575	83 80
» 5 %	84 50	84 50
» 5 %	84 50	84 50
C.I.R. Ind. 5 %	99 25	99 25
Cr. F. Lomb. »	93 375	93 375
» 6,50 P.P. 5 %	95 —	95 —
Cr. F. Lomb. 5 %	89 20	89 80
C.I.R. Risp. 5 %	87 —	87 —
Immobil. 5 %	99 —	99 20
» 5 %	98 —	98 —
» 5 %	88 —	88 —
» 5 %	87 —	88 —
» 5 %	87 —	87 60
» 5 %	88 75	87 50
» 5 %	87 —	87 60
» 4 % 1961	93 60	93 60
Cassa R.P. 5 %	94 95	94 95
Cr. FF. » 5 %	94 70	94 70

Rend. speciali 5 %	94 20	94 20
» 5 % 1935	97 50	97 50
» 5 % 1935	97 50	97 50
» Ed. 5 %	94 75	94 75
» Ed. 5 %	95 50	95 50
» Ed. 5 %	96 —	96 10
» 5 % 1966	99 80	99 80
» 5 %	96 10	96 15
» 5 %	97 35	97 35
» 5 %	96 10	96 35
» 5,50 %	89 80	89 80
» 5,50 %	87 25	87 25
» 5 %	86 —	86 —
» 5 %	88 60	88 70
» 5 %	94 60	94 60
» 5 %	95 50	95 50
» 5 %	98 75	98 75
» 5 %	94 50	94 50
» 5 %	86 —	86 25
» 5 %	87 75	87 75
» 5 %	94 80	94 80
» 5 %	85 80	85 80
» 5 %	101 50	101 50
» 5 %	100 60	100 60
» 5 %	100 50	100 50
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	85 —	85 —
» 5 %	88 15	88 15
» 5,50 %	86 80	86 80
» 5,50 %	101 50	101 50
» 5 %	101 —	101 —
» 5 %	99 50	99 50
» 5 %	103 50	103 50
» 5 %	93 50	93 50
» 5 %	85 50	85 50
» 5 %	87 80	87 80
» 5 %	86 50	86 50
» 5 %	86 50	86 50
» 5 %	86 50	86 50
» 5 %	103 25	103 25
» 5 %	104 50	104 50
» 5 %	95 50	95 50
» 5 %	102 —	102 —
» 5 %	110 —	110 —
» 5 %	98 —	98 —
» 5 %	102 50	102 50
» 5 %	84 80	84 80
» 5 %	86 80	86 40
» 5 %	95 15	95 50
» 5 %	89 —	89 —
» 5 %	86 90	86 85
» 5 %	86 80	86 80
» 5 %	95 —	95 —
» 5 %	97 10	97 10
» 5 %	94 25	94 25
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	95 50	95 50
» 5 %	96 50	96 50
» 5 %	95 50	95 50
» 5 %	95 75	95 75
» 5 %	99 75	99 75
» 5 %	96 —	96 —
» 5 %	95 50	95 50
» 5 %	98 50	98 50
» 5 %	102 40	102 40
» 5 %	85 50	85 50
» 5 %	82 25	82 25
» 5 %	84 20	84 80
» 5 %	83 —	83 —
» 5 %	82 50	82 50
» 5 %	82 10	82 10
» 5 %	89 75	89 80
» 5 %	88 60	88 60
» 5 %	86 80	86 85
» 5 %	87 15	87 55
» 5 %	86 —	86 —
» 5 %	87 —	87 —
» 5 %	95 45	96 40

CHIMICI		
Montecat.	962	1030
Montecatini	1150	1150
Montecatini	5000	5000
Soc. Lazio	39500	41500
Saffa	5300	5430
Saffa	1210	1275
Siapa	1959	1963
Viscosa	1588	1633
Viscosa	207	215 50
Viscosa	80	80 50
Viscosa	1100	1190
Viscosa	3475	3475
MINERARI		
Montecatini	880	912
Fiera Cellina	17100	17500
M. Amiata	9540	10000
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	125	126
Lotus	92	93
Saiwa-Delta	185	186
Unione	10000	10000
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2920	2920
Sifa	2600	2600
Risanamento (Napoli)	5300	5300
Immobil. Roma	510	527
Sirchia	2060	2060
Unica	116 50	126
METALMECCANICI		
Fiat	1900	1842
Fiat priv.	1560	1547
Gilardini	610	638
Meccanica	1315	1400
Pirelli	1100	1105
Pirelli priv.	1035	1038
Pirelli risp.	647	650
Ing. Olivetti	655	665
Olivetti Ragioni	645	665
TESSILI		
Bonaiuti	8250	8500
Cotonif.	6145	6245
Cotonif. » priv.	3450	3490
Chatillon	5700	5700
Cotonif. Num.	100	100
Fisac	210	210

Bastogi	1779	1779
Finanziaria	451	451
Fondiar	824	835
Immobiliare	1150	1155
Meridionale	564000	57500
Ss Centrale	9710	9740
Unione Fonc.	2060	2070
Ver. Meridionali	1740	1779
COMUNICAZIONI		
Ass. Milano	1750	1750
R.A.I.	9800	9800
Terme Mont	21 50	21 50
SIP	1360	1370
METALMECCANICI		
Fiat	1900	1842
Fiat priv.	1560	1547
Gilardini	610	638
Meccanica	1315	1400
Pirelli	1100	1105
Pirelli priv.	1035	1038
Pirelli risp.	647	650
Ing. Olivetti	655	665
Olivetti Ragioni	645	665
TESSILI		
Bonaiuti	8250	8500
Cotonif.	6145	6245
Cotonif. » priv.	3450	3490
Chatillon	5700	5700
Cotonif. Num.	100	100
Fisac	210	210
CHIMICI		
Montecat.	962	1030
Montecatini	1150	1150
Montecatini	5000	5000
Soc. Lazio	39500	41500
Saffa	5300	5430
Saffa	1210	1275
Siapa	1959	1963
Viscosa	1588	1633
Viscosa	207	215 50
Viscosa	80	80 50
Viscosa	1100	1190
Viscosa	3475	3475
MINERARI		
Montecatini	880	912
Fiera Cellina	17100	17500
M. Amiata	9540	10000
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	125	126
Lotus	92	93
Saiwa-Delta	185	186
Unione	10000	10000
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2920	2920
Sifa	2600	2600
Risanamento (Napoli)	5300	5300
Immobil. Roma	510	527
Sirchia	2060	2060
Unica	116 50	126
DIVERSI		
Alfa	5000	5000
Acqua Pia antica	695	695
Cond. Acq. Roma	450	450
Ferr. Meridionali	995	998
Linoleum Ligure	1460	1730
Pirelli Spa	14725	17475
Pirelli Società	12000	12000
Safilo	5600	5600
Saffa	3200	3250
Sicedison Prefs.	264	261
Montecatini	454	475
» (prima)	385	400
Ind. Zucch.	1700	1700

Bastogi	1779	1779
Finanziaria	451	451
Fondiar	824	835
Immobiliare	1150	1155
Meridionale	564000	57500
Ss Centrale	9710	9740
Unione Fonc.	2060	2070
Ver. Meridionali	1740	1779
COMUNICAZIONI		
Ass. Milano	1750	1750
R.A.I.	9800	9800
Terme Mont	21 50	21 50
SIP	1360	1370
METALMECCANICI		
Fiat	1900	1842
Fiat priv.	1560	1547
Gilardini	610	638
Meccanica	1315	1400
Pirelli	1100	1105
Pirelli priv.	1035	1038
Pirelli risp.	647	650
Ing. Olivetti	655	665
Olivetti Ragioni	645	665
TESSILI		
Bonaiuti	8250	8500
Cotonif.	6145	6245
Cotonif. » priv.	3450	3490
Chatillon	5700	5700
Cotonif. Num.	100	100
Fisac	210	210
CHIMICI		
Montecat.	962	1030
Montecatini	1150	1150
Montecatini	5000	5000
Soc. Lazio	39500	41500
Saffa	5300	5430
Saffa	1210	1275
Siapa	1959	1963
Viscosa	1588	1633
Viscosa	207	215 50
Viscosa	80	80 50
Viscosa	1100	1190
Viscosa	3475	3475
MINERARI		
Montecatini	880	912
Fiera Cellina	17100	17500
M. Amiata	9540	10000
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	125	126
Lotus	92	93
Saiwa-Delta	185	186
Unione	10000	10000
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2920	2920
Sifa	2600	2600
Risanamento (Napoli)	5300	5300
Immobil. Roma	510	527
Sirchia	2060	2060
Unica	116 50	126
DIVERSI		
Alfa	5000	5000
Acqua Pia antica	695	695
Cond. Acq. Roma	450	450
Ferr. Meridionali	995	998
Linoleum Ligure	1460	1730
Pirelli Spa	14725	17475
Pirelli Società	12000	12000
Safilo	5600	5600
Saffa	3200	3250
Sicedison Prefs.	264	261
Montecatini	454	475
» (prima)	385	400
Ind. Zucch.	1700	1700

AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	5950	6000
Assic. Ital. gen.	4200	4225
Assic. Generali	81250	83500
Fonc. Torino	1175	1250

A TORINO — Al mercato di fine marzo continua oggi con lo sviluppo della tendenza sostenuta e la naturale disposizione migliore della quota azionaria, all'inizio della nuova liquidazione, ha modo d'imporsi con notevole larghezza d'espressione. L'apertura consolida i massimi di ieri, poi alla prima inflazione generica segue un processo di selezione che partita ribassista, a turno, il miglioramento sensibile delle Viscosa, Assicurazioni Generali, Centrale, Olivetti priv., Ansaldo, Italgas, Montepaschi, Sip. Anche la fase d'assestamento a metà seduta è facilmente superata, attraverso oscillazioni molto modeste ed al listino il mercato si attesta sui livelli medio-massimi della giornata, mentre il ziolo si estende parzialmente anche alle voci meno trattate.

Titoli di Stato e Obbligazioni sostenute.

Dopolavoro lievemente migliore.

Da oggi non sono più quotate le azioni Sade (incorporate nelle Montecatini), Fce e Virzola (assorbite dalla Sip), Selt-Valdarno (assorbite dalla Centrale). Le azioni Sip sono quotate da oggi in base al nuovo nominale di 2000 lire, per cui l'odierna chiusura di 2320 corrisponde al prezzo di 1392 per le azioni precedente da nominali lire 1200. Sempre da oggi sono quotate ex-dividendo le Centrale (lire 360 lorde) e Saffa (125 lorde). La quotazione di ieri delle Italgas, rigiudicata erroneamente in lire 852, deve intendersi in lire 982.

A MILANO. — Il nuovo ciclo operativo si è iniziato stamane a ritmo nuovamente molto sostenuto, sotto i riflessi del favorevole andamento del mese di febbraio. Per tutta la mattinata gli scambi si sono intrecciati, investendo tutti i settori, e non punto più sostenute sui valori assicurativi e finanziari, specie su La Centrale e sui valori guida: le Fiat salivano sino ad un massimo di 1630 lire, le Edison a 2215, le Montecatini a 1042, le Viscosa a 1590, le Pirelline si spostavano fino a 1401 e le Mediobanca a 58,000. Al listino il mercato assumeva un'intonazione più prudente;

Chiarimento della Mazzonis sulla mancata corresponsione dei salari agli operai

La manifattura Mazzonis ci comunica:

«*A proposito della notizia compresa su "La Stampa" di stamane circa la mancata corresponsione delle competenze spettanti agli operai dello stabilimento di Pralafera, dobbiamo precisare che quanto riferito dal locale corrispondente non è conforme a verità.*

«*Tale mancata corresponsione è stata unicamente determinata dall'impossibilità di distribuire i fondi già pronti per l'inoltro per la settimanale occupazione dello stabilimento a successivo sciopero delle maestranze tuttora in corso*».

Ridotto del 49,7 per cento (nel 1964) il deficit della bilancia commerciale

ROMA, mercoledì sera.

Nell'anno 1964 le importazioni sono ammontate a 6519,8 miliardi di lire con una diminuzione del 4,7 per cento rispetto all'anno precedente; le esportazioni sono ammontate a 3722,7 miliardi di lire con un aumento del 17,6 per cento sempre rispetto all'anno precedente.

In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 796,9 miliardi di lire con una diminuzione del 49,7 per cento sempre rispetto all'anno precedente.

Due sommozzatori morti in un tragico incidente

WASHINGTON, mercoledì sera.

Un improvviso incendio nell'interno di una camera di decompressione ha provocato la morte di due sommozzatori della Marina militare americana ed il ferimento di altri due durante un esperimento ai cantieri navali di Washington.

Gli uomini si trovavano in un ambiente saturo di gas di ossigeno ed elio, quando la miscela si è incendiata per cause non accertate.

CRONACA CITTADINA

Ospiterà tutte le Facoltà umanistiche

A pieno ritmo i lavori per la nuova Università

Il cantiere fra via Verdi, via Sant'Ottavio e corso San Maurizio - Stanno sorgendo due grandi palazzi per i 5000 studenti di giurisprudenza, lettere, magistero - Il costo dell'opera, circa 3 miliardi di lire

Nella vasta area le possenti strutture già rivelano la fisionomia dei due palazzi; uno sarà alto 27 metri

In borgo Vanchiglia sta sorgendo il nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche. Si articola in due edifici, costruiti secondo le moderne tecniche del prefabbricato industriale e che occuperanno una superficie di 6 milametri quadrati. La zona prescelta, l'area dell'ex caserma D'Angelo compresa tra via S. Ottavio, via Verdi, via Rosero di Cortanze e corso S. Maurizio.

Vi affluiranno circa 5 mila allievi delle Facoltà di giurisprudenza, lettere, magistero, che ora studiano in edifici angusti ed antiquati. Nel vecchio Palazzo Campana, che ospita oltre ai diversi corsi di lettere e giurisprudenza, anche le specializzazioni di magistero, fisica e matematica, le aule sono assolutamente inadeguate.

La realizzazione del nuovo progetto costerà circa 3 miliardi e si dovrebbe compiere entro l'estate del 1968, a tre anni dall'inizio dei lavori.

In questi ultimi mesi la costruzione ha assunto una prima fisionomia: sono già state poste le strutture portanti dell'edificio verso via S. Ottavio, che è alto 38 metri, avrà 7 piani ed ospiterà grandi aule con 400-500 posti ed altre più piccole. L'edificio minore, che dà su via Rosero ospiterà gli uffici amministrativi delle tre Facoltà.

Dopo la sospensione dello sciopero

E' tornato normale il lavoro alla Riv

La decisione presa ieri dalle tre organizzazioni dei lavoratori - Il sindacato dell'auto contrario allo sciopero provinciale in programma per il 23 febbraio

Dopo 34 giorni di agitazione nello stabilimento Riv di via Nizza stamane il lavoro è tornato normale: gli operai del primo turno e del turno centrale sono entrati regolarmente in fabbrica. I tre sindacati (Cisl, Uil e Cgil) hanno deciso ieri pomeriggio, al termine di un'assemblea alla Camera del lavoro, di sospendere lo sciopero. L'atteggiamento delle organizzazioni sindacali è stato riassunto in un documento conclusivo. «L'assemblea — rileva il comunicato congiunto — ha sottolineato la enorme importanza della sciopero provinciale in programma per il 23 febbraio in difesa dell'occupazione e per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori. Con questa prospettiva l'assemblea ha deciso la sospensione dello sciopero a cominciare da mercoledì 17 febbraio, per consentire un'adeguata preparazione alla nuova e successiva fase di lotta che si aprirà, con la giornata del 23 febbraio, per tutti i lavoratori della Riv. In questi giorni i lavoratori e le organizzazioni sindacali studieranno e decideranno le forme di lotta che caratterizzeranno la nuova fase».

Alla Riv di Villar Perosa, com'è noto, le maestranze avevano già ripreso il lavoro da parecchi giorni. Ad Airasca e Pinerolo l'attività produttiva non è mai stata interrotta.

* I membri della commissione interna Fiom (sindacato italiano dell'auto) della Fiat si sono riuniti ieri in assemblea per un esame della situazione. Al termine è stato approvato un ordine del giorno che conferma: 1) l'attesa e la speranza dei lavoratori per l'azione del governo anche in relazione agli impegni assunti in sede locale da membri del governo e da parlamentari; 2) l'assenso e l'adesione dei lavoratori alla proposta del Fiom di manifestare solidarietà concreta ai sospesi attraverso la raccolta di fondi da parte dei lavoratori occupati; 3) la necessità, pertanto, di respingere le iniziative di spezzamento di categoria o generale che, oltre a pregiudicare lo sviluppo degli intervenuti provvedimenti, renderebbero impossibile la solidarietà economica fra lavoratori e potrebbero pregiudicare reali e immediate possibilità di ripresa dell'economia provinciale».

* Verso le 8,30 di stamane una settantina di operai hanno occupato la fonderia Rosal, in strada comunale da Bertolla ad Abbadia Stura 142. L'azione è stata decisa per protestare contro la sospensione di 35 operai. I sindacati chiedono una rotazione quale totale dei dipendenti (nell'azienda lavorano 110 operai) con l'intervento della Cassa Integrazione. Sono in corso trattative con la direzione dell'azienda.

Catturato il ladro che derubò De Filippo

La polizia ha arrestato stamattina il ladro che nella notte di domenica aveva rubato in albergo gioielli per cinque milioni all'attore Peppino De Filippo. Si tratta di Antonio Vitale, 33 anni, da Palermo, già ricercato per vari reati.

La cattura è avvenuta a Mestre, dove egli si era trasferito dopo il colpo a Torino. Una parte della refurtiva è stata recuperata: fra l'altro anche la collana del valore di 200 mila lire presa nella stanza dello «scoperto» Laura Da Vinci.

Il ladro aveva agito mentre De Filippo recitava all'Alfieri e la Da Vinci al Nuffel.

L'episodio era stato denunciato immediatamente alla Squadra Mobile. Il dott. Bensaigaro, incaricato delle indagini, ha fatto nei giorni successivi un attento controllo delle schedine d'albergo: è risultato che in coincidenza con l'arrivo della compagnia di De Filippo era giunto a Torino il Vitale. Il giovane pregiudicato era scomparso dalla città subito dopo il colpo. Risultava inoltre che per due volte egli aveva avvicinato i due attori spacciandosi per pubblicista e chiedendo loro interviste. Re Filippo e Laura Da Vinci le hanno riconosciute nelle fotografie mostrate loro dalla polizia.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE STAMPA SERA CASELLA POSTALE 599 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 24-2-'65.

QUANTE PERSONE DELLA VOSTRA FAMIGLIA LEGGONO IL GIORNALE CHE PORTATE A CASA? uomini ☐ donne ☐

NOME

INDIRIZZO

B6

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso dei Lettori». Inviate ogni giorno al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo le linee tratteggiate e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalle leggi, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso dei Lettori» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat. Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 160191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso dei Lettori», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere ecc.) verranno annullati.

673919 ASTELAV
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI

L'improvvisa scomparsa del dott. Luigi Bergera

Impersonò Gianduja per dieci Carnevali

Stroncato a mezzanotte da infarto dopo avere partecipato ad una riunione per discutere il programma della Famija Türineisa - Era una delle figure più popolari della città

Il comm. Luigi Bergera aveva 61 anni

L'improvvisa morte del dottor Luigi Bergera, stroncato a mezzanotte da un infarto, ha suscitato in città molta emozione. Egli era notissimo per aver impersonato per dieci carnevali la maschera di Gianduja: dal 1954 al 1963. Si sarebbe stato Gianduja anche quest'anno dividendo la fatica col dott. Cecchetti. Giovedì prossimo doveva fare il viaggio da Callianetto a Torino, seduto accanto alla «Giacometta», col tricorno in capo.

A 61 anni il comm. Bergera svolgeva un'intensissima attività: era direttore degli affari generali della società «Torino Esposizioni» che organizza le manifestazioni al Valentino, era vice presidente della Famija Türineisa, presidente dei campeggiatori italiani e della commissione sportiva dell'Automobil Club, segretario del Circolo degli artisti. Una figura popolarissima per il suo carattere aperto e gioviale, per quella calda umanità che gli permetteva di affrontare con calma e sicurezza i più difficili problemi organizzativi.

Nato a Torino, appena conseguita la laurea aveva viaggiato a lungo con il padre, ufficiale di Stato Maggiore e addetto militare prima all'Ambasciata di Mosca e poi a Berlino ed in altre capitali europee. A Vienna aveva conosciuto la signorina Edvige Fenzi, che divenne sua moglie poco tempo dopo nella nostra città.

Dal matrimonio ha avuto una figlia, che ha ora 32 anni, ed un figlio che ne ha 18. Erano entrambi in casa quando è accaduta la tragedia. Il comm. Bergera, al termine del suo lavoro era stato alla Famija Türineisa a discutere col presidente, comm. Rossaza, i particolari del Carnevale in corso. Era rientrato molto stanco alla sua abitazione in Strada Valsalice 81. Ma non s'era reso conto della gravità del malessere, e alla moglie aveva detto solo che si sentiva affaticato. La morte lo ha colto all'improvviso, appena a letto. La notizia, come s'è detto, ha suscitato in città profonda costernazione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +6,0
MINIMA —1,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —1,4; ore 9 —1,2; press. 736,8; umid. 69%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, leggero vento. Temperature a Cuneo: mass. +9,2; minima —7,1; ore 9: —7,1.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1855 - 23. 9. 64

La polizia accorre e blocca uno stabile in via Oslavia

Si desta con la febbre a 40 e grida: "Ho i ladri in casa,,

Mentre i vigili del fuoco arrivano con l'autoscala, agenti della Volante irrompono con le armi in pugno nell'alloggio - Rapida ed affannosa perlustrazione in ogni stanza: non c'è nessuno - Si accerta, infine, che l'ammalato, delirante, ha avuto una visione

Stravolto in viso, il signor Giulio Nicoletti, 49 anni, abitante al secondo piano di via Oslavia 9, verso le 9,30 ha suonato alla porta della signora Pagliato sua dirimpettaia. «Chiami la polizia — ha detto ansimando — ho chiuso due ladri in casa. Li ho messi sotto chiave in camera da letto, ma possono scappare. Faccia presto».

Il signor Nicoletti era in pigiama. Aveva i capelli arruffati e gli occhi sbarrati per la paura. La signora Pagliato non ha avuto il minimo dubbio; senza un attimo di esitazione ha telefonato alla Volante. Sono accorsi gli agenti. La porta era chiusa dall'interno. Sono stati chiamati i vigili del fuoco. Intanto, con scale prese in prestito da inquilini, i sottufficiali Giannini e De Filippi della Volante, armi in pugno, hanno fatto irruzione nell'alloggio salendo dal balcone del piano sottostante.

In casa non c'era nessuno. Le finestre erano chiuse dall'interno. Dei ladri nessuna traccia.

Con un po' più di calma si è riascoltato il racconto del Nicoletti: «Ero a letto — ha raccontato — quando è suonato il campanello. Sono andato alla porta. C'erano due uomini. Hanno detto: «Veniamo per il televisore che è guasto». Li ho fatti passare e sono tornato a letto. Uno ha cominciato a smontare l'apparecchio, l'altro invece ha preso a gironzolare per le stanze. Mi sono insospettito. Perché curiosava? Ho capito che dovevano essere ladri. Allora sono balzato via dal letto ed ho raggiunto il pianerottolo dopo aver chiuso a chiave la stanza dove c'era l'aggiustatore curioso ed essermi tirato dietro la porta».

Il televisore però non era stato toccato. La storia suonava strana. Ad un tratto lo sguardo febbricitante del Nicoletti ha richiamato l'attenzione di uno dei sottufficiali.

— Ma lei sta male? — gli ha chiesto.

— E' da sabato che sono a letto. Credo che sia influenza. Ho la febbre altissima, fino a 40».

Alle domande incalzanti degli agenti, il Nicoletti ha incominciato a non essere più sicuro di nulla. Ricordava solo quei fatti che ripeteva con ostinazione; ma appariva evidente che non erano mai accaduti: il suveva creati il delirio della febbre. Quando comprendeva, infine, di essere stato vittima di un incubo, non si dava più pace e non sapeva come scusarsi.

Giulio Nicoletti accompagna la polizia nel suo alloggio

Un'ora di addestramento privato costa 2000 lire

Anche i cani come i ragazzi ricevono lezioni a domicilio

L'iniziativa di un giovane «professore» - In un mese insegna alle bestie tutto ciò che i padroni desiderano: portare la pipa o le scarpe, comportarsi educatamente, fare la guardia - I più testardi: i «boxer»

Le lezioni a domicilio per il «signor cane» è fissata dalle sei alle sette. O ad un'altra ora qualsiasi. L'importante è che i vari Bilu, Dip, Dik, Tom o Bobi, per imparare a mordere il fondo dei calzoni ai ladri (o qualche volta per sbaglio anche ai portalettere) od a sgolarsi dietro una lepre, o portare la pipa, le pantofole, la borsa della spesa e i giornali al padrone non hanno più bisogno di scomodarsi ed andare a scuola dai cani.

Il metodo delle «lezioni a domicilio per cani» è stato lanciato da un intraprendente giovanotto emiliano, Giorgio Romagnani, 20 anni, abitante in Borgata Paradiso, corso Francia 46.

«Perché quest'idea di dar lezioni a domicilio ai cani?

«I padroni spesso hanno paura che affidate a mani estranee per il tirocinio, lontano da casa, il cane faccia la fame o venga maltrattato. E' falso, ma preferiscono averlo sempre sott'occhio. Altri pensano che il cane perda in fedeltà ed affetto. Altri sono convinti che per un buon addestramento occorrano in pari misura bastone e bocconi... Così vado ad insegnare a domicilio».

Ma c'è un rovescio della medaglia. I padroni sono terribilmente fieri dei progressi dei loro cani e dimenano facile preda del «complesso del cane prodigio» fanno corsi geniali: cercano di accelerare i tempi dell'insegnamento sostituendosi all'istruttore quando questi è assente. Risultato: spesso il cane dimentica in una volta quello che ha imparato in tre lezioni.

Vi sono clienti facili e clienti esigenti. Tra coloro che si accontentano del minimo essenziale ci sono le persone anziane: hanno un grosso cane barbone o un lupo, di quelli che «tirano» il guinzaglio fino a strangolarsi quando vengono portati a passeggio, e vorrebbero che il loro cane fosse un po' più «educato». Non si vuole molto per accontentarli. Più difficile è insegnare la difesa della macchina dai «topi d'auto».

Dip fu magnifico esemplare di pastore tedesco di proprietà dello stesso addestratore) per imparare questo esercizio gli ha distrutto la tappezzeria della macchina ed egli ha dovuto in seguito ricorrere all'espediente di ricoprire i sedili con fogli di cartone.

«Ci sono regole particolari che un cane deve conoscere per difendere l'auto del padrone, oltre che abbaiare, a mordere?

«Una. Il cane non deve mai scendere dalla macchina per nessun motivo. Sarebbe facile per un complice del «topo d'auto» far scendere il cane a terra lasciando che il complice se ne vada indisturbato, al volante dell'auto con esso. Qualunque cosa accada, il cane deve restare al suo posto».

«Quali sono gli ultimi della classe?».

«I boxers. Sono testoni. Alla fine però quando hanno imparato qualcosa non se ne dimenticano più.

«Una lezione quanto costa?».

«Mille duemila lire».

«E quante lezioni occorrono per avere un buon cane da guardia?».

«Basta un mese o due lezioni la settimana. Ma per metterlo in grado di sostenere delle gare occorre almeno il doppio del tempo.

Il maestro con un «allievo»

Due bimbi dormono sotto un portone

Fratello e sorella: lui 12 anni, lei 5 - Erano andati in piazza Vittorio, avevano fatto tardi e non osavano rincasare

In via Marsala 17 un inquilino ha trovato stamattina all'alba, uscendo di casa, un bimbo e una bambina che dormivano per terra sotto il portone tremanti di freddo. Li ha destati, ha chiesto loro chi fossero. Erano due fratelli: Carmelo e Stella Agresta, rispettivamente di 12 e 5 anni, domiciliati con i genitori in via Maria Vittoria 30.

Ieri pomeriggio erano andati a vedere il carnevale in piazza Vittorio. In mezzo alla gente hanno fatto tardi, è venuto buio. Carmelo ha avuto paura che i suoi lo sgridassero. Così, invece di tornare hanno cominciato a vagare per la città. Poco prima di mezzanotte sono entrati nel portone di via Marsala e si sono addormentati. I genitori intanto li stavano cercando disperatamente con angoscia. Alle otto la polizia ha riaccompagnato i due piccoli a casa.

A. BORGHI & C. s.a.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO TENDAGGI - TAPPETI

TELESOCCORSO
"IL PRONTO SOCCORSO PER OGNI TELEVISORE"
60.466 / 60.466 / 60.466 / 60.466 / 60.466

Soggiorno invernale e fine settimana in riviera
Prezzi ancora al 1964, mensili e controllati
La prenotazione anticipata del soggiorno balneare, inoltre, consente ampia possibilità di scelta sistemazione.
Alassio · Albenga · Albisola · Andora · Garlenda · Borgio Verezzi · Borghetto S. Spirito · Celle Ligure · Cervo · Finale Ligure · Loano · Pietra Ligure · Savona · Spotorno · Varazze · Vernazza
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - SAVONA

PRENOTATEVI PER LA STAGIONE ESTIVA
HOTEL AIDA
ALASSIO - Telefono 42-068
Centrale - tranquillità - parcheggio
Tutte le camere con servizi privati - Aperto tutto l'anno

CERIALE
ALBERGHI E PENSIONI CONFORTEVOLI
CAMPEGGI ATTREZZATI - BUNGALOWS
CAMPI DI TENNIS - BOCCE - MINIGOLF
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Telefono 70.009

LOANO
OASI DI TEPORE
VI ATTENDE IN OGNI STAGIONE
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Telefono n. 69.044

NOLI
Clima ideale in tutte le stagioni
ANTICO CENTRO MEDIOEVALE FAMOSO PER IL SUO ITINERARIO MONUMENTALE
RISTORANTI TIPICI RINOMATI
Informaz. Azienda Autonoma di Soggiorno - Telef. 75-831

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE
"20.000"
Autosoccorsi e riparazioni giorno e notte
TELEFONATE 850.000

Spiccioli

Cavaliere a Roma

Il poeta Alberto Cavaliere andò una volta a Roma non già «a scopo di diletto — per ammirare i suoi pregiati marmi» né per altri meriti che la rendono «bella e simpatica». Egli andò lì per una pratica. Ed eccone il resoconto, tratto da «*Milano... e poeu pu*» (ed. Mursia):

«Era un affitto alto in un palazzo meraviglioso, dalla volta austera;
intanto vi dirò che il solo inciso basta a mettervi già dell'imbarazzo,
perché vi fa pensare: "Sono mi sbaglio, questo non è un inciso, è un ammi[raglio!".
Dapprima mi guardò trasecolato
quando gli chiesi del commendatore;
poi mi disse — Ma lei, caro signore,
l'ecologia lo aveva consultato? —
E aggiunse con un ghigno di disprezzo
— Ma lei scherzate, no! Le nove e [mezzo. —
Sì, balbettai, ma ho visto che l'orario... —
M'interruppe adagio — Orario un corbo!
Lei davvero venire a mezzogiorno,
se vuole parlar col segretario;
in quanto al direttore generale,
severo: l'ora è sempre quel pomeriggio. —
Io dissi fra me e me: "Che strana [usanza!
Quella è Milano è l'ora in cui si [pranza" ».

Né andò meglio nel pomeriggio, onde Cavaliere finì col benedire Milano

«Questa nostra città grigia e severa,
dove la gente è sempre negli affari
e non si accorge della primavera... ».

Ignoranza di Ursula

«La signorina Ursula Andress (chiamata la *Dea dell'amore* e il *Simbolo sessuale* o la più bella donna del mondo) è stupita (per via di un giornalista andato ad intervistarla) che si voglia passare due ore a parlar delle domande. Lei non si rende conto dell'importanza che ha preso il suo ombelico nel mondo contemporaneo» (*Paul Giannoli*).

Frisso, riconoscente

Il re Atamante aveva due figli da lui teneramente amati ma, risposatosi per essere rimasto vedovo, impalmò una moglie che non li amava affatto. Fu così che, essendo sopraggiunta una terribile siccità, questa moglie consigliò al re suo marito di sacrificare i suoi figli agli Dei, affinché il flagello cessasse. Senza perdere tempo a discutere con sua moglie sulla scarsa relazione che poteva intercorrere tra la pioggia e l'uccisione di due innocenti, il re li fece fuggire di nascosto a cavallo di un ariete. Il loro nome era Elle e Frisso. Durante la fuga, Elle cadde in mare ma la sua disgraziata fine diede il nome ad una regione: l'Ellesponto. Frisso, dopo essere riuscito penosamente a prendere terra, si addormentò e avrebbe fatto una brutta fine per il sopraggiungere di banditi, se l'ariete non lo avesse svegliato in tempo utile per segnalargli il pericolo. Frisso ripartì in tutta fretta con la sua cavalcatura e, raggiunto un luogo sicuro, per ringraziare gli Dei di tanta fortuna, uccise in loro onore l'ariete.

Speranze di padre

Racconta Art Buchwald di una figlioletta, svantaggiata nel complesso sociale dal fatto di essere «unica», e per i cui genitori ogni suo desiderio era un ordine imperativo. Fu così che lei s'incapricciò di una bambola assai costosa perché munita di 36 vestiti. La piccola ne fu entusiasta ma di lì a poco cominciò a chiedere per lei nuove vesti, come se si fosse trattato di una signora qualsiasi dell'alta società danarosa. E la piccola passava tutto il giorno con lei, vestendola con i vari abiti e confidandole i suoi segreti. Ne derivava per la famiglia una pace deliziosa ma, continuando da parte della ragazzina la richiesta di nuove vesti per la sua bambola, il padre finì per dire:

— *Speriamo* che da un momento all'altro ne faccia una spogliarellista... —

Un uomo, finalmente!

E' Guido Carcelli che così canta, rivolgendosi alla sua donna:

Non voglio compromessi
da te, da te non voglio compromessi.
Ma semplicità...
Non come sono, non cambierò,
definiti così!

Non devi accocolarmi più,
se no, se no, se no non mi vedi più
tornello...
E come sono ti voglio:
prevalenti così!

Una bella prova di carattere virile, anche se l'energico uomo così continua:

I miei capelli lunghi ma li tengo,
i miei meglioni strani non li cambio,
i libri sui fumetti non li evando;
ciò faccio bene, caro, come sto...

Bravo, energia ci vuole! Tuttavia, per meglio capire e apprezzare quei capelli lunghi, in genere sul collo, varrebbe la pena di sapere contro chi ce l'hanno i maschi che li portano così. La trovata non è nuova. Essa risale, per lo meno, ai tempi di Giustiniano I (483-565) imperatore di Bisanzio, i cui più acerrimi avversari portavano i capelli lunghi sul collo, nella moda, detta così «*all'unnica*», per esprimere l'augurio che gli Unni invadessero il paese e liquidassero i suoi satrapi.

Punti di vista

* «Il vero potere di educazione di un uomo si misura dalla sua attitudine a fare i compiti del suo ragazzo mentre lui guarda la televisione» (*anonimo*).

* «Quando noi arriveremo nella Luna, spero in che le creature viventi lassù ci trovino simpatici, adorabili, interessanti... tutto, meno che appetitosi» (*id.*).

* «I grappoli che maturano su quei pendii (di Dolceacqua, presso Ventimiglia) elaborano ciascuno a suo modo il calore del sole e il succo del ceppo, e in fondo non c'è bottiglia uguale all'altra; il che, mi scusi, (Virgilio, farmacista del luogo) è il solo e sicuro indizio che il vino non abbia subito nessun trattamento disonesto e arbitrario. Ed è giusto; anche le ragazze, che dopo il vino sono la più bella cosa che Iddio abbia dato agli uomini perché il consolino del vivere, anche le ragazze piacciono tanto perché l'una è diversa dall'altra; peccato che anch'esse si stiano guastando, come il resto, fatto dai poco scrupolosi, ed a furia di seguire tutte una stessa foggia e assomigliarsi nella stessa maniera e parlare con lo stesso vocabolario diventeranno anche loro tutte uguali, intercambiabili come i pezzi delle scatole» (Paolo Monelli, *O. P., ovia il vero bevitore*, ed. Longanesi pp. 127-128).

* «Il grande vantaggio dei provinciali è che, dopo avere ammirato Parigi, possono andarsene» (*H. Rochefort*).

* «Luigi XVI aveva un mezzo assai semplice per non salire sul patibolo: era quello di abolire la pena di morte» (*id.*).

Antonio Antonucci

Lettera aperta a...

Una ex allieva di altri tempi

Il caso della studentessa di Novara non deve portare a generalizzazioni sui giovani di oggi - Anche l'educazione familiare non può essere la maggiore incriminata - Viviamo tutti in un tempo di evoluzione di cui è difficile giudicare il male ed il bene

...alla signora Armanda P., di Torino, la quale mi scrive quanto segue:

«Ho letto la vicenda della studentessa di Novara sospesa dalla scuola dopo avere scritto un compito in classe nel quale si permetteva giudizi irrispettosi su una professoressa. Ho letto anche certe frasi del compito, quali «non ne impippo», e a parte il fatto che questa una correttezza di linguaggio che è segno di civiltà letteraria, cosa di cui una ragazza di sedici anni può, a rigore, fare a meno, mi sono inorridita per tutto il resto. Non la dico, quindi, la mia profonda indignazione. Non sono più una giovanetta, va bene, e questo forse mi impedisce di «capire» i giovani di oggi, ma siccome vorrei essere chiara almeno con me stessa, ho fatto un esame di coscienza e mi sono guardata indietro. Non ho ancora sessant'anni, non sono una vecchia rimbambita, pure devo dire che solo quarant'anni fa, quando avevo l'età della ragazza in questione, io, me e le tutte le mie coetanee era rispetto arriverenza, per i professori che ci insegnavano a vivere e che ci istruivano. In noi c'erano degli ideali, avevamo amore per lo studio, obbedivamo i genitori che ci avevano dato con fermezza indirizzi precisi. Perché in pochi decenni tutto è cambiato? Io penso che la colpa della mancanza di educazione e di rispetto dei giovani sia frutto della troppa indulgenza con cui sono educati. I genitori lasciano troppo la briglia sciolta sul collo dei loro figli, danno loro troppo denaro da spendere, lasciano loro troppa libertà. Le madri incominciano addirittura dai primi anni del loro figlio ad essere deboli e a non farsi rispettare. Due giorni fa ho visto in tram una bambina che stava in piedi per lasciare sedere un moccioso. Il mio primo anno mi metteva a disagio. Quella mamma non sapeva che l'educazione a una buona scuolacciata avrebbe fatto capire al bambino che certe cose non si richiedono e soprattutto che non si fanno dire in pubblico. Si vedono padri accondiscendere ad ogni desiderio dei figli. Secondo me sono questi padri, spesso madri, a gettare il seme dell'insubordinazione, dell'egoismo, della mancanza di rispetto. Sono dal parere che bisogna sempre prevenire, educare, correggere. Altrimenti un giovane si abitua a considerare se stesso un essere che fa legge, ed obbedisce soltanto ad essa, senza riguardi per chi lo circonda, sia esso genitore, insegnante, padrone...».

Il caso della studentessa di Novara è un caso limite, che non dovrebbe portare generalizzazioni sui giovani di oggi. In tutti i tempi ci sono state ragazze ardite, dall'intelligenza vivace, che dicevano e scrivevano chiaro quello che pensavano. Ragazzine ragazze, che venivano debitamente castigate e anche capite dalla scuola. Non c'era la stampa a fare chiasso intorno al loro caso, ecco tutto; l'avventura rimaneva circoscritta ai familiari che temevano, per ragioni ovvie, il segreto, e ai professori che dipanavano l'imbarbuglio malasso tra le pareti della scuola, arbitro il preside o nulla più. Ma oggi la vita ha preso tale clamore che anche un compito in classe, scritto in maniera irriverente (maniera che non ha certo inventato la ragazza, ma che esiste nei romanzi che tutti leggiamo) e che tutt'al più rivela un temperamento (quello della ragazza che ha scritto «me ne impippo») va a finire addirittura tra le mani di un ministro.

Questo, invece dell'educazione familiare, non le dice nulla, signora? A me sembra il nocciolo della questione; e cioè che ormai la famiglia, l'educazione, colpevoli in parte del disordine dei giovani (e della diversa maniera di essere dei giovani, ai quali raffrontiamo noi stessi o i giovani che sono stati i nostri coetanei) ma nessuno pensa ai giovani di epoche difficili come la nostra, ai giovani della Rivoluzione francese, del Direttorio, del primo Settecento inglese, tanto per fare qualche esempio. Che disordine molto allora, un disordine che nessuna stampa, nessun dato statistico catalogava o tramandava, ma solo il giudizio, a volte sempre obiettivo e non sempre attendibile, di qualche storico e di pochissimi testimoni oculari che non si potevano neanche chiamare cronisti) non possano essere le maggiori incriminate.

Dire che la colpa della maniera di vivere dei nostri giovani è nell'indulgenza dei genitori è semplicistico. L'indulgenza è una colpa che può provocare lo squilibrio, certo, ma non maggiori la colpa della società, del tempo in cui viviamo, della triste eredità di una guerra che ci ha costretti a difenderci senza ordine e senza morale da nemici e da presunti amici, dal cinematografo, dalla televisione, dai fumetti, di tutto quello che diffonde la violenza, la falsa maniera di giudicare i valori della vita, la scienza stessa, guardi fin dove arriva, i genitori, poveretti, che cosa possono fare in un clima roveste, dove tutti gli ideali sono crollati, dove tutti gli uomini si dibattono cercando solo la immediata soddisfazione delle passioni materiali, dove l'anima è modellata sotto enfatiche interpretazioni scientifiche e psicologiche, dove il senso stesso è violato e portato alla ribalta in maniera superfetatissima (con l'inevitabile conseguenza di ogni violazione: la falsità, l'esibizionismo, l'ostentazione, il cocchelarismo osceno), dove il denaro è lo scopo principale, dove il problema di ogni individuo non è più circoscritto ma diventa curiosità per tutti?

Il fatto è che noi, giovani e non giovani, siamo i tragici protagonisti di un tempo d'evoluzione di cui non sappiamo giudicare i mali e il bene (il bene c'è; in ogni vicenda dell'umanità si attenano sempre — e non in eguale misura, qui è il guaio — il bene e il male, questo tutti lo sanno). Siamo esseri in cammino verso un avvenire di cui non intravediamo lo sviluppo. Disordine universale, direi, dominato dalla voce misteriosa della scienza, che in questo secolo ha fatto conquiste sconvolgenti al punto che l'anima dell'uomo, la coscienza dell'uomo, io credo, ne sono le vittime dirette. Le vittime, per lo meno, per un dato numero di anni o di decenni, per un dato giro di generazioni.

I giovani, coloro che subiscono molto più di noi l'impronta del tempo in cui vivono (e me sono al contempo i pateticì interpreti) come possono difendersi? Vanno brancolando, senza veri orientamenti, senza veri ideali, senza vera religione, verso l'avvenire; e non hanno neppure la possibilità e la speranza di credere che l'avvenire sarà quale essi lo vorranno perché sentono gravare sopra e intorno ad essi oscure e potenti minacce, perché sentono d'essere come granelli di sabbia in un vortice. Poveri giovani, io li compiango con tutto il cuore, signora. Per lei sono malveduti e irrispettosi. Per me sono le ultime intellegibili, senza forse, di un mondo che non capiscono e che forse neppure amano.

Marisa Ferro

Le avventure di Sherlock Holmes sulle scene a Broadway

Gli interpreti Marting Gabel, Inga Swenson e Fritz Weaver in un intervallo di «Baker Street». La commedia musicale ispirata alle avventure di Sherlock Holmes è stata recitata per la prima volta con successo in un teatro di Broadway (Tel. n. «Stampa Sera»)

SARA' INAUGURATA DOMANI SERA A BIELLA

Una mostra di Medardo Rosso e Carrà rievoca l'amicizia dei due grandi artisti

Una quindicina di opere dello scultore scomparso esposte accanto ai disegni e alle incisioni del pittore di Quargnento - L'accostamento vuole essere un omaggio a un sodalizio d'arte e di spirito durato parecchi anni

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, mercoledì sera.

Ispirati da un pensiero gentile, i solerti organizzatori del Circolo degli Artisti di Biella, presieduto dal dr. Renato Rivetti, hanno preparato una commovente sorpresa per Carlo Carrà che domani sera interverrà alla inaugurazione di una mostra antologica di suoi disegni e incisioni allestita nelle sale di via Nazario Sauro 11: in questa stessa sede hanno appunto riunito anche un gruppo di sculture di Medardo Rosso che dal pittore alessandrino simpaticamente si dichiarava «amico di prima categoria».

I due artisti si conobbero di persona a Parigi nel 1914, ma si ritrovarono nel '17 a Milano dove s'erano entrambi stabiliti, pur senza frequentarsi. Tant'è che soltanto nel 1922 per la prima volta Rosso si recò a casa di Carrà. Come ricorda il pittore stesso in una pagina autobiografica (*La mia vita*, Rizzoli 1943) egli era assente e la signora Inas (per gli intimi Nini) prima di aprire l'uscio prudentemente chiuse chi aveva suonato il campanello. E non si accontentò del generico «Amici!» cui quale di là della porta le rispose la voce sconosciuta. «Se non mi dice chi è, non apro», replicò la signora. E Rosso per tutta risposta: «Se non mingo verd sarà rusa». La battuta era sufficientemente chiara per la signora Carrà, che dallo scultore aveva sentito frequentemente parlare il marito, e gli aprì, facendo subito amicizia.

Quanti anni, da allora! E Medardo Rosso non c'è più: morto di lì a poco, a Milano, l'ultimo giorno di marzo del 1928 sulla soglia dei settant'anni, essendo nato a Torino il 20 giugno 1858. Ma le sue opere varranno a rievocarne la figura che Carrà stesso sinceramente apprezzava, vedendo nell'amico un pioniere della nuova scultura non soltanto italiana, ma europea. In un articolo dedicato alla Biennale veneziana del '28, nella quale lo scultore era ricordato con un palo di opere, Carrà ha affermato senza esitare: «*Rosso sarà sempre la più originale personalità del tempo nostro, benché le molte opposizioni che incontrò nel suo cammino non siano tutte vinte*».

«*Il momento propizio alla sua gloria — ch'io creda da un quarto di secolo affrettando invano — verrà tuttavia*», asseriva ancor nel 1933 Ardengo Soffici che, instancabile, generosamente, si batté a lungo per la valorizzazione di questo grande artista cui dedicò la prima monografia nella dal Vallecchi nel 1929, dopo avervi scritto per rivendicarlo all'Italia nella fiorentina *La Voce* del 1 marzo 1909.

«*A chi mi domandasse chi è Medardo Rosso, io non saprei, ora come ora, rispondere che questo: è un italiano di... ha una certa età, vive da lungo tempo a Parigi, disprezza — e con ragione — i suoi artisti connazionali, adora l'Italia, dove si reca spesso, ignorato da tutti, per riposarsi e meditare. E' inoltre un grande scultore. I francesi che l'amano e ne hanno compreso la forza... pronunciano il suo nome energico con rispetto, e nelle brigate di giovani artisti si ducina di certi suoi disperati con Rodin, il quale gli fu per parecchi anni grandissimo amico e se ne separò poi — dicono — per gelosia*».

A mezzo secolo di distanza, Rosso non rappresenta forse più un caso da imporre all'attenzione, anche se lo si riconosce uno dei tanti *fatti* isolati, nella storia dell'arte italiana; ma non inglobabile rispetto ai precedenti storici, come per molto tempo s'è creduto, poiché la scultura di Rosso sembrano propriamente condurre innanzi, pur probabilmente ignorandole, le invenzioni cui il Canova s'abbandonava nell'intimità del suo studio, dando vita a quelle crete che negli anni scorsi hanno rivelato la loro plastica autonomia protoimpressionistica.

In Medardo Rosso — presente a Biella con alcuni dei pezzi tra i suoi preferiti come l'*Enfant Juif*, *Il mendicante napoletano*, *L'uomo che legge*, *Il bambino ebreo*, il book-maker (sebbene non tutti, specialmente le cere, in perfetto stato di conservazione) — proprio l'intensità espressiva della materia fa della scultura qualcosa di antimonumentale e antiaccademico, per sognare, da sensitivo, il palpito della vita nei suoi personaggi colti nel riflesso luminoso dell'ambiente stesso che sovente l'opera evoca: in un'immagine che raggiunge i limiti delle possibilità di un impressionismo plastico di cui Rosso diede appunto la misura.

Che lo scultore avesse coscienza del significato della sua esperienza è palese se si pensa che al «Salon» d'Autunno del 1904 egli aveva voluto che le sue opere figurassero accanto a quelle di Rodin e che un'altra volta non volle esporre le sue cere se non accanto ai dipinti di Renoir, di Cézanne e di Monet. Ma, come scrisse Giuseppe Marchiori (*Scultura italiana moderna*, Alfieri, Venezia 1953), «Rosso era un annuncio, era una profezia», e non v'è da stupire se la raccoglieva per primo doveva essere un Boccioni.

A Torino, intanto, la città dove Rosso ebbe i natali, e dove non si osa e valutare qualche milione le sue rare opere, non esiste una via che ci ricordi (ma sarà fa, ad alcuni artisti e critici d'arte che glielo facevano notare, il prof. Grosso, sindaco dell'epoca, ha gentilmente (!) mai interessamento perché la città salda questo suo debito di riconoscenza).

Tra quanti non avranno avuto bisogno di targhe per ricordare «l'amico» Rosso, è però certamente Carrà che sarà felice di ritrovare le proprie opere accanto a quelle di lui. Tra disegni, litografie in nero e a colori (queste ultime parimenti alla cartella pubblicata a Firenze nelle collezioni del Bisonte) e un gruppo di acquaforti, la mostra di Carrà comprende un'ottantina di «pezzi» documentanto circa sessant'anni di un'attività che per un buon tratto esemplifica gli sviluppi dell'avanguardia artistica europea, dal Futurismo alla pittura «metafisica» ed oltre, manifestando la visione di un artista che in ogni momento intese superare l'aspetto fisico della realtà con immagini che divennero per lui una «rappresentazione mitica del vero».

Tornano in questa selezione diverse opere già apparse a Torino nella mostra ordinata alla Galleria Dontesca poco meno di due anni fa: il disegno futurista (1913), a penna, della *Donna sulla spiaggia*, qualche foglio del periodo metafisico, *L'amante dell'ingegnere* del '21 e la *Marina* incisa nel '24; sino a certe più recenti composizioni come le litografie di Venezia non prive di un'eco della più suggestive costanti della sua visione formale, provando una volta ancora, come ha inteso sottolineare Arturo Monsi nella limpida sua pagina di presentazione, «che anche soltanto coi più semplici dei segni, l'ispirazione poetica può attingere un'intensità espressiva pari ad ogni altra».

Angelo Dragone

MEDARDO ROSSO: «Bambino ebreo», bronzo

Einaudi

Venti novità tascabili

I tascabili Einaudi ospitano prime edizioni di poesia, di narrativa, di teatro; libri di cultura ricchi di informazione e di idee; classici presentati con modernità di metodo e di interpretazione.
Libri nuovi, originali, espressamente pensati e realizzati per un pubblico nuovo.

NUE
Nuova Universale Einaudi

Antonio Gramsci
LETTERE DAL CARCERE
pp. XXVII-685. Rilegato L. 3000.
Edizione definitiva riveduta e integrata sugli originali, con quindici lettere inedite.

Cesare Beccaria
DEI DELITTI E DELLE PENE
A cura di Franco Venturi. pp. XXXVIII-180. Rilegato L. 2000.
Con una raccolta di lettere e documenti che illuminano la nascita della celebre operetta e la sua fortuna nell'Europa del Settecento.

Wolfgang Goethe
FAUST
Traduzione di Barbara Allason. Con uno studio introduttivo di Cesare Cases. pp. CVI-379. Rilegato L. 3500.

William Shakespeare
SONETTI
A cura di Giorgio Melchiori. Versioni di Alberto Rossi e Giorgio Melchiori. Testo inglese a fronte. pp. CLXXVI-332. Rilegato L. 3500.

Alessandro Manzoni
TRAGEDIE
A cura di Giulio Bollati. pp. XXXVI-562. Rilegato L. 3500.
Il Conte di Carmagnola e *Adelchi*, nel testo della prima edizione, con un corredo di lettere e di scritti relativi al contesto manzoniano.

Walt Whitman
FOGLIE D'ERBA
Versioni e prefazione di Ettore Giachino. pp. XVIII-695. Rilegato L. 2000.

PBE
Piccola Biblioteca Einaudi

Roland Oliver e John D. Fage
BREVE STORIA DELL'AFRICA
pp. 321 con 13 cartine nel testo. L. 1200.

Maurice Dobb
I SALARI
pp. 300. L. 1200.

Piero Pieri
L'ITALIA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
pp. 343 con 8 cartine fuori testo. L. 1200.

Bondi, Bonnor e Lyttleton
TEORIE COSMOLOGICHE (INVIATI)
pp. 98 con 8 illustrazioni nel testo e 23 figure fuori testo. L. 500.

Giuseppe Montalenti
L'EVOLUZIONE
pp. 229. L. 1200.

Gino Luzzatto
BREVE STORIA ECONOMICA DELL'ITALIA MEDIEVALE
pp. 213. L. 1200.

Massimo Mila
L'ESPERIENZA MUSICALE E L'ESTETICA
pp. 282. L. 1200.

György Lukács
BREVE STORIA DELLA LETTERATURA TEDESCA DAL SETTECENTO AD OGGI
pp. 302. L. 2000.

Moses I. Finley
GLI ANTICHI GRECI
pp. 183 con 24 tavole fuori testo. L. 1000.

Collezione di teatro

Leonardo Sciascia
L'ONOREVOLE
pp. 62. L. 400.
Un nuovo amaro capitolo della satira di Sciascia.

Ignoto veneto del Cinquecento
LA VENEXIANA
A cura di Ludovico Zorzi. pp. 114. L. 500.

Collezione di poesia

Euripide
IL CICLOPE
Introduzione di Alceste Angelini. Traduzione di Camillo Sbarbaro. pp. 30. L. 400.

Francisco de Quevedo
SONETTI AMOROSI E MORALI
Traduzione di Vittorio Bodini. pp. 77. L. 400.

Roberto Roversi
DOPO CAMPOFORMIO
pp. 116. L. 500.

Einaudi

Frammenti astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, semiquadratura a Nettuno. Buona energia che sarà come un balsamo risanatore di molte cose incerte. Soddisfazioni varie e conquista morale che spinge oltre, sulla strada del successo. **Tipi: Acquario, Bilancia, Gemelli.**

Acquario - *Lavoro:* breve arenamento degli interessi, poi ripresa e rinascita per l'intervento di chi può fare per voi. *Vita affettiva:* appuntamento da una attinenza penosa, ma poi tornerete al punto di prima, causa il vostro sentimentalismo. Siate più forti. *Salute:* non vi sentirete troppo bene. Regolate meglio la vostra dieta.

Bilancia - *Lavoro:* ritardi e fastidi, ostacoli imprevisti, ma risveglio di energia combattiva in quali piegheranno ogni cosa. Premio di consolazione. *Vita affettiva:* appuntamento felice, ma alternative turbate da discussioni per la suscettibilità vostra o della persona che amate. Calma ed equilibrio in vostra. *Salute:* sorvegliate maggiormente il fegato, riducendo i cibi pesanti.

Gemelli - *Lavoro:* guadagnerete in stima di un gruppo di persone dinanzichè. Le vostre energie combattive apriranno una via positiva sul piano del lavoro e degli affari. *Vita affettiva:* gelosia da eliminare. Modi bruschi da correggere. E' bene agire con diplomazia e maniere dolci. *Salute:* nulla di preoccupante. Siatene meglio.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: energica protesta per uno sbaglio. Cercate di agire con indifferenza, e supererete l'ostacolo con facilità. Siate sereni, e avrete fortuna e successo. **Toro:** i vostri interessi avranno un andamento instabile e a strappi. Tuttavia ci saranno dei momenti fecondi che vi condurranno verso il benessere. **Cancro:** raggiungerete un ideale, ma a prezzo altissimo. Se seguite le direttive di un amico affiatato, farete strada. **Leone:** breve periodo di confusione provocato da notizie strane. Avete bisogno di liberarvi da una pesante catena. **Vergine:** passionalità eccessiva che vi farà lasciare a capofitto in una meravigliosa avventura. Ispirazioni artistiche che saprà bene assecondare. **Scorpione:** è bene svagarsi e tenere il corpo e lo spirito a contatto della natura. In campo sentimentale, è bene fronteggiare la situazione con calma e diplomazia. **Sagittario:** decidereta un passo molto importante, sia per il lavoro che per la casa. Spostamento o viaggio utile agli affari. Capricorno: notevole buona conclusioni e soddisfazioni nella cerchia della sera. In mattinata le perdite di tempo in cose vane vi faranno inasprire. Pesci: vi saranno ultime possibilità nei campi del lavoro. Tuttavia dovrete urtarvi con persone esigenti. siate diplomatici.

T. Tamaddoni

La moda

Il «blu marino» ritorna

Sapete come fare per anticipare la primavera? Quest'anno è piuttosto facile: basta che includiate nel vostro guardaroba un abito di colore «blu marino». Per la prima volta, dopo parecchi anni, questa tinta ha nuovamente incontrato il favore dei maestri della «haute couture», i quali lo hanno accoppiato al bianco per dargli maggiore risalto a freschezza. Il blu marino è apparso negli abiti interi, nei due-pezzi, nei soprabiti ed anche negli abiti di maglia di lana o di crespo di seta da indossare sotto il soprabito. A quanto hanno suggerito alcuni maestri di moda d'oltre Atlantico, il blu marino s'adatta in particolare con colli dagli enormi risvolti bianchi oppure rossi. Comunque, la tinta di moda sia unita ad altre, o lasciata da sola non mancherà di fare di voi delle donne «up to date» in fatto di eleganza.

Il modello che oggi abbiamo scelto fra quelli a disposizione per dare un'idea alle nostre gentili lettrici di come questo accoppiamento di tinte sia stato interpretato negli Stati Uniti, è rappresentato da questo figurino di Samuel Winston.

Confezionato in lana, l'abito ha una profonda scollatura a «V» con grandi risvolti di organza bianca. Stretto in vita da un'alta cintura di cuoio con fibbia, esso scende morbido grazie alla guipa impunturata sui davanti in modo da formare un pannello. Le tasche, invisibili, sono ricavate appunto lungo tali cuciture. La lunghezza è tale da non coprire interamente il ginocchio. I quattro bottoncini che fermano la scollatura sono di ottone spazzolato.

La salute

Mughetto

«Il mio bambino (di tre mesi) piange quando prende il latte. Non capisco perché avvenga perché ho già allattato altri miei figli senza che ciò accadesse. Da cosa può dipendere?».

Molto probabilmente si tratta del «mughetto» ossia di stomatite oidica. Il mughetto è un'infiammazione della mucosa boccale provocata da un piccolo fungo parassita. E' un'affezione tipica dei lattanti, specialmente dei soggetti piuttosto deboli. Per essere sicura di ciò, guardi la punta e i margini della lingua del suo bambino; se nota delle piccole placche biancastre non vi sono dubbi che è la forma da noi pensata. Il bambino affetto da «mughetto» piange nel succhiare il latte materno a causa del bruciore che avverte alla lingua e della difficoltà di inghiottire il liquido.

La cura consiste in un'accurata pulizia del cavo orale, con lavaggi a base di borato sodico. Sono controindicate le bevande acidule in quanto favoriscono lo sviluppo del fungo parassita.

Comunque, per essere sicura, interpelli un pediatra.

La pelle d'oca

«Desidererei sapere da che cosa dipende la "pelle d'oca" e se questa è la denominazione esatta».

La «pelle anserina», chiamata comunemente «pelle d'oca», è dovuta al freddo, a emozioni, a paura oppure stati ansiosi. Si tratta di un particolare stato granuloso della cute che s'arriccia a causa della sporgenza dei follicoli pilliferi.

Infanzia e insonnia

«E' possibile che un bambino di otto anni soffra di insonnia?».

— L'insonnia è una forma praticamente sconosciuta ai minori, se essa si manifesta non è che la conseguenza di altri fattori, di qui la necessità di sottoporre il bambino a un'accurata visita medica per accertarne le cause.

La bellezza

Due acconciature di primavera

colare risalto gli occhi, specie se questi sono stati truccati a dovere. Come taglio non è certo difficile, oltre a ciò è molto pratico in quanto non richiede nessun particolare accorgimento per tenere la chioma a posto.

La seconda acconciatura è quella denominata «Free swing», la quale è caratterizzata da ampie onde e riccioli che danno l'impressione di larghi petali. Da-

La primavera si sta avvicinando e la sua prossima venuta costituisce un problema non solo per le case di moda, ma anche per i parrucchieri i quali hanno cercato, come avviene ogni anno, di lanciare sempre nuove acconciature. Le tendenze sono varie e molteplici, alcuni propendono per la linea sofisticata, altri per quella semplice, altri ancora per quella morbida e arioso sottolineata da morbide ciocche raccolte dietro un orecchio. Un'acconciatura che sembra avere incontrato e non solo fra le più giovani, è quella denominata «Swingheart». Le nostre lettrici la possono vedere rappresentata in basso a destra. Le chiome sono tenute piuttosto aderenti al viso e lo incorniciano per buona parte grazie alla frangetta bassissima e alla due «virgole» che, coprendo totalmente le orecchie e parte della guancia, finiscono per coincidere con gli angoli della bocca. Questa acconciatura è particolarmente adatta alle donne dai capelli neri e naturalmente lisci, senza contribuisce a mettere in parti-

(Copyright dalla «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 58, Torino) per contanti o tagliandi, a mezzo corrente postale n. 2/1818 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando la articolazione composta) per la tariffa della Rubrica ottenuta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 4% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio da'assere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio nel cacellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaselare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile riscrivi l'intestazione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimoniale» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CASSAPORTE come nuova 170x70 x80; quisisti 8 vendesi 170.000 lire. Telefonare 527-237. A16327

PERSIATRICI verticale 180.000, trapanare 75.000, tornio 45.000, altre macchinario cessando vendesi. Chiusi 15. A17590

RISERVA montone pesca trota con rotture mosca, accetterei referenti. Scrivere «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A16220

SOLLEVATORI, merlinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sitter, via Nizza 32.

TRAPANI banco a colonna liquido. Tebocchi, Valeggio -, tel. 587-588.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ANTIFURTI per negozi ville uffici sistemi elettrici, elettronici e con radiocomando. Massima sicurezza, garanzia. Telefono 854-951.

AVVOLGIBILE sloccata? Telefonate 323-161, 52-675. Un operaio è a vostra disposizione. O766

IMBIANCATURA locali. Per maggior durata e casa più bella, scrostate subito copritemi! Alpha. Telefonare 331-439. O84

RADIOTECNICO riceve radio televisori lavoro accurato, consegno sollecito. Telefonare 788-831.

RAMMENDATRICE attrezzi casa uomo certa lavoro domicilio. Telefonare 231-559. A16037

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI prestiti immediati su automezzi anche protestati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Finanza, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefono 760-203; 772-826. O957

A.A.A. DROGHERIA alimentari cedesi zona centrale. Telef. 528-134.

A. AFFARONE cede negozio modernissima macelleria bovina avviatissima miglior ubicazione. Riva, via Mazzini 1. O29

A. CERCHERESI in persona negozio per lavorazione bottiglierie. Telefonare 791-817. O29

A. PRESTITI liduciari e discendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Finanza, corso Francia 15 (piazza Statuto), Tel. 760-203; 772-826.

A. 1.000.000 subito cede avviatissimo negozio alimentario forte dilatazione. Riva, via Mazzini 1. O29

A. 1.350.000, 600.000 contanti cede negozio frutta verdura, Riva, via Mazzini 1. O29

A possessori auto, case, terreni o negozio immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), casal 542.834

ABLY dimagrenti cosmetici aromina combinazione finanziaria per lancio nuovi prodotti con rappresentanti, depositari Emilia Lazio Toscana Campania Umbria Puglia Sardegna. Corso Rosselli 105/3, Torino, tel. 555-014.

ACCONCIATURE negozio retro attivo ottima posizione borgata Laumann. Telefonare 753-133. A17574

AFFARE cedesi causa aspetto ferramenta idraulica. Telefon. 383-815.

AFFARE panetteria con forno, negozio kg. 250, possibilità sviluppo pasticceria, cede dilazionando massima. Fasano, Novara 29. O813

AFFARE, vendesi 3.500.000 drogheria zona Francia, eventuali locali modernamente arredati, ottimo incasso, reddito sicuro. Fasano, Novara 29.

AGNELLERIA, zona S. Rita, causa motivi familiari cedesi. Tel. 390-989.

AGNELLERIA causa decesso proprietario vendesi zona S. Rita, Telefonare 385-383, 385 052.

ALBERGO splendida posizione mare 50 posti letto cedesi occasione. Telefono 527-976. O55

ALIMENTARI zona Statuto, attrezzatura nuova, alloggio annesso, 50 mila giornaliere, vendo 2.500.000 Fasano, Novara 29 O813

APPORTANDO 2 milioni dilte altra favore a buoni interessi. Presentarsi via Vipacco 47, Torino.

AUTORIMESSA 50 macchine con officina e lavaggio cedesi 800.000. Tel. 769-993. A14651

AVVIATA pasticceria, confetteria centralissima cedesi 6.000.000. Facilitazioni. Corsina. Sommacampagna 6.

AVVIATISSIMA fioraria via commerciale cedesi causa vecchiaia. Telefonare 556-642. A15692

AVVIATISSIMA laboratorio centro cedesi causa maternità. Tel. 882-053.

BAR attrezzatissimo, forte lavoro, causa urgenti impegni cedesi. Telefonare 519-546. O58

BAR caffè centralissimo 90.000 giornaliere cedesi. Telefonare 519-204.

CAUSA trasferimento vendesi negozio drogheria e commestibile. Visibile qualunque ora, prezzo convenientissimo. Telefonare 362-535.

CAVALLERA, Saluzzo 21, osteria, rivendita pane, giornali (strada cava) rimettiamo. O833

CAUSA trasferimento cedesi panetteria vendesi zona S. Rita, Telefonare 385-383, 385 052.

CEDESI latteria causa trasferimento zona Francia. Telefonare 788-021.

CEDIAMO attrezzando panetteria con forno zona Susa, vendita kg. 300, ottima incasso, Fasano, Novara 29.

CEDIAMO 600.000 acconciature zona Vanchiglia, ottima clientela, affitto mite, retro abitabile. Fasano, Novara 29. O813

CENTRALISSIMO frutta verdura permesso commestibili 45.000 giornaliere vendo 2.500.000. Tel. 512-877.

CENTRALISSIMO negozio arredo stireoccasione cedesi. Rivolgersi custode via Pietro Micca 9.

ELETTRODOMESTICI radio televisori Porta Nuova, giro affari oltre 3 milioni mensili, reddito elevato, causa salute vendesi 2.500.000 Fasano, Novara 29. O813

LICENZA drogheria trasferibile vendesi 800.000. Subito, Francia 95. Tel. 758-949. O854

MACELLERIA bovina urge vendita causa malattia. Telefonare ore pasti 850-357. A16023

MAGAZZINO vini, attrezzatissimo, forte lavoro, cediamo causa impegni. Telefonare 519-545. O58

MOTIVI familiari cedo drogheria commestibile frutta verdura buon incasso possibilità miglioramenti. Telefonare 256-083. A16312

FICCOLA pensione cedesi in centro Torino, buon reddito, prezzo e convenienti, dilazione. Telef. 353-570.

RIVENDITA pane vasta commercialissima alloggio, angoli saluti vendesi 3.000.000. Telefonare 885-532.

AZIENDA imprese costruzioni cerca finanziamento 80.000.000 durata un anno, garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8637 — Torino».

TINTORIA cedesi 750.000, terrovapor, attrezzature nuovi, retro abitazione. Telef. ore pasti 275-753.

TORREFAZIONE per supermercato cedesi. Telefonare 518-206.

VENDESI commestibili frutta verdura posti contadi 2.500.000. Telefonare 284-879. A16090

A. AFFARONE alloggi signorili liberi Borgaro 84, vendesi minimo anticipo, residuo 5-25 anni. Russo, telefono 298-818. A17625

A. ALBA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vario mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 - 3 - 9 camere, tripli servizi, due ascensori, riscaldamento privato, vasto giardino, Kinder Haus, telefonare 521-686.

A. 2.700.000 più mutuo vendiamo alloggio nuovo tre camere cucinino a Chivasso. Telefonare 544-861.

A alloggio nuovo decorato granaloso 300 mq. tre servizi due ingressi divisibile vendesi. Telefonare 511-347.

A. Settimo vendo 2 garages via Trattato volendo alloggio occasione. Telefonare 213-571. O815

AFFIAMO in vendere ottimi appartamenti alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19 O693

AFFIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via S. Donato 58. O693

AFFITABILE Boringhieri camera ingresso cucinino bagno, esentasse, 4.200.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTEREI collina proprietà villa con parco facilmente accessibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6614 — Torino». A18159

ACQUISTEREI tenuta collinare (purchè prezzo conveniente). Pagamento contanti. Telefonare 524-713.

ACQUISTO affitto collina torinese piccolo rustico possibilmente giardino. Telefonare 670-352. A18135

ALLA Crimea, alloggio due piani pelazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 88

ALLOGGETTO nuovo signorile centro Montalbani due camere cucinotta 4 milioni. Telefonare 887-023.

ALLOGGI nuovi 2 camere tinello ristrutturati 28.000 mensili vendo 5 milioni 700.000 cadauno volendo affitto 500.000 strada Torino 5, Mauro. Telefonare 541-232.

ALLOGGI 2-4 camere fine frazionamento vendesi prezzi miti, via Principi d'Acaia 14. Visite 15,30-17 escluso sabato, festivi.

ALLOGGIO centrale, libero tinteggiato, due camere, cucina, bagno, 3.500.000. Telefonare 541-619.

ALLOGGIO centralissimo signorile, ampie, quattro camere, cucina servizi, IV piano senza ascensore, vendo 8 milioni 500.000. Luxcasa. Giusti 2.

ALLOGGIO Monterosa, camera, cucina, bagno, riscaldamento, costruzione 1959, svende 4.500.000. Fasano, Novara 29. O813

ALLOGGIO nuovo spaziosissimo libero (corso Lombardia) camere tinello 4.450.000. Telefonare 541-619.

ALLOGGIO Parella, esentassi: camera, cucina, bagno, ampio ingresso, riscaldamento, causa realizzo svende 3.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

ALLOGGIO S. Salvario 3 camere, cucina, salone, ampio terrazzo, V piano, ascensore, vende 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

ANTICA piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero, Acchiardi, Settembre 58. O858

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina, vendiamo. Rivolgersi cantiere. O682

ATTICO signorile Mercati Nuovi, semiro, soggiorno, cucinotto, nuovo, libero, vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA capitale 28.000.000 reddito 7,50% magnifica posizione pi corso importante vendo. Telefonare 535-601. O660

AUTORIMESSA, mq. 1000, in fabbricazione, fronte via, completo impianti, zona Orbassano, vendiamo 46 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, mq. 1000, unico salone, affittate 350.000 mensili, vendiamo 35.000.000 più 15.000.000 mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, mq. 1200, ottima zona signorile, affittate 400.000 mensili, vendiamo 37.000.000 più 11.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. C802

AUTORIMESSA, mq. 1250, centrale, zona signorile, affittate 450.000, vendiamo 74.000.000. Beltramo, telefono 535-912. C832

AUTORIMESSA, mq. 1400, recentissima apertura, conduzione diretta, vendesi, permutasi parte con terreno industriale zona Borgaro, e carrelle contanti. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, mq. 1700, unico salone, affitto mensile 450.000, vendiamo 84.000.000. Beltramo, 535-912. O832

AUTORIMESSA, mq. 2000, fronte via, unico salone, a sé stante, affittate serie ditte concessionarie 700.000 mensili, vendiamo 105 milioni, Beltramo, tel. 535-912.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendesi alloggi grandissimi prezzi eccezionali, con senza mutuo. Telefonare 319-770.

BORGOSESIA, casa recentissima 25 vani, 23.000.000 mutuo, permuta. Telefonare 546-007. O552

BOSTON 12 direttamente imprese vende ultimi alloggi signorili finiti mutuati 2-3 camere servizi. Visite 13-17. A16776

CAMOGLI, vendiamo appartamenti panoramici, piccoli grandi, con terrazzi giardini, vista mare zona residenziale, vicinissimi spiaggia, pronti dilazioni. Telefonare 742-374 Torino.

CASA nuova, signorile, in corso, interamente ultimata, costruita materiale prim'ordine, ampi vani 110 camere, massima serietà, richiesta 280 000.000. Beltramo, tel. 535-912

CASA nuova, 180 camere, costruzione signorile, ottimo impiego capitale, zona Largo Orbassano, massima serietà, vendiamo, Beltramo, tel. 535-912. O882

CASA 17 camere 5 garages, strada Torino 5 Mauro vendesi 33.000.000 rendita 180.000 mensili. Telefonare 541-233. A17553

CASCINE Vica, strada asfaltata adiacenze corso Francia, vendesi ultimi alloggi, garages, locale mq. 430. Tel. 784-265. A16597

CASETTA Valle Lanzo quattro camerette giardino terrazzo garage semiammobiliate libere vendesi lire 4 milioni 500.000. Telefonare 515-234.

CENTRALISSIME libere, tre camere entrata luogo spaziosissimo, 3.800.000. Telefonare 541-619. O635

CERETTO vendesi villetta modernissima, 4 camere, saloncino, garage, giardino. Telefonare 888-982.

CERVINIA vendesi alloggio miglior condominio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6614 — Torino».

CHIUSURA trasferimento vendo signorile prestigiosa, salone camere, cucina, bagno, mutuato. Luxcasa, telefono 546-476. O644

COLLEGNO vendesi alloggio camere tinello servizi. Telef. 390-710.

CONTANTI acquisto in casa nuova seminuova 3 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6616 — Torino».

COOPERATIVA finanziata acquista terreno per 100-120 camere. Specifichera zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6606 — Torino».

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi finiture accurate impresa vende direttamente rateizzazione quinquennale eventuale mutuo ventiquattromensile. Telefonare 883-576. A553

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi finiture accurate impresa vende. Tel. 883-576.

CORSO Peschiera angolo Sagra San Michele vendiamo grandiosa autorimessa, negozi, appartamenti signorili, due-cinque camere, servizi, subito disponibili, mutuo. Visite cantiere. Tel. 340-569 oppure 796-470.

CORSO Svizzera camera tinello, lusso servizi box, esentasse, vendo. Tel. 885-962. O838

CUMIANA vendesi casa collinare luce acqua. Telefonare 555-883.

CUNEESE vendesi casa antica 350 mq. confortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino».

DESTEFANIS vende Cascine Vica alloggi camera, tinello 4.400.000, Telefonare 590-536. O75

FIANO, vendo terreno progetto approvato villa, eventuale permuta. Tel. 885-962. O838

FIAT Mirafiori alloggetto libero, due camere, cucinetta, 3.650.000. Telefonare 541-619. O838

IMPERMEABILIZZA tutti a cornicioni. Guy Asfalti, Marochetti 6, telefono 890-588. O453

(Continua a pag. 6)

CALDAIE CARIMATI S.p.A.
cerca
RAPPRESENTANTE
per Torino e Piemonte, avente esperienza ed introduzione nei settori industriale e civile. Via Privata Decamviri, 20 - Milano.

S.p.A. CASTOR
VIA PAVIA 78
CASCINE VICA (Rivoli)
CERCA
DISEGNATORI
PROGETTISTI
1ª categoria esperti in assemblaggio lamiera e meccanica.

Importante industria meccanica
ricerca per assunzione immediata:
ATTREZZISTI per stampi grandi dimensioni
AGGIUSTATORI STAMPISTI
ALESUARISTI
TORNITORI
FRESATORI
TRAPANISTI
RETTIFICATORI
MODELLISTI da trasformare in fresatori copiatori
APPRENDISTI da trasformare in addetti macchine
DISPOSTI TRASFERIRSI OVUNQUE
Mensa, rimborso spese viaggio, aiuto per ricerca abitazione. Richiedesi: curriculum dettagliato, paga nette desiderate, data disponibilità per l'assunzione. MASSIMA DISCREZIONE.
Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 8633 — TORINO

QUALIFIED ENGINEERS
5 YEARS EXPERIENCE ENGINEERING OF PIPELINE SYSTEMS FOR PRODUCTS AND OR GAS
WANTED
FOR EUROPE. SUBMIT CURRICULUM VITAE.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 105 - MILANO

INDUSTRIA MANGIMISTICA INTERNAZIONALE
cerca ISPETTORE ALLE VENDITE
Propagandisti - Rappresentanti.
Richiedesi provata esperienza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6613 — TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA
ASSUME COLLABORATORI SCIENTIFICI medici, farmacisti, veterinari, biologi, chimici, zona Torino-Piemonte.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3277 — TORINO

AFFERMATA INDUSTRIA
ricerca 2 VENDITORI
Stipendio, provvigioni, rimborso spese, diaria, incentivi
SI OFFRE:
lavoro sicuro e di soddisfazione con possibilità di rapida carriera in relazione alle capacità personali. Saranno prese in considerazione solo elementi di primo ordine. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6560 — TORINO

PER SERVIZIO TECNICO-COMMERCIALE
primaria industria meccanico-elettronica
cerca
INGEGNERE MECCANICO
con profonda esperienza impiego macchine utensili, sicura conoscenza inglese, disposto viaggiare. Favorevoli condizioni di lavoro con prospettive ulteriori miglioramenti. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3305 — TORINO

TORINO BECLAWAT AIA ITALIA
La BECLAWAT - AIA S.p.A. - Torino
costruttrice di serramenti in alluminio per edilizia e trasporti, desidera espandere ulteriormente il proprio ufficio tecnico e progetti
CERCA DISEGNATORI MECCANICI
di 3ª categoria. Gli interessati sono pregati di presentarsi per una prima intervista giovedì 18 febbraio alle ore 15. Strada Comunale Mongreno 79 (Sassi)
AUSTRALIA CANADA INDIA THE BECLAWAT ORGANISATION ITALIA SUD AFRICA SVEZIA REGNO UNITO

GRANDE INDUSTRIA
SETTORE AUTOMOBILISTICO
assume
ELEMENTI
dotati di qualità commerciali e di predisposizione alla vendita
SI RICHIEDE:
— facilità di parola e capacità persuasiva
— età massima 30 anni
— studi medio-superiori.
SI OFFRE:
— inquadramento a livello della II Cat. Impiegati industria
— retribuzione fissa più premi e diaria
— vettura assegnata in dotazione
— stabilità e sicurezza di lavoro
— valorizzazione obiettiva dei propri meriti e capacità.
INUTILE RISPONDERE SE PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI
E' ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA
Inviare domanda manoscritta, completa di curriculum scolastico-professionale, a: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE RICERCA
CAPO UFFICIO CONTABILITA' GENERALE
giovane, esperienza almeno triennale di lavoro, laureato o diplomato.
La posizione offre notevoli possibilità di carriera ad individuo capace e volenteroso. Scrivere dettagliando curriculum, referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 3315 — TORINO

NUOVO STABILIMENTO MECCANICO IN ASTI
RICERCA personale per le seguenti posizioni:
1) PERITI CHIMICI, MECCANICI ed ELETTROTECNICI militesenti
2) OPERATORI TORNI AUTOMATICI E RETTIFICHE
3) FRESATORI DI 1ª CATEGORIA.
Dettagliare esperienze di lavoro indicando eventuale posizione prescelta e relative richieste.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3307 — TORINO

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca PROPAGANDISTA
per TORINO e PROVINCIA
- PREFERIBILMENTE LAUREATO IN FARMACIA, MEDICINA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA
- GIA' INTRODOTTO PRESSO LA CLASSE MEDICA
SI GARANTISCE offerte di propagandisti anche non in possesso di titolo accademico, ma con documentabile esperienza nel ramo. Indicare nel curriculum vitae il trattamento economico desiderato.
CASSETTA B - VIA VANVITELLI, 6 - MILANO

IMPRESA COSTRUZIONI ITALIANA
Importanza Nazionale
cerca
per lavori stradali Medio Oriente - Africa Settentrionale - Spagna
Capi cantiere - Capi officina - Scraperisti Pallatori - Gradaristi - Conduttori vibrofinitrici.
Inviare curriculum e pretese indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA 3278 - TORINO

RIM
il dolce purgante
regola l'intestino
senza dare disturbi
Aut. ACIS - 67108 del 17-3-1949

SPORT ALTA MODA
già Pascale, via Cernaia 34
Liquida tutta la merce per cambiamento proprietario

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Metodo senza bruciore con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 65.75.85

TELEFIX Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 10 - TORINO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: ciascuno dei cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

GIUNTA ALLA QUINTA EDIZIONE

La settimana della pubblicità

«La libertà favorisce la libera scelta del consumatore» questo è lo *slogan* dell'iniziativa - Sarà auspicata l'istituzione di un Codice della lealtà pubblicitaria

E' in via di svolgimento in tutta Italia una «Settimana nazionale della pubblicità» che è la quinta in ordine di tempo e che presenta la caratteristica di essere una *settimana lunga*; difatti, iniziata il 15 febbraio si concluderà il 27. Hanno aderito alla manifestazione la Presidenza del Consiglio; i ministri dei dicasteri economici e finanziari, del turismo e dal lavoro; la Camera di Commercio internazionale; la Federazione nazionale della stampa; la Confederazione del Commercio; l'Anica; l'Istituto di pubbliche relazioni «, in genere, tutto ciò che anima l'industria, il commercio, il turismo.

Slogan di questa settimana è: «La libertà favorisce la libera scelta del consumatore». Resta da vedere come questa va favorita, il che è compito di convegni, dibattiti, conferenze, mostre che si svolgeranno (e si stanno svolgendo) in varie città, principalmente Milano, Torino, Genova, Firenze, Verona, Bologna, Brescia, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Trieste. Uno dei maggiori convegni (anche perché il primo del genere) sarà quello degli «operatori stampa», cioè di coloro che offrono e procurano la pubblicità per i quotidiani e periodici (Milano, 20 febbraio) e che avrà per titolo «*Psicologia e pubblicità*».

E' un tema-base questo, un perno dal quale non ci si può discostare senza rendere sterile ogni forma pubblicitaria. Uno dei primi esempi di pubblicità psicologica è il campanile, anzi, prima ancora, la torre da cui derivò il campanile. Ogni famiglia potente soleva erigere una torre che celebrasse da lontano la sua forza e imponesse rispetto. I campanili furono le torri della collettività e volevano esprimere gli stessi concetti. Più essi erano alti (o magari anche numerosi) e più si presumeva che qualificassero le virtù del gruppo sociale vivente alla loro ombra. Presso i templi dell'antica Roma, aruspici specializzati vantavano i meriti e i miracoli degli dèi che vi si onoravano. E dietro la certezza che meglio si attiravano devoti quanto più questi si ingigantivano, ora cura massima colpire la immaginazione dei passanti con la strepitosità dei miracoli stessi. E' di lì che derivò il «fanatismo», poiché in latino *tempio* si diceva *fanum*.

A questo punto, possiamo essere imputati di far confusione tra *propaganda* e *pubblicità*. Ma, in sostanza, esse sono pressoché gemelle, e tutt'e due mirano a diffondere una verità che si presume ignota o trascurata. Sol che la propaganda può vertere anche su valori astratti, mentre la *pubblicità* non può prescindere da valori concreti che si offrono in cambio di denaro. Lo stemma del nobile è *propaganda* di vanità e di interesse a non passare inosservato; le insegne dei negozi, specialmente se a carattere luminoso, *pubblicizzano*, cioè comunicano e ricordano ai *pubblici* l'offerta di qualche cosa.

Ma queste insegne, per lo più, restano nel vago. La vera pubblicità commerciale deve essere più particolareggiata per risultare convincente. Uno degli aspetti della pubblicità mira, per l'appunto, a «convincere». E' il terzo tempo: il primo è attirare l'attenzione e destare l'interesse; il secondo: creare il desiderio; il quarto: spingere alla perfezione della vendita.

Troviamo questo quadrilatero ricordato da M. P. Heider in *La pubblicità per tutti* edito da «Minerva Medica» (Torino) e al quale libro i maggiormente incuriositi possono attingere per un più profondo studio della materia. Ma oggi nessuno dubita sul fattore «psicologia» come premessa determinante della pubblicità intelligente. Gli americani magari esagerano ma, fino ad oggi, ne sono maestri. Una delle loro preoccupazioni da noi trascurata è la cura di trovare una frase brillante per il servizio o la merce offerti, anche in settori antipatici come potrebbero essere le pompe funebri, una delle quali stampa a grossi caratteri: «Voi pensate a morire, noi pensiamo ai resti». Nel campo turistico: «Roma e il papa per X... dollari».

Questa, tuttavia, è soltanto psicologia spicciola. Più degna di attenzione è quella collettiva. Tra le recenti scoperte dei tecnici pubblicitari è forse da tenere presente la constatazione che, più che sugli adulti (in genere scettici o distratti) bisogna premere su i giovani e, ancor maggiormente, su i ragazzi. Certi frigoriferi stranieri regalano alle giovani vite giornali a fumetti, ove l'eroe, una piccola foca, passa per certe avventure felici legate al nome della ditta. Una marca di auto racconta le peripezie di un «Agente P. 60», un eroe, forte, virile, ben quadrato, deciso a tutto che ha ragione di ogni delinquente per merito della sua P. 60. Il record attribuisce alla macchina tutte le virtù dell'eroe, ne parlerà in famiglia e il giuoco è fatto.

La «V Settimana nazionale della pubblicità» sarà chiusa alla radio da un «Convegno dei cinque», che rappresentano, su modesto formato, i 7 Savi dell'antica Grecia, e dove sarà auspicato un «Codice della Lealtà pubblicitaria» che «impegni, con responsabile autodisciplina» a non servirsi della pubblicità per ingannare il prossimo, inganno d'altronde che, a scadenza più o meno breve, ricade pesantemente sull'autore.

a. a.

Lo studio nel quale fu ucciso l'egiziano

La freccia indica il punto in cui fu rinvenuto il cadavere di Farouk el Ghourbagi (Tel. a «Stampa Sera»)

La Corte, gli avvocati e la «scientifica» nella casa del delitto

Favorevole alla Bebawi il sopraluogo nell'alloggio in cui Farouk fu ucciso

Il presidente e tutti i giudici, a turno, si sono posti nel punto esatto da cui Claire afferma di avere assistito all'assassinio del suo amante, mentre un agente di P. S. faceva da controfigura alla vittima - La ricostruzione della scena è stata nettamente positiva per l'imputata: da quel posto si può vedere tutto - Incerti gli altri risultati della ricognizione, durata dal pomeriggio a mezzanotte: i sigilli sono stati spezzati, ma non si sa se qualcuno è entrato per confondere le tracce - Falso allarme per alcune impronte digitali sul telefono: erano di uno degli avvocati dell'egiziana

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

A mezzanotte in punto la Corte d'Assise, che sta giudicando Youssef Bebawi e Claire Ghobrial per l'assassinio di Farouk Ghourbagi, ha terminato il sopraluogo nella casa in cui avvenne il delitto. La ricognizione giudiziaria era cominciata sei ore prima, alle 15,30. Tutto era stato predisposto per far compiere il lavoro ai giudici nel miglior modo possibile: vasto spiegamento delle forze dell'ordine (in via Lazio e nei dintorni c'erano circa quaranta carabinieri), numerosissimi tecnici della scuola superiore di polizia scientifica, fotografi specializzati, complesse apparecchiature per accertamenti tecnici.

I risultati, secondo una prima valutazione, non sono stati troppo lusinghieri: si è stabilito che i sigilli apposti sulla porta d'ingresso erano stati strappati, ma non si è potuto accertare se qualcuno sia entrato nell'ufficio della «Tricotex»; in finestra che dà sulla via Veneto era effettivamente spalancata, come avevano denunciato i difensori di Youssef Bebawi, ma i tecnici hanno ritenuto che il fatto fosse dovuto alle chiusure difettose dei serramenti; quanto alle impronte digitali, sono state rilevate soltanto quelle di un avvocato che partecipava al sopraluogo, il quale aveva toccato abbastanza il corpo del telefono.

L'unico accertamento riuscito in pieno è andato a vantaggio di Claire Bebawi. Questa aveva sostenuto, durante il suo interrogatorio: Quel 18 gennaio, quando i due uomini, mio marito e Farouk, cominciarono ad altercare, io mi rifugiai spaventata nel bagno. Ne uscii poco dopo, allarmata da certi rumori che provenivano dalla stanza in cui avevo lasciato Youssef e il mio amante. Stavo per arrivare nella camera quando, attraverso la porta, vidi Farouk cadere. I giudici hanno ricostruito la scena. Un agente è stato collocato al posto in cui crollò la vittima: il presidente e gli altri giudici, a turno, si sono posti nel punto esatto da cui Claire ha affermato di avere assistito: effettivamente la donna poteva vedere, da quel posto, la scena da lei descritta.

Questo è tutto, almeno per il momento. La «scientifica» comunque ha portato via numerosi oggetti rinvenuti nell'appartamento: li esaminerà con calma nei laboratori dell'Eur nei prossimi giorni. Ma, senza essere pessimisti, sarà molto difficile che gli esami diano risultati positivi.

La verità è che la scena del delitto, chiusa da un anno, era ridotta in uno stato miserevole: polvere alta un dito dovunque, mozziconi di sigarette sparsi sui pavimenti, le carte dei muri strappate, oggetti e suppellettili gettati qua e là.

L'ispezione sui luoghi, come si chiama in termini forensi, è cominciata esattamente alle 17,30. Carabinieri, agenti di P. S. e vigili urbani avevano sbarrato via Lazio all'altezza di via Veneto e di via Emilia. Un cordone di uomini delle forze dell'ordine aveva eretto una barriera per trattenere la folla di curiosi accorsa sul posto, i giornalisti, ai quali è stata vietata l'accesso sul posto ed i «paparazzi», che praticamente in quella strada, a pochi metri dal caffè e dal «night club» di via Veneto, sono di casa.

Il primo ad arrivare è stato il dottor Nicolò La Rua, presidente della Corte d'Assise; il magistrato era accompagnato dal giudice a latere dott. Beniamino Pagnani e dal cancelliere Angelo Ricchebuono. Seguiva in vettura blu scura del presidente un corteo composto da altre tre auto identiche, dalle quali sono scesi gli otto giudici popolari: sei effettivi e due supplenti.

Accompagnati dai tecnici della scuola superiore di Polizia scientifica — capeggiati dal dott. Rocco Pucci, un esperto in materia di impronte digitali e da un operaio dell'Enel — i giudici hanno raggiunto il terzo piano dello stabile, un grande edificio costruito negli ultimi anni dell'Ottocento, come si legge sull'architrave del portone. Il palazzo ha la facciata principale sulla strada più elegante di Roma ed al pianterreno si aprono boutiques, negozi alla moda, una antica e famosa sala da tè, il «Golden Gate». Via Lazio, l'ultima traversa prima di Porta Pinciana, è una strada piuttosto stretta, con alcuni distributori di benzina e molte autorimesse: si può definire infatti il «garage» di via Veneto.

I giudici, dunque, sono saliti al terzo piano della scala B e si sono fermati dinanzi alla porta contrassegnata con il numero 6; si tratta dell'ingresso dell'ufficio della «Tricotex» dove, poco più di un anno fa, Farouk Ghourbagi venne fulminato con quattro colpi di pistola calibro 7,65.

Il 6 febbraio scorso i difensori di Youssef Bebawi, Giuliano Vassalli e Pietro Lia (entrambi presenti alla ricognizione) avevano presentato alla Corte d'Assise una denuncia affermando che i sigilli apposti dal P. M. sulla porta dell'ufficio, chiuso dal tempo del delitto, erano stati strappati e che una finestra che dà su via Veneto era stata aperta, molto probabilmente da qualcuno che era entrato furtivamente nell'appartamento. Secondo gli avvocati, il fatto si sarebbe verificato dopo che essi avevano sollecitato un sopraluogo nella casa ed un'indagine per accertare se nell'appartamento esistessero le impronte digitali di Youssef, il quale, come tutti sanno, giura di non averci mai messo piede.

La prima cosa che i giudici hanno fatto ieri pomeriggio è stata quella di controllare i sigilli apposti sull'uscio che è ad un solo battente, con una maniglia a pomo di metallo. Si è così constatato che i bolli di ceralacca erano in gran parte sbriciolati e che le striscie di carta, che un tempo li avevano uniti a due a due, erano state strappate. Il presidente ha detto al cancelliere, incaricato di stendere il verbale: Sul battente della porta si notano quattro bolli di ceralacca rossi e verdi sullo stipite in risultano cinque. La ceralacca si presenta sbriciolata e sparsa. Delle striscie di carta nessuna traccia. I fotografi della scientifica hanno ripreso, con i «flashes», numerose istantanee della porta e quindi il dottor La Rua ha dato ordine di aprire.

A questo punto è entrato in azione l'operaio dell'Enel. L'impianto elettrico era staccato e l'elettricista ha provveduto a riattivarlo. Quando è stato acceso il lampadario dell'ingresso, alla vista dei giudici si è presentato uno spettacolo veramente desolante: il pavimento, di mattonelle di terracotta rossa, era ricoperto di mozziconi di sigarette; la polvere aveva reso i mobili biancastri. Un odore di chiuso e di stantio, rendeva l'aria quasi irrespirabile.

Si è incominciato dalla stanza della segreteria, un locale piuttosto angusto, situato alla parte d'ingresso. Un tavolino, alcune sedie e un divano di legno costituiscono l'arredamento della camera. Il presidente ha fatto leggere al giudice Pagnani il verbale della polizia scientifica subito dopo il delitto per controllare se la descrizione fatta allora corrispondesse allo stato attuale dell'ambiente. C'era tutto, tranne la macchina da scrivere che doveva stare sul tavolo della segretaria. Dov'è andata a finire? — si è chiesto subito — Allora è vero che qualcuno è entrato nell'appartamento!

La «suspense» non deve durare a lungo: la macchina, poco dopo, venica ritrovata, impolverata, in un'altra stanza.

I funzionari della «Scientifica», su ordine del dott. La Rua, hanno cominciato a prelevare, con i guanti, gli oggetti che si trovavano nella stanza e a metterli in sacchetti di plastica per sottoporli in laboratorio a tutti gli esami del caso.

— Prendete anche i mozziconi che si trovano in terra. — ha detto il Presidente.

Un commissario di P. S., presente alla ricognizione, ha rilevato che era inutile prelevare quelle «cicche». Sono i resti delle sigarette che hanno fumato i miei uomini durante le prime indagini — ha detto il funzionario e, raccogliendo un mozzicone, ha aggiunto: — Vedete? Si tratta di "Esportazione".

La Corte si è poi spostata nel corridoio e quindi nella stanza del delitto, sulla cui porta fa spicco la targhetta con la scritta: «Ufficio del presidente». Si tratta di un ambiente piuttosto vasto, con mobili moderni, di legno verniciato di nero, stile rinascimento. La finestra era socchiusa ed un vento gelido di tramontana investiva la stanza. Nell'angolo opposto all'entrata l'attenzione dei giudici è stata subito attirata da alcune macchie scure che si notavano distintamente sul pavimento di mattonelle rosse e blu. Si trattava del sangue che sgorgò dalle ferite di Farouk Ghourbagi. Le stesse mattonelle presentavano i segni lasciati dall'acido corrosivo lanciato dall'assassino sul volto della vittima. Lo stesso fracco si riscontravano sulla tappezzeria della parete, sotto la finestra.

In un cestino l'avv. Lia, che durante la ricognizione si è dato da fare per quattro, ha scoperto alcuni fazzoletti di carta, dei «Kleenex», rossi e celesti. Essi erano macchiati di rosso. Sono stati esaminati da quelli della «scientifica». Il responso è stato: Deve trattarsi forse di «Rubiazol».

Si tratta della stessa medicina che Claire afferma di aver portato dalla Svizzera il 28 gennaio. Ma l'avvocato Farouk — ha spiegato l'imputata — poiché soffriva di una fastidiosa infermità.

I tecnici della «scientifica» si sono affaccendati attorno alla finestra per stabilire le cause che ne avevano determinato l'apertura. E' stato constatato che la «crémone» era difettosa e che con ogni probabilità la finestra si è aperta sotto la spinta del vento, come ha affermato il portiere dello stabile, Aldo Simani.

Frattanto alcuni esperti stavano rilevando le impronte digitali, spandendo su tutti gli oggetti e una polvere bianca, una specie di talco, o paraffina. Ad un certo punto un tecnico ha gridato: Qui sul telefono il notano delle impronte nitidissime: sembrano quasi fresche!

L'esame, partito a termine rapidamente, ha dato un risultato sorprendente: le impronte erano dell'avv. Marcella Petrelio, che fa parte della difesa di Claire e che presenziava al sopraluogo. Era accaduto che il giovane specialista aveva toccato abbastanza il microfono e vi aveva lasciato sopra l'impronta delle cinque dita.

Così la ricognizione si è conclusa. Il p. m. ha rimesso i sigilli sulla porta e la Corte ha lasciato lo stabile. In via Lazio non c'era più nessuno: il vento di tramontana aveva cacciato anche i più accaniti patiti di questo sempre affollato piallo. Il dibattimento, dopo la breve pausa odierna, riprende domattina.

v. g.

Sono state minacciate dai banditi

La impiegate che si trovavano nell'ufficio postale di Genova raccontano agli inquirenti le fasi della drammatica rapina (Telefoto a «Stampa Sera»)

IL FULMINEO COLPO NELL'UFFICIO POSTALE DI GENOVA

Tre dei quattro rapinatori già nelle mani della polizia

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

La squadra mobile ha pernottato per tutta la notte l'interrogatorio dei rapinatori che ieri pomeriggio hanno assalito, pistole alla mano, l'ufficio postale di via Assarotti 108 rosso, impossessandosi di circa settecentomila lire. L'audace «colpo» avvenne alle 13,40; nemmeno due ore dopo, due dei quattro rapinatori erano già in mano della polizia. Un terzo è stato «formato» verso la mezzanotte. Del quarto non c'è ancora traccia, ma la Mobile lo avrebbe già individuato.

Ecco i particolari dell'impresa brigantesca. Venti minuti prima che l'ufficio, posto in una via del centro, chiudesse gli sportelli, tre individui che avevano lasciato in macchina un complice, sono piombati nel locale. I banditi avevano la testa incappucciata da passamontagna; erano visibili soltanto gli occhi. La precauzione però, come si è visto, non è servita loro gran che. La squadra mobile, infatti, con una rapidità eccezionale, a distanza di due ore ha arrestato due dei presunti rapinatori. Si tratta di due fratelli, Antonio e Benito Olla, rispettivamente di 37 e 28 anni, pregiudicati di Cagliari, ma residenti nella nostra città, in Vico delle Cavigliere 16-2.

Nell'ufficio postale, al momento della rapina, si trovavano dodici persone in tutto: impiegati e pubblico. Ad un tratto la porta a vetri si spalancava ed entravano, in fila indiana, tre persone con la testa coperta da un passamontagna. Il terzetto era armato di pistola. Il primo agiva con estrema decisione: intimava: «Mani in alto, faccia al muro e tutti fermi», e nel contempo esplodeva un colpo di pistola. Gli altri due saltavano agilmente la portiera fissata al banco, senza cristallo di protezione. Gli impiegati, con le mani in alto, venivano sospinti dietro ad un grosso armadio quindi aveva inizio la razzia.

Prelevato il denaro, i banditi fuggivano bellamente a piedi l'auto. In breve però, come si è detto, la polizia riusciva a mettere le mani su due dei presunti banditi: i fratelli Antonio e Benito Olla. Sulla loro colpevolezza gli inquirenti non hanno però dubbi. Al momento del fermo gli Olla sono stati trovati in possesso di 300 mila lire in banconote e in mila in monete metalliche. Inoltre, sopra alcune macerie sottostanti la loro abitazione, sono state rinvenute le armi usate per il colpo, tra cui una «beretta» calibro 7,65 ed una «Luger» 28; vicino alle pistole, lembi del passamontagna. Il tutto era stato gettato da una finestra dell'appartamento pochi attimi dopo che alla porta avevano bussato i poliziotti. Gli agenti hanno suonato, ma il loro scritti rispondere di attendere. Un funzionario ha ordinato allora di sfondare l'uscio. I fratelli Olla non hanno accennato ad un benché minimo tentativo di resistenza; si sono lasciati ammanettare e si sono lasciati condurre in questura.

Una perquisizione operata nelle varie stanze ha permesso di ritrovare il denaro; poco dopo, altri agenti sono andati a prendere in un cortile coperto di macerie, le armi e i passamontagna. Verso la mezzanotte, gli uomini della mobile, diretti dal dott. Costa, hanno fermato un terzo individuo che si presume faccia parte del quartetto dei rapinatori. Gli inquirenti non hanno voluto fornire le sue generalità.

Carlo Massaro

Imbarazzante intervento all'Assemblea generale

Mossa albanese (all'Onu) contro Mosca

Il delegato di Tirana chiede che cessi la tacita tregua per cui è stata accantonata la questione del debito della Russia (e della Francia) verso l'organizzazione - In base allo statuto le nazioni morose perdono il diritto di voto - L'Unione Sovietica è in debito per 63 milioni di dollari

NEW YORK, mercol. sera.

La tacita tregua esistente in seno alle Nazioni Unite sulla spinosa questione della revoca o no del diritto di voto ai membri che non sono in regola col pagamento dei contributi dovuti al massimo organismo internazionale è stata rotta improvvisamente ieri sera dal delegato dell'Albania. Fino ad ora, e proprio allo scopo di trovare una formula di compromesso nelle trattative che sono in corso fra le quinte, l'Assemblea Generale si era limitata a dibattere problemi di second'ordine che non esigono una votazione.

Ora, la mossa del rappresentante albanese sembra dover costringere l'Assemblea a prendere di petto il problema. Si tratta di una grossa questione sollevata dagli Stati Uniti. Questi, che sostengono la maggior parte delle spese dell'Onu, hanno invocato l'articolo 19 della Carta in virtù del quale le nazioni che sono in arretrato per più di due anni nel pagamento dei contributi perdono automaticamente il diritto di voto in seno all'Assemblea.

Gli insolventi sono parecchi, più di una dozzina. Ma il grave sta nel fatto che fra essi sono l'Unione Sovietica e la Francia. E' evidente che togliere il voto a queste due grandi potenze significa far piombare in una gravissima crisi le Nazioni Unite.

Il delegato albanese Reis, che sovente si è fatto portavoce della Cina comunista, ha chiesto che si ritorni alla prassi normale della votazione. Egli ha sostenuto che l'Assemblea si trova davanti ad una coalizione fra le grandi potenze per impedire all'Assemblea di funzionare regolarmente. A suo giudizio, il voler trattare solo questioni che non esigono una votazione significa privare l'Onu d'ogni sua autorità. Reis ha affermato che le Nazioni Unite sono state uno strumento degli Stati Uniti nella guerra in Corea ed ha aggiunto che oggi fanno per servire da schermo alle operazioni che gli americani stanno compiendo nel Vietnam.

Il presidente, Alex Quaison Sackey, ha chiesto al delegato albanese di non insistere nella sua richiesta. Ma Reis ha scosso il capo in segno di dinieg. Egli ha aggiunto che l'iniziativa da lui presa si dimostra essenziale «nel momento in cui gli americani sono impegnati in barbari bombardamenti sul Vietnam settentrionale».

Vari delegati sono poi intervenuti per manifestare la loro perplessità sulla proposta e infine il Presidente ha aggiornato la seduta alle ore 15 di dopodomani, per consultare alle delegazioni di consultarsi coi rispettivi governi. Il rappresentante albanese non si è opposto.

Perché la Russia (che da sola deve 63 milioni di dollari) e gli altri insolventi rifiutano di pagare? Bisogna distinguere: qualcuno, come la Bolivia e il Paraguay, è veramente a corto di quattrini, ma gli altri e soprattutto la Russia con tutti i suoi satelliti fanno una questione di principio. Premesso che non si tratta dei contributi ordinari, bensì di quelli votati dall'Assemblea Generale per finanziare le operazioni dei «caschi blu» nel settore di Gaza e nel Congo, occorre dire che la maggior parte degli insolventi negano che l'Assemblea abbia l'autorità di decidere operazioni quali quelle dell'invio di corpi di spedizione delle Nazioni Unite in questo o quel paese.

E' ovvio che se la Russia e coloro che la seguono la spuntassero, l'Assemblea perderebbe il potere d'intervenire attivamente dovunque scoppino conflitti armati di carattere locale. Mosca non chiederebbe nulla di meglio perché in tal caso tutte le vertenze passerebbero al Consiglio di Sicurezza dove esiste il diritto di veto.

Si sta ancora che la questione ha anche un serio aspetto finanziario. Infatti l'Onu è in credito di 124 milioni di dollari per contributi non versati e le sue casse sono praticamente vuote.

Il ripiego suggerito da U Thant di non dibattere all'Assemblea questioni che esigono una votazione non può evidentemente essere seguito a lungo. Ora l'Albania col suo gesto, probabilmente ispirato da Pechino, mette in imbarazzo tutti, rischiando il far precipitare una crisi che al Palazzo di Vetro si cercava con ogni mezzo d'evitare.

u. b.

Gli amanti riparati in Svizzera

Il sequestro dei beni della cuneese fuggiasca

Lo ha chiesto il medico abbandonato dalla moglie per ottenere, a favore del figlioletto, alcuni alloggi intestati alla fedifraga - Incriminato per bancarotta l'amico della donna?

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Nuovi guai alle viste per il rag. Giancarlo Operti e la signora Roberta Spirito Bilancioni, i due amanti fuggiti da Cuneo dopo avere abbandonato i rispettivi coniugi. In questi giorni il dottor Angelo Spirito, marito della donna, dopo la istanza per la separazione legale e la denuncia per abbandono del tetto coniugale, ha promosso un'altra azione giudiziaria per il sequestro di tutti i beni immobili già intestati alla signora. La prima udienza di questa nuova causa civile è stata fissata dal giudice istruttore per giovedì 4 marzo. Poiché la Spirito Bilancioni non ha mai fatto conoscere il suo attuale recapito, la citazione a giudizio è stata affissa, come vuole la legge, alla bacheca del tribunale, con l'ingiunzione a comparire alla predetta udienza. Pare escluso però che la fuggiasca abbia intenzione di presentare opposizione all'iniziativa del marito, anche qualora ne venisse informata.

Gli immobili intestati alla donna hanno un valore ingente, parecchi milioni, in quanto si tratta di alcuni signorili alloggi, compreso lo stesso occupato dallo studio del medico e l'atto che la signora Roberta adoperava per i «week-end». Questi beni sono stati regalati dal dott. Spirito alla moglie quando fra loro unione non erano ancora sorte le incomprensioni che dovevano poi condurre la signora alla clamorosa fuga. Sembra che il professionista cuneese abbia già espresso l'intenzione, una volta rientrato in possesso degli immobili, di intestarli tutti al figlio Ugo, di 7 anni, di cui è, durante la minore età, il legale rappresentante.

Il Tribunale ha intanto, nei giorni scorsi, decretato il fallimento dell'azienda commerciale diretta dal rag. Operti accogliendo in tal modo l'istanza presentata dall'avv. Umberto Grosso-Nicolin per conto d'una decina di dipendenti dell'autofficina, i quali, con la stessa perdono 5ei principali, hanno perso salari e liquidazioni per oltre tre milioni. La pratica seguirà ora il suo normale «iter». La verifica dei crediti avverrà nella prossima settimana. Pare che il passivo della ditta Operti sia di oltre 100 milioni, mentre l'attivo è costituito dalla sola attrezzatura dell'officina di corso IV Novembre e da alcune autovetture usate. Il fisco vanta da sola circa 40 milioni di credito privilegiato per imposte arretrate, che difficilmente però, data la situazione, può sperare di incassare.

Secondo voci che circolano con insistenza in città, la magistratura attende di conoscere al più presto la relazione del curatore fallimentare dott. Tarico, per decidere eventuali provvedimenti di carattere penale nei confronti dell'ex industriale. Già molte circostanze fanno del resto propendere per una possibile incriminazione per bancarotta. Se il dissesto abbia le caratteristiche della fraudolenza, come prevede il codice, dovrà appunto accertarlo il curatore.

I due «colombi», dopo la fuggace visita delle scorse settimane in Italia, sono tornati in tutta fretta in Svizzera, a Zurigo, dove l'Operti sembra si prepari ad intraprendere una nuova attività commerciale. Dal giorno della loro fuga, il 30 novembre dello scorso anno, sia la Bilancioni che l'Operti hanno comunque accuratamente evitato di prendere contatti anche soltanto epistolari con i rispettivi familiari. Né l'uno né l'altro, infatti, hanno scritto anche una sola cartolina ai figli, abbandonati in circostanze così drammatiche e clamorose.

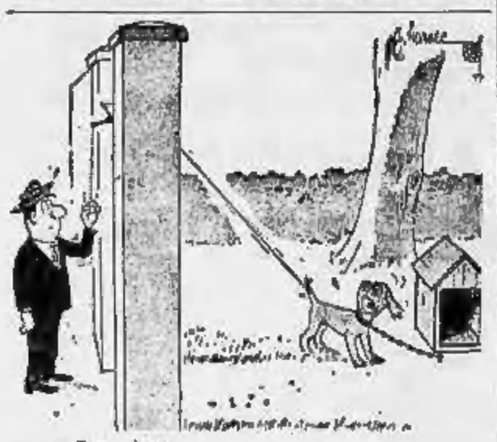
g. d. m.

BUONUMORE

— E' mio marito... Anche in casa è sempre alle prese con gli atomi...

— Potrei pagare il mio debito alla società con un assegno?...

— Soprattutto nessuna emozione... Vi manderò la nota del mio onorario appena sarete guarita...



— Puu... huu...

— Ma no! Ma no! Io non sono «Il programma». Sono l'operaio che ripara l'apparecchio!...

— Visto il tempo, conosco una bettola dove potremmo finire la partita a scopa...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

IMPRESA vende alloggi 2 camere cucinino bagno. Visite pomeridiane via Lanzo 198.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466. Via Boston 32/B O739

IMPRESA vende in blocco casa 53 camere a Vinovo. Telef. 731-728.

LEUMANN, corso Francia, terreno progetto approvato 50 camere, vende o cambia camere. Tel. 885-982.

LEUMANN vendesi alloggetti nuovi una due camere servizi, mutuo ventennale, buona reddito. Tel. 510-672.

LEUMANN vendesi villa 4 appartamenti 14 camere servizi grande magazzino, terrazzo, giardino, garage. Telefonare 350-710. A16355

LOCALE industriale mq. 130 seminterrato, annesso alloggio, borgata Parella, vendesi. Acchiardi, Settembre 38. O868

MAGAZZINO sono Bongesi, esentasse, adatto qualsiasi attività, vendo 3.900.000. Telefonare 694-180.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello grossi mutui. Telefon. 518-770.

MURI negozi, affittasi bar, tabaccheria, salumeria; zona Traiano, vendiamo. Beltramo, tel. 533-973. O882

MURI negozio redditizi posizione privilegiata vendonsi 19.000.000. Cubito, Francia 95. O654

OCCASIONE alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi corso semicentrale vendo privato trasferimento. Telefonare 535-501. O680

OCCASIONE privato vende alloggio tre camere e servizi zona Berra. Telefonare ore pasti 388-377.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi, Telefonare 273-571. O815

PRIVATO acquista alloggio 3-4 camere servizi, preferibilmente barriera Milano. Scrivere «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». A17900

PRIVATO vende bellissimo alloggio 3 camere servizi. Telefonare 297-439.

PRIVATO vende centro Nichelino tre camere e servizi con mutuo adatto anche ufficio. Tel. 646-828, 663-878. A16611

RIVOLI zona tranquilla panoramica vendonsi lotti terreno con progetti villette uni pluri-familiari. Tel. 351-449.

ROMA centralissima 7 camere abitazione uffici scambiasi con alloggi negozi in Torino. Telefon. 544-638.

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo sezioni piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 815

TERRENO panoramico adatto costruzione villette vendesi anche piccoli lotti, uscita costruenda autostrada, già provvisto fognatura, strada carrozzabile, acqua. Agnesi, via D'Annunzio 20, Imperia. A563

TERRENO permesso costruzione 20 camere 12 box dintorni piazza Solis vendo. Telefonare 591-421.

TERRENO Plossasco panoramico pullman servizi vendesi lotti L. 2100 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO Porta Nuova, progetto approvato, ad uso albergo, ristorante, camere 47, vendiamo 65.000.000 Beltramo, tel. 535-912. O882

TERRENO (Rosalia) precollinare vicinissimo Torino vendonsi lotti bellissimi lire 2000-3500 mq. volendo costruiamo ville prezzi modicissimi. Servizi pubblici. Telefonare 70-612.

VALLE Susa vende costruenda casa 21 vani su strade statale, 1300 mq. terreno, adatta anche albergo ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6815 — Torino» A16161

VENDESI basso fabbricato annesso palazzina precollinare, mutuo, dilazioni. Telefonare 323-110.

VENDESI collina S. Vito terreno panoramico mq. 7100, 6 minuti auto ponte Umberto, strada asfaltata, luce acqua. Permesso costruzione approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6819 — Torino». A16190

VENDESI vicinanze Torino, centro paese, casa civile undici vani, vecchia costruzione, cortile, giardino, adatta anche piccola industria. Motinari presso Spirito, Aurelia 420. Lasno (Savona). A570

VENDESI 2 alloggi e terreni località Spotorno, ottimo affare. Telefonare 391-583 ore 13-14.

VENDO cannone Perr mc. 1000 con terzerinati occasione. Telefonare 983-265. A16330

VENDO casa 15 camere 25.000.000 trattabile, Regina Margherita, reddito 120.000 mensile. Telef. 781-405.

VENDO terreno panoramico collina Lanzo m. 1900 adatto costruzione villini. Telefonare 9123-2248.

VENDONSI alloggetti negozio box zona Francia, mutuo, facilitazioni. Telefonare 750-818. A16737

VENDONSI alloggi signorili, doppi ingressi e doppi servizi, via Artisti 23 bis angolo via Sava, facilitazioni di pagamento. Telef. 689-865.

VENDONSI alloggi signorili sei camere tripli servizi doppio ingresso mutuo palazzo Subalpina, Pomba 29, visite rivolgersi custode. Intermediari Finval, Montepietà due, telefoni 555-137, 537-410. O732

VENDONSI muri box garage S. Rita, 1.800.000 libera. Telef. 546-007.

VIA Torino vendesi magazzino uso laboratorio, garage, duemilioni. Telefonare 857-672 ore serali.

VILLA grattacielo panoramica su Torino grande parco vendo. Telefonare 500-070. A16788

VILLETTA nuova 2 km. Feletto Canavese vendo. Giardino, Salerno 20.

ZONA S. Rita vendesi alloggio 4 camere servizi, Telefonare 390-710.

8.000.000 e lunghe rateazioni vendo c. Francia 264 nuovo, salone, tre camere, doppio ingresso, doppi servizi. Scrivere: Cavaglià, corso S. Maurizio 36. O99

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-736.

A.A. ABBISOGNA alloggio, contegni piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 526-539. O959

A.A. ABBISOGNANO alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 668-755, 397-001.

ABBISOGNANO 1-2 camere tinello piano rialzato o 1°, zona S. Paolo Crocetta Lanza Telefonare 386-430.

AFFITTEREBBE referenziato alloggetto camere servizi centro semicentro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A16599

AMMONILIATO, centrale, semicentrale, 2-3 camere cercasi urgentemente. Telefonare 528-584. O221

**CERCO AFFITTARE OD ACQUISTARE CAMERA BAGNO TERMO CENTRALE ASCENSORE, CENTRALE MAURIZIANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 540 — TORINO». O719

CERCO locale industriale periferico mq. 400-500 zona Mercadanti-Mirafiori-corso Orbassano, possibilmente al piano 4 camere annesso 6 limitrofe. Telefonare 520-486. A16014

CONIUGI piemontesi soli cercano zona Vanchiglia Vanchiglietta camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino».

DIPENDENTE municipale nuova torinese cerca alloggio 2 camere tinello presso Francia. Telef. 734-805, ore 20-21. A16000

PIEMONTESE dipendente «Stampa» prossimo matrimonio abilissima due camere servizi mezzo giorno alla camera corso Francia. Tel. 255-250 ore pasti. A18947

DUE camere cucina affittersi piano terreno, primo piano, zona Giulio Cesare. Telefonare 779-894.

IMPIEGATO Fiat cerca tre camere, servizi, zona San Salvario. Telefonare 660-510 pasti. 21178

PIEMONTESI referenziatissimi cercano camera tinello servizi centrale semicentrale. Telefonare 332-378.

PIEMONTESI referenziato affitterebbe alloggio qualunque zona capoluogo. Telefonare 510-891.

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero alloggio due camere cucina zona corso Francia. Telef. 395-376.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggio zona corrispondente Milano. Telefonare 276-327. O783

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio preferibile con salone, libero entro aprile. Telefonare 833-039.

ADATTO professionista alloggio-studio centralissimo eventualmente mobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino». A16280

AFFITTANSI alloggi nuovi due camere tinello cucinetta servizi, via Manzoni 17 quasi angolo corso Francia borgata Paradiso.

AFFITTANSI alloggi nuovi due-tre camere più servizi 16.500-23.500 zona Vinovo. Telef. 731-728.

AFFITTANSI alloggi signorili, doppi ingressi e doppi servizi, via Artisti ang. via Sava. Telefonare 689-865.

AFFITTANSI grossi negozi magazzini grandi subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O883

AFFITTANSI negozi nuove costruzione, via Artisti angolo via Sava. Telefonare 689-865. A16469

AFFITTASI Crocetta, camera interno cortile uso ufficio, laboratorio. Telefonare 694-180. O811

AFFITTASI laboratorio mq. 215 Medaglia di Campagna. Tel. 252-353.

AFFITTASI locale officina mq. 85 e ampia tettoia chiusa periferia Torino Venaria. Telefonare 660-028.

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio mq. 40. Telef. 326-915.

AFFITTASI locale 20 mq. ricalzidate adatto deposito laboratorio. Telefonare 464-074. A16402

AFFITTASI magazzino mq. 220 zona Valentino Nuovo. Telef. 351-538.

AFFITTASI negozio due vetrine via Valeggio angolo via Secchi. Telefonare 557-753. A16418

AFFITTASI negozio magazzino con retro ricalzidati L. 20.000 mensili corso Regina. Telefonare 297-134.

AL Valentino, affittasi intiera palazzina, dodici locali, giardino, garage. Telefonare 547-374. O868

AMMOBILIATO palazzi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 539-601. O660

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoveicoli imballi, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accessitalmi, autoveicoli imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-210 Mastropietro. O1321

BOX use uffici piano prima affittasi palazzo signorile. Via B. Galliari n. 19 bis. A15055

CASCINE Vica affittasi vendonsi alloggi nuovi 3 camere. Tel. 337-615.

CASETTA indipendente Pino 4 locali affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

**CENTRALISSIMO COMPLESSO DI LOCALI MODERNI, USO NEGOZIO CON UFFICI E MAGAZZINO, MQ. 550 UNICO PIANO INGRESSO CARRAIO ESCLUSIVO. AFFITTASI DIRETTAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3259 — TORINO». A16318

COLLINA vista Torino affittasi annualmente nuovo alloggio unici famigliari. Bellissima posizione. Massima tranquillità. Giardino. Comodità. Telefonare 81-137. A16007

CORSO Rosselli 174 affitto negozio o uso ufficio. Telefonare 331-650.

CORSO Traiano 14 interno 11 affittasi alloggi due camere tinello servizi. Visite pomeridiane. O820

GALLIERA Ferrara alloggio altamente signorile vasti ambienti terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A17015

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere tinello servizi casa nuova corso Orbassano zona Fiat Mirafiori. Telefonare 383-170, 388-449.

LOCALI industriali medesimo posto mq. 230-240 affittasi. Tel. 388-896.

LOCALE moderno luminoso via Garibaldi Assarotti mq. 600 attrezzato magazzino tessili affittasi. Telefonare 553-986. A16280

NEGOZIO angolare bellissimo e altro piccolo affittasi borgata Parella. Telefonare 505-413 ore pasti.

NUOVI tre camere cucina 30.000 corso Francia Lanmann, 761-262 ore ufficio. A16378

PIAZZA Rivoli affitto subito camera, tinello, servizi. Maccario, tel. 346-439.

PRECOLLINARE affittasi 4 camere e servizi riscaldamento. Tel. 772-461 ore 15-16. A17478

PROVINCIALE Sassi 5. Mauro in nuova palazzina affittasi panoramici cinque vani doppi servizi garage, due vani servizi uso ufficio. Tel. 772-621.

SOLEGIATO, piano finito, tranquillo, nuovo; tre camere servizi, libera 35, affittasi medico. T. 543-580.

UFFICI 3-4 locali rispettivamente mq. 71 e 143 volendo comunicabili, casa modernissima, signorile, presso via Carmagnola 4° piano luminose affittasi. Telefonare 620-565. A15154

VIA Bove 5 alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi in signorile condominio affittasi 60.000 mensili.

VIA Tirreno angolo via Gorizia affittasi nuovi locali magazzino negozi e alloggi. Rivolgersi in cantiere.

VILLA Crimea rimasta nuovo, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, garage, giardino 1000 mq. affittasi, volendo mobiliata lussuosamente arredata. Telefonare 527-237. A16327

VUOTO immobiliare affittasi 1-3 camere servizi. Ilaria, Re Umberto 28. Telefonare 517-803, 528-598.

35.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTO TINTEGGIATO TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 518.828, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI subito alloggetto in Susa d'Oulx 5 letti soleggiato. Telefonare 580-779 ore 14-16. A16010

DINTORNI Torino 900 metri strada carrozzabile villetta ammobiliata piano terreno 3 camere bagno. Grammella, via Frejus 15, Torino, telef. 331-997.

DESTINTA famiglia affitterebbe maggio giugno appartamento con giardino prospiciente mare tratto Varazze Finale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8617 — Torino». A16170

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto febbraio luglio parcheggio giardinetto cabina. Telefonare 591-382.

SANREMO affittasi villino ammobiliato, quieto, panoramico, giardino attrezzato. Telefonare 585-503.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cieglie, Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata O365

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ESPERTA insegnante impartisce lezioni, ripetizioni doposcuola. Telefonare 753-492. A16353

INGLESE lezioni grammatica conversazione. Telefonare 694-224.

LAUREATA lingua impartisce lezioni inglese francese traduzioni conversazione. Telefonare 884-927.

LAUREATO chimica impartisce lezioni chimica studenti medi. T. 588-909.

MATEMATICA fisica impartisce lezioni domicilio universitario 2° anno fisica. Telefonare 760-685.

SIGNORA italo-tedesca eseguirebbe proprio domicilio traduzioni per conto d'uffici o privati. Telefonare ore avanzo 351-074. A16223

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A Porta Nuova mobiliate, permesso cucina, indipendenti, comodità. Telefonare 887-928. A17552

AFFITTASI ammobiliata indipendente uso cucina 1-2 letti Vinzaglio. Telefonare 525-888. A16305

AFFITTASI camera ammobiliata a 2 letti. Telefonare 569-304.

AFFITTASI centralissima ammobiliata 1-2 letti, indipendente, bagno, cucinino. Telefonare 523-578. A17423

AMMOBILIATA 2 letti, acqua corrente, riscaldamento 13.000 persona. Telefonare 540-802. A15891

BELLA camera ammobiliata per impiegato, cameriera. Telef. 541-965.

CROCETTA mobili, Varazzano 23, telefono 598-810. Matrimoniali, 1-2 letti, comodità, anche settimanalmente. A16403

ELEGANTE piedi-a-terra indipendente bagno comodità Statuto. Tel. 488-054.

UNIVERSITARIE, impiegate pensione camere uno-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio. 20651

10.000 cameretta ammobiliata studente ufficiale oppure impiegato. Volendo uso cucina. Via Sacchi 24.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

R. COMPUTISTA 28enne pratico tre sporti, bollette, bonifici, dazio, contabilità paghe contributi, patentato motorizzato. Telefonare 234-825.

ASSICURAZIONI laureato Legge, 34 anni, relazionalissimo, ultraquinquennale esperienza particolare specifica competenza assunzione rischi et liquidazione sinistri infortuni responsabilità civile, trasferendosi Meridione metterei famiglia esaminerebbe proposte Calabria, Sicilia e/o regioni vicinori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 20654

ASSISTENTE edile energico volenteroso, decennale esperienza cantieri, offresi. Telefonare 588-378.

CENTRALINISTA 22enne militassolto libero subito offresi. Tel. 578-952.

COMMESSA magazziniera pratica offresi assieme generi alimentari. Telefonare 388-582. A16593

CONGEGNATORE meccanico 18enne primo impiego offresi. Telefonare mattino 328-122 A17344

(Continua a pag. 12)

commercianti di confezioni, di maglieria e di biancheria.

per i vostri acquisti per le stagioni autunno-inverno 1965-66 esaminate e confrontate i 250 campionari presenti al "SAMIA"... Servirete meglio la vostra clientela e guadagnerete di più

Produttori partecipanti
(adesioni al 31-12-1964)

ABA - ABITIFICIO ROSSI - ADMIL - ALCODIN - ANALISA - ANNAMARIA CONFEZIONI - ANIC - ANONIMA BRESCIANA INDUSTRIA FELTI - ARDESTI CONFEZIONI - ARIE FIORENTINA RICAMI - FIORENZA - AZIENDA ARTIC. ABBIGL. ALBERGHIERO - a/a - ASTRAKA - A.T.A. CONFEZIONI - AVILA - AVOGADRO - BABY CARLA - BABY BASLINO - BABY VEL - BAICONI - BALMAIN PIERRE - BAYER FARBENFABRIKEN A.G. - BAYRON CICOGNA - BIANCHI MARE' - BILLY BALLO - BINO BINI - BONHIVER CREAZIONI - BOTTONIFICIO BONFANTI - BOTTONIFICIO FAMBA - BRECCIA - CA' MAIOI - CAMICERIA LAVATELLI - CAN SCHOE - CASTELLI CAMICERIA - CINERE BRUNO - CIRI' - C.A.M.M.A. - CORDOICO PRIMO - CORGINA - CORELCO-BASSETTI - CONFEZIONI ALTA MODA - CONFEZIONI ELENA S.E.P. - CONFEZIONI KIMO - CONFEZIONI LILIA - CONFEZIONI LILIAN - CONFEZIONI MARGA - CONFEZIONI OLIMAR - CONFEZIONI PONY - CONFEZIONI PRIE - CONFEZIONI ROSE - CONFEZIONI ROSSINI - CONFEZIONI ZENITH - CONFIPEL - CONS. MAGLIAI ARTIGIANI - CONSULTA - CONTI IVEJ - CORNELIANI F.LLI - CRAB - CRAVATTE DANDY - CRAVATTE EREDIECI - CREACIONES GERMANO - CREAZIONE SERICA LARIANA - CREAZIONI LIA - CREAZIONI NINY - CREAZIONI STEFANIA - CREOLA MAGLIFICIO - CRISTINA - DANIELI - DE LUX - DE MOLLI CONIUGI - DERIEUX YVES - DE VECCHIS TINA - EFFEBI - ELLE-ESSE - ELVI ALTA MODA - EMMEBI - EMMEGI - ERDO - ESSEGI - ESTIMATION - ETON - ETALAZUR - EUROSARTEAU - EVAN - FASER - F.A.C.E.S. di RALVI G. - F.A.G.I.E. - FALCHI - FERWOOLLEN - FLAM CREAZIONI - FLOR-ANT - FORNARINA ILAI - FOUREX - FRANCE REY - F.R.C. CONFEZIONI - GALLIENI - GEMMA - GIEMMEPI - GIERRE - GILARDINI - GIORCELLI PANTALONIFICIO - GOLDANIGA FRATELLI - GRAPHITALIA - GUANTIFICIO AURORA - G.W.G. - HALEC - HEILA - IESCO ITALIANA - HOTEL CREAZIONI - IBAC - IMAR - IND. GRAF. - NOVA-TIPO-LITO - ITALSTYLE - JORDENS & Co. - KEES HERBERT - KENZIA - KINDER CONFEZIONI - LADY SEXY - LADY SPORT - LA FELCE - LA LODOLETTA - LAINATI FRANCA - LA MONFERRINA - LANATA MANIF. CONF. - LAUBE BERNHARD - L.E.I. - LI.A.S. - LIBACO - LIDA - LILIOM - LITEX SPORT - LUCIANA - LUISA - LULY - M.M.M.JO. - MAGLIERIA FACCO - MAGLIFICIO API - MAGLIFICIO AVONDO - MAGLIFICIO BATTILANA - MAGLIFICIO DALMINE - MARD - MAGLIFICIO DAMA - MAGLIFICIO DANIELA - MAGLIFICIO DELRY - MAGLIFICIO ERRECCI - MAGLIFICIO ERRESSE - MAGLIFICIO KID - MAGLIFICIO MIESONI - MAGLIFICIO MOGAR - MAGLIFICIO NEMAR - MAGLIFICIO ROSA - MAGLIFICIO SAN GIORGIO - MAGLIFICIO SOL - MAGLIFICIO TAMIGI - MAGLIFICIO VERMAGLIA - MANIFATTURA BIANCHERIE PEDRINI - MANIFATTURA DI REVELLO - MANIFATTURA INCOM - MANIFATTURA MARTA - MANIFATTURA TESSILE FERRETTI - MANZONI BRUNO - MARALY - MARIACARMEN - MARTINELLI LUIGI CREAZIONI - M.E.G. - MELEGATTI - MERCIER JACQUES - MERVINO - MILCOR - MIMOSA - M.M.M. - MOLTENI - MOSCHINI - MY STYLES - NASTRIF. DE BERNARDI & MERONI - NERI SERGIO - NEW JERSEY - NUOVA MAGLIERIA FLAMINIA - OMBRELLIFICIO ZAVERIO GUIDETTI - OPPENHEIMER - OSANNA - OURSWAYS - PANCONESI LILIANA - PARIS CONFEZIONI - PERELLA C. - PERLA - POKER - POLIGRAFICA COMMERCIALE - PUPO MANCINI - PRIMELLA - PRINCIPE - QUERCI & PECCHIOLI - REMMERT VALLE & C. - RHODIATORCE - ROC STAR - ROMANTICA - ROSA MANICHINI - ROSALBA CREAZIONI - ROSETTA - S.A.I.P. - SAMOA - SCHOSTAL RICCARDO - SEBASTIAN - SERRA LUIGI - SICA CONFEZIONI - S.I.F.A.C. - SYNTEX - SORAVENT - STEFANI BIMBI - STELLINA - STRANSTIO CONFEZIONI - TAURUS - TENDRESSE CONFEZIONI - TERLITEX - TERN - THE SPORT AND RAINCOAT - TOGNACCI PAOLO - TOSCANINA - TRILLI BIMBI - VASTOLA & C. - VENTURA - VESTEBENE - VITTO CONFEZIONI - ZANI GINO & FIGLI - ZEFFIR - MAGLIFICIO MIMMY.

Aziende partecipanti sotto gli auspici del Comitato Moda Industriali dell'Abbigliamento

BALLARINI E.A.B. - BOSSI SERGIO - CANALI Soc. Cooperativa - CANALI F.lli - CAPRA - CORI - FACRI - FALCO LUIGI - HERMO - JUVENILIA - LUBIAM - MANIFATTURA MAGNI - MIELLICONFEZIONI - SAN GIORGIO IMPERMEABILI - SEALUP - SIDI - VALBIAR.

samia
ventesimo salone mercato internazionale dell'abbigliamento
torino 19-22 febbraio 1965

dieci anni di esperienza:
- 95.199 presenze di compratori italiani
- 14.207 presenze di compratori esteri
- 3.876 ditte partecipanti

informazioni: "samia" c.so massimo d'azeglio, 74 torino ● telef. 683432

SPOSI impiegati piemontesi cercano affittare 1-2 camere. Tel. 788-800.

UNA camera tinello servizi cercano prossimi sposi piemontesi. Telefonare 870-651. A16397

UNA-due camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O921

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. ALLOGGI medesima casa 16.000 20.000 30.000. Telef. 668-755.

A.A. NUOVISSIMI due negozi 50 mq. ciascuno contigui tre luminosi laboratori 220 mq. cadauno affittansi parcheggi ponte Rossini. Tel. 511-347.

A. AFFITTANSI alloggi 20.000 - 25.000 - 30.000. Maritano, Sant'Ambrogio 4, telefono 668-755.

A. AFFITTIAMO Santa Rita negozio con retro abitabile bagno terme. Telefonare 553-668. A17388

A. MECCANE, Arsenale 42, salotto 546-430 affitta 1-3 camere.

A cuneo o contigui affittersi una-due salette. Telef. 580-906.

A Grugliasco affittansi il piano due camere tinello servizi. Tel. 210-759.

A Settimo affittasi 3 camere tinello servizi garage. Telefonare 273-571.

A 25.000-30.000, due camere tinello servizi S. Rita. Telefonare 528-539.

A 35.000 Parella, subito, tre camere, cucina, servizi. Tel. 528-539.

AD ottime condizioni affitto piazza Bengasi negozi nuova zona residenziale e magazzino interrato luminoso carrato mq. 300. Telefon. 358-576.

AERONAUTICA affitto vendo ampio box capacità tre auto. Tel. 720-688.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-3 camere oltre cucina e servizi decorati liberi subito via Castelnuovo Lanze 15 (stadio comunale). Rivolgersi custode. A16388

AFFITTANSI Rivoli, bicamere, soggiorno, grande cucina, doppi servizi, comodità, panoramico, 31.000. Telefonare 775-370. A18678

AFFITTASI alloggetto camere tinello prossimi sposi. Telefonare 386-995. Negozio De Martino. A11856

AFFITTASI alloggi due camere tinello servizi 27.000 più spese Strada Settimo, Telef. 730-237, ore 17-19.

AFFITTASI alloggio bellissimo 2 camere, tinello, Sestriere. Tel. 773-728.

AFFITTASI alloggio volendo locale garage giardino periferia Sebastopoli. Telefonare 389-372. A16124

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello e servizi, Cascine Vica. Telefonare 462-381 pomeriggio.

AFFITTASI alloggio 3 camere uso ufficio. Telefonare 893-700.

AFFITTASI ampio seminterrato vicinanze piazza Zara. Telefonare ore pasti 782-500. A16140

AFFITTASI bellissimo seminterrato luce, forza impianto luminoso comodità carico e scarico 120 mq. L. 60.000 mensili riscaldamento gratis. Tel. 520-849. A13003

AFFITTASI camera cucina servizi prossimi sposi 18.500. Telefonare 721-248, 725-505. A17661

AFFITTASI camera cucina via Spotorno, Telefonare 381-854.

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-486.

AFFITTASI Crocetta, piano rialzato: 4 camere, cucina, ingresso, adatto studio, dentista, ufficio, abitazione. Telefonare 694-180.

AFFITTASI medesima casa 1-2 camere servizi. Telefonare 738-800.

AFFITTASI negozio nuova via Fabriti 66. Telefonare 62-810.

AFFITTASI negozio nuovo zona forte incremento commerciale comprese magazzino sotterraneo passaggio carraio. Visite custodo Pomba 29. Informazioni: Finval, Montepietà due, telefoni 555-137, 537-410.

AFFITTASI piazza Rivoli locale mq. 300 fronte strada, ufficio, riscaldamento, telefono, adatto laboratorio, autorimessa, rappresentanza con deposito. Telefonare 772-258.

AFFITTASI piedi-a-terra indipendente vuoto ammobiliato. Telefon. 688-839.

AFFITTASI primo piano alloggio 5 camere servizi, XX Settembre 17, adatto uffici pensione abitazione. Telefonare 501-045. A16426

AFFITTASI ristoratori Nichelino periferia Torino casa signorile nuova 28.000 alloggio 3 camere offresi prima mensilità. Telefonare 641-762.

AFFITTASI sono Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-469. O783

AFFITTO Boston 118, signorile nuovo, due camere, tinello, servizi, visite pomeriggio. O644

AFFITTO Boston 119, nuovo locale industria-commercio mq. 300-800 civile luminoso, indipendente, ristrutturato. O644

AFFITTO via Madonna 20, tre camere uso ufficio. Telefonare 519-304.

AFFITTO villa Moncenisio otto stanze cantina garage mille metri giardino 120 mila mensili. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino». A16318

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso principale affittasi. Telef. 544-456.

AL Valentino, affittasi intiera palazzina, dodici locali, giardino, garage. Telefonare 547-374. O868

AMMOBILIATO palazzi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 539-601. O660

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoveicoli imballi, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accessitalmi, autoveicoli imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-210 Mastropietro. O1321

BOX use uffici piano prima affittasi palazzo signorile. Via B. Galliari n. 19 bis. A15055

CASCINE Vica affittasi vendonsi alloggi nuovi 3 camere. Tel. 337-615.

CASETTA indipendente Pino 4 locali affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

**CENTRALISSIMO COMPLESSO DI LOCALI MODERNI, USO NEGOZIO CON UFFICI E MAGAZZINO, MQ. 550 UNICO PIANO INGRESSO CARRAIO ESCLUSIVO. AFFITTASI DIRETTAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3259 — TORINO». A16318

COLLINA vista Torino affittasi annualmente nuovo alloggio unici famigliari. Bellissima posizione. Massima tranquillità. Giardino. Comodità. Telefonare 81-137. A16007

CORSO Rosselli 174 affitto negozio o uso ufficio. Telefonare 331-650.

CORSO Traiano 14 interno 11 affittasi alloggi due camere tinello servizi. Visite pomeriggio. O820

GALLIERA Ferrara alloggio altamente signorile vasti ambienti terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A17015

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere tinello servizi casa nuova corso Orbassano zona Fiat Mirafiori. Telefonare 383-170, 388-449.

LOCALI industriali medesimo posto mq. 230-240 affittasi. Tel. 388-896.

LOCALE moderno luminoso via Garibaldi Assarotti mq. 600 attrezzato magazzino tessili affittasi. Telefonare 553-986. A16280

NEGOZIO angolare bellissimo e altro piccolo affittasi borgata Parella. Telefonare 505-413 ore pasti.

NUOVI tre camere cucina 30.000 corso Francia Lanmann, 761-262 ore ufficio. A16378

PIAZZA Rivoli affitto subito camera, tinello, servizi. Maccario, tel. 346-439.

PRECOLLINARE affittasi 4 camere e servizi riscaldamento. Tel. 772-461 ore 15-16. A17478

PROVINCIALE Sassi 5. Mauro in nuova palazzina affittasi panoramici cinque vani doppi servizi garage, due vani servizi uso ufficio. Tel. 772-621.

SOLEGIATO, piano finito, tranquillo, nuovo; tre camere servizi, libera 35, affittasi medico. T. 543-580.

UFFICI 3-4 locali rispettivamente mq. 71 e 143 volendo comunicabili, casa modernissima, signorile, presso via Carmagnola 4° piano luminose affittasi. Telefonare 620-565. A15154

VIA Bove 5 alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi in signorile condominio affittasi 60.000 mensili.

VIA Tirreno angolo via Gorizia affittasi nuovi locali magazzino negozi e alloggi. Rivolgersi in cantiere.

VILLA Crimea rimasta nuovo, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, garage, giardino 1000 mq. affittasi, volendo mobiliata lussuosamente arredata. Telefonare 527-237. A16327

VUOTO immobiliare affittasi 1-3 camere servizi. Ilaria, Re Umberto 28. Telefonare 517-803, 528-598.

35.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTO TINTEGGIATO TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 518.828, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI subito alloggetto in Susa d'Oulx 5 letti soleggiato. Telefonare 580-779 ore 14-16. A16010

DINTORNI Torino 900 metri strada carrozzabile villetta ammobiliata piano terreno 3 camere bagno. Grammella, via Frejus 15, Torino, telef. 331-997.

DESTINTA famiglia affitterebbe maggio giugno appartamento con giardino prospiciente mare tratto Varazze Finale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8617 — Torino». A16170

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto febbraio luglio parcheggio giardinetto cabina. Telefonare 591-382.

SANREMO affittasi villino ammobiliato, quieto, panoramico, giardino attrezzato. Telefonare 585-503.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cieglie, Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata O365

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ESPERTA insegnante impartisce lezioni, ripetizioni doposcuola. Telefonare 753-492. A16353

INGLESE lezioni grammatica conversazione. Telefonare 694-224.

LAUREATA lingua impartisce lezioni inglese francese traduzioni conversazione. Telefonare 884-927.

LAUREATO chimica impartisce lezioni chimica studenti medi. T. 588-909.

MATEMATICA fisica impartisce lezioni domicilio universitario 2° anno fisica. Telefonare 760-685.

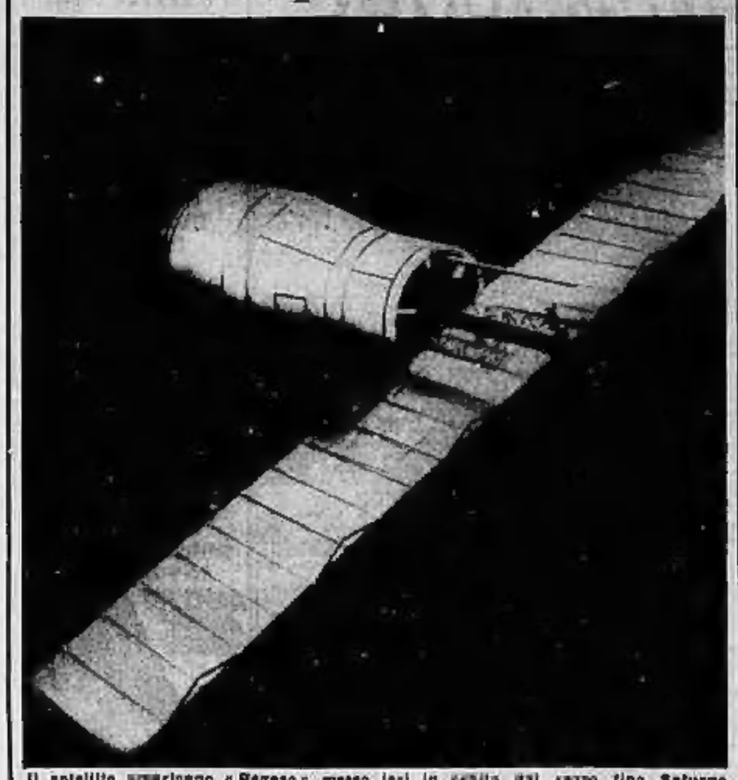
SIGNORA italo-tedesca eseguirebbe proprio domicilio traduzioni per conto d'uffici o privati. Telefonare ore avanzo 351-074. A16223

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A Porta Nuova mobiliate, permesso cucina, indipendenti, comodità. Telefonare 887-928. A17552

AFFITTASI ammobiliata indipendente uso cucina 1-2 letti Vinzaglio. Telefonare 525

Studia le piccole meteore



Il satellite americano «Pegaso» messo ieri in orbita dal razzo tipo Saturno. L'apparecchio, che è munito di leggere e sensibili ali, ha lo scopo di denunciare e studiare il fenomeno delle micrometeoriti (Telefoto)

«Non lo merito, non ho ucciso» ripete, piangendo, il condannato

L'Assise di Bologna avrebbe potuto mandare assolto Carlo Nigrisoli?

In linea teorica, la formula dell'«insufficienza di prove» era accettabile, ma per adottarla la Corte sarebbe stata costretta ad acrobatici esercizi logici: riconoscere in Ombretta Galeffi una mitomane e una suicida, e sconfessare i periti d'ufficio - La mancata concessione delle attenuanti si spiega con l'efferatezza del crimine - Inoltre ha nuociuto al medico la sistematica diserzione dal dibattimento: restando ostinatamente in carcere si è sottratto a un confronto diretto con i giudici che poteva tornare a suo favore

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, mercoledì sera.

Non lo merito... non lo merito... non ho fatto niente... non ho ucciso mia moglie... così ripete piangendo e stringendosi la testa fra le mani il dott. Carlo Nigrisoli, a chi si reca a trovarlo ed a confortarlo a San Giovanni in Monte: il cappellano del carcere padre Alberto, il difensore l'avv. Roberto Landi, ed il procuratore legale che si occupa dei suoi affari, l'avv. Goffi.

Imputato indecifrabile, ripete, da condannato, le proteste di innocenza, ma continua a non far nulla per aiutare coloro che hanno assunto l'arduo compito di difenderlo. E' detenuto da 23 mesi: fu arrestato il 15 marzo 1963, è stato condannato il 18 febbraio 1965; in questo periodo ha continuato a coltivare, invero contro qualsiasi logica, l'assurda fiducia di essere assolto. Ora riprende l'attesa e la speranza, volgendo il pensiero verso il traguardo del processo d'appello.

Il presidente dott. De Gaetano, che è anche il relatore ed estensore, dovrà redigere la motivazione della sentenza, il che richiederà, evidentemente, parecchio tempo; basti dire che la sentenza rimessa d'appello del processo Fenaroli fu pronta ad un anno circa del giorno in cui fu pronunciata.

Quando avranno preso visione del testo della sentenza, i difensori potranno, con tutta calma preparare i motivi d'appello: il prof. Delitala e gli avvocati Perroux e Landi, con le note dichiarazioni, hanno già preannunciato un'accanita battaglia che sarà combattuta su due fronti: su quello della circostanze di fatto (e, in particolar modo, dell'interpretazione delle perizie scientifiche) e su quello della procedura. Quest'ultimo tema si riferisce alla tesi secondo la quale l'intera istruttoria sarebbe priva di validità.

La sentenza continua ad essere oggetto dei più animati commenti, che si sviluppano attorno ad alcuni quesiti, primo fra tutti il seguente: la Corte avrebbe potuto assolvere Carlo Nigrisoli? Avrebbe certo potuto, almeno in linea teorica, ma, per farlo, sarebbe stata costretta ad acrobatici esercizi logici: dire che la povera Ombretta era una mitomane; affermare che essa riuscì a suggestionare i suoceri, il medico curante dottor Frascaroli e la moglie di questi; accettare la possibilità che si sia uccisa, pur avendo escluso di averne l'intenzione, pochi giorni prima; ritenere verosimile che prima di uccidersi non abbia scritto nemmeno una parola di congedo ai figlioli ed ai genitori; sentenziare che tutti i periti dell'Accusa si sono sbagliati e che tutti i consulenti della difesa hanno visto giusto.

Ed ecco altri interrogativi: è vero che le perizie non permettono di affermare che la povera Ombretta sia morta di veleno? Non sarebbe stato possibile accordare all'imputato le attenuanti generiche, risparmiandogli l'ergastolo? Non sarebbe stato preferibile affidare di nuovo il processo al giudice istruttore per compiere una nuova perizia tossicologica?

Tutti questi argomenti, discussi a Palazzo di Giustizia ed un po' dovunque a Bologna, sono stati anche il tema di un dibattito al quale hanno partecipato giornalisti ed avvocati: una «tavola rotonda» dedicata all'enigma del curaro. In simili circostanze ciascuno esprime il proprio parere: ne nasce una specie di processo al processo. L'opportunità di simili iniziative appare dubbia, quando, come nelle circostanze attuali, viene posto sul tappeto un caso che non è ancora stato giudicato definitivamente dalla magistratura.

Vediamo a ogni modo quali sono le opinioni prevalenti sui quesiti ai quali abbiamo accennato. Che dire della soluzione consistente nel lasciare in sospeso la sorte dell'imputato per compiere una nuova indagine tossicologica? Sono pochi a credere che una simile strada porterebbe a una meta utile e continuano, perchè delle perizie non c'è ormai da attendersi nulla più di quanto si sia già ottenuto. Se si ampliasse l'indagine, si estenderebbe soltanto il campo delle polemiche fra i periti e i consulenti della difesa.

Questa considerazione ci porta nel cuore di un altro quesito: è vero che le perizie non permettono di affermare che la povera Ombretta sia morta di veleno?

La Corte non è stata di tale parere, ed ecco il motivo. Giudicata misteriosa e inesplicabile la morte della signora Ombretta Nigrisoli Galeffi, si dubitò che fosse stata avvelenata. Fatta l'autopsia, si cercò il veleno nelle urine. A questo momento cominciò una lunga serie di prove ed analisi che sempre diedero il medesimo risultato: è presente un veleno a forte concentrazione.

Durante il dibattimento, tutte le prove scientifiche furono ripetute e si ottennero gli stessi risultati: il veleno c'è. E' curaro? Il perito d'ufficio dice di sì. Il consulente tecnico della difesa lo esclude, affermando potersi trattare di una sostanza non velenosa, le cui reazioni siano in qualche modo analoghe a quelle del curaro. Ma non è stato in grado di indicare neanche un prodotto che, essendo dotato di tali caratteristiche, possa essere stato preso da Ombretta quella notte.

Perchè a Carlo Nigrisoli non sono state accordate le attenuanti generiche? La risposta è semplice. Data la gravità e l'agghiacciante efferatezza del delitto, una riduzione di pena potrebbe essere concessa soltanto per motivi particolarmente importanti, per esempio le menomate condizioni mentali dell'imputato. Nel nostro caso l'ipotesi non è tutt'altro che assurda. E' infatti lo stesso patrono della Parte Civile, prof. Alfredo De Marsico, nella sua perorazione ha implicitamente invitato la Corte a non infliggere la pena dell'ergastolo, quando ha adombrato la speranza che questa possa restituire all'accusato la sensibilità di padre: il che equivale ad augurare che egli, dopo aver espiato, esca un giorno dal carcere e possa occuparsi dei suoi figli.

Ma per accordare le attenuanti generiche o la diminuente della minorata capacità psichica la Corte avrebbe avuto bisogno di valutare l'uomo, sentirlo parlare, studiare le reazioni, insomma osservarlo giorno per giorno nel quarto mese di dibattimento. Carlo Nigrisoli invece, restandosene ostinatamente in carcere, si è sottratto a questo confronto.

D'altra parte la diserzione dall'aula gli è stata fatale anche, e soprattutto, se è innocente. In una vicenda nella quale il destino avrebbe fatto convergere sul capo di un solo uomo una ingente massa di circostanze sfavorevoli, la verità avrebbe probabilità di trionfare soltanto se aiutata da chi, per conoscenza diretta, potrebbe chiarire il vero significato dei fatti.

Furio Fasolo

Il dramma degli emigranti al confine svizzero

Attendono accanto alle valigie che arrivi il «permesso di soggiorno»

Molti nostri lavoratori «respinti» ai valichi di frontiera in virtù delle nuove leggi elvetiche hanno inoltrato la richiesta del documento prescritto ai loro datori di lavoro - Qualcuno lo ha già ricevuto, ma molti sono dovuti ripartire per il Sud - Calda assistenza da parte delle autorità italiane

DAL NOSTRO INVIATO

Domodossola, marcol. sera.

Gli emigranti italiani ritenuti dalla polizia elvetica «irregolari» perchè sprovvisti del permesso di soggiorno, e quindi «respinti» alla frontiera, stanno dando una prova di dignità superiore a ogni elogio. Anche per la più meridionali, povera gente abituata a soffrire, passata attraverso tante traversie e che sopporta con rassegnazione anche questa prova. Non sapevano delle nuove disposizioni emanate dal governo elvetico ed entrate in vigore lunedì. Erano partiti dai loro paesi della Lucania, della Calabria o delle Puglie dopo uno, due mesi di vacanza come ogni anno, avevano ricevuto negli ultimi giorni dal loro datore di lavoro l'«impegnativa» di assunzione ed erano partiti con le loro grosse valigie, quasi tutte legate con la corda. Due giorni e due notti di treno, e poi l'amara sorpresa di Domodossola.

«Ma non sapete leggere?», abbiamo sentito chiedere loro da un funzionario della polizia elvetica. Sì, i giornali, nei giorni scorsi, ne avevano parlato, ma non si può certo pretendere che tutti ne fossero informati.

Sono così avvenuti casi veramente dolorosi di gente che in Svizzera lavora da dieci e più anni, che in Svizzera ha la casa e un buon posto di lavoro, e in terra straniera aveva portato la famiglia, e che, arrivo in Italia anche per pochi giorni, si è vista respingere al ritorno. Per talune famiglie la stazione di Domodossola ha significato lo sgretolamento. E' il caso di Leonardo Gallo, di 50 anni, di Avellino. Era rientrato in Italia da Ginevra a Natale con moglie e una figlia di 18 anni. Oggi la famiglia rientrava in Svizzera per riprendere il lavoro. Il Gallo aveva l'«impegnativa» di riassunzione del suo datore di lavoro, ma non ancora il permesso di soggiorno, del quale erano invece in possesso moglie e figlia, al servizio di un albergatore. Le due donne hanno proseguito; il Gallo è rimasto a terra.

Caso inverso per Rice Di Bazio, della provincia di Campobasso. Era tornato in Italia con il marito, un manovale, da Numarina, dove entrambi lavoravano. Ieri lui è stato rimandato nella Confederazione elvetica. Lei no. Un abbraccio e una promessa: «Se non otterrai il "visto" per raggiungermi, tornerò in Italia», ha detto il Di Bazio alla moglie.

In nessun caso l'umanità ha infranto le feroci norme della burocrazia. Esecutori ferrei di ordini ricevuti, i poliziotti elvetici sono stati fin qui irremovibili anche di fronte ai casi più semplici. La solidarietà internazionale ha comunque permesso in rapido soluzione di alcuni casi. Molti di coloro che lunedì erano riusciti a raggiungere i loro posti di lavoro in territorio elvetico hanno fatto arrivare per espresso i «permessi di soggiorno» per quanti, bloccati a Domodossola, ne avevano diritto. I più, però, hanno dovuto intraprendere il triste viaggio di ritorno.

L'ufficio provinciale del lavoro, con la collaborazione dell'Ente e dell'Opera di Domodossola e il fattivo aiuto del prefetto di Novara e del commissariato di Pubblica Sicurezza di frontiera, dà una larga assistenza a tutti: buoni gratuiti per pasti caldi e alloggio in albergo; biglietto di viaggio pure gratuito per il ritorno ai paesi d'origine.

Ieri, i giornalisti e fotografi che assistevano alle scene ad ogni arrivo di treno, qualcuno dei viaggiatori ha gridato: «Non basta la macchina fotografica: venite con il magnetofono!». Si riferivano ai modi un po' sbrigativi (è dir poco) dei poliziotti elvetici, che sono andati però via via moderandosi sotto l'occhio vigile della stampa internazionale.

Una sola persona ha potuto proseguire ieri sera il viaggio, dopo essere stata «bloccata» in stazione: Anna Maria Sartori di Parma. Piangeva in un angolo della stazione ed i giornalisti si sono interessati a lei e hanno percorso la sua causa presso il capo delle guardie svizzere a Domodossola. Lavorava a Grenchen da dieci anni e sabato scorso aveva fatto una capatina in Italia per la nascita di una sua amica. Il permesso di soggiorno lo aveva lasciato in Svizzera perchè non sapeva che avrebbe dovuto esibirlo. Il passaporto però era in regola ed aveva pure il biglietto di andata e ritorno. Aveva un aspetto sincero e la polizia ha finalmente chiuso un occhio.

Anche agli altri valichi, oltre quello ferroviario di Domodossola, la vigilanza è attenta. Ad Iselle, dove vengono imbarcate le autovetture sul treno-navetta, che conduce a Brig sotto il Sempione, sono stati respinti tra lunedì e martedì una decina di connazionali i quali tornavano in Svizzera. Anche a Piaggio Valmara, il valico stradale del Lago Maggiore, ed a Ponte Ribellasca, altro valico stradale e ferroviario in Val Vigezzo, si sono registrati alcuni «respinti».

Alcuni emigranti, anzichè ritornare ai loro paesi di origine, hanno preferito sostare qui a Domodossola, inoltrando richiesta al loro datore di lavoro svizzero perchè lavori loro, a mezzo dei nostri uffici consolari o direttamente il richiesto permesso di soggiorno. Nella giornata di ieri l'ufficio di polizia di frontiera ha potuto consegnare circa dieci permessi pervenuti dalla Svizzera. Alcuni giorni mattina ne sono stati recapitati due. Purtroppo uno degli interessati, che attendeva a Domodossola da ieri mattina, aveva già preso il treno per rientrare a casa.

Piero Barbè

Il «giallo del carrozzone»

Condannati i due zingari che accusarono un innocente

Alessandria, mercoledì sera.

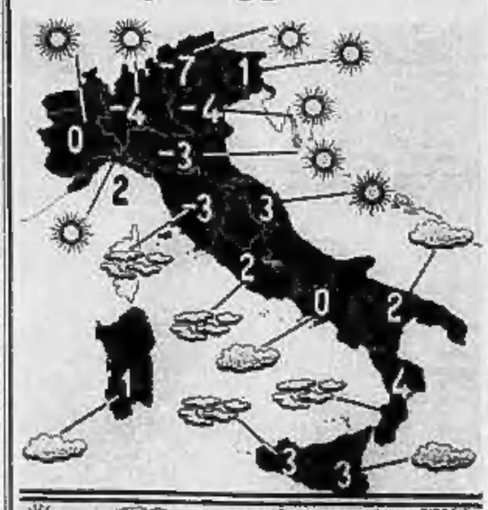
(g. c.) Si è celebrato oggi al Tribunale di Alessandria il processo alla trentacinquenne Cesarina Torre, la donna che, per sbarazzarsi dell'amante assassino, il quale le aveva ucciso il figlio, accusò un innocente. Deve rispondere, in concorso con lo zingaro Giuseppe Lebiati, di 36 anni, di calunnia e falsa testimonianza. Il «giallo del carrozzone» per anni fu al centro di laboriose indagini. Il delitto, che costò la vita a un bimbo di 4 anni, Mario Torre, figlio naturale dell'attuale imputata, avvenne la notte del 9 febbraio 1950 a Spinetta.

L'omertà avrà le indagini. La Torre e Giuseppe Lebiati accusarono del crimine lo zingaro Alfredo Gerli che fu condannato in contumacia a 12 anni.

Solo otto anni dopo il Gerli, arrestato a Como, seppe della condanna, si protestò innocente e in sede di revisione fu assolto. Il vero assassino, Osvaldo Lebiati, è morto nel frattempo.

I due imputati si sono presentati stamane in udienza e il tribunale (pres. dott. Serafino, p.m. dott. Anquarone) ha proceduto in loro mancanza. Il p.m. ha chiesto per la Cesarina Torre 12 anni e per il Lebiati 10 anni di reclusione. Il tribunale ha condannato la prima a 11 anni e 4 mesi ed il Lebiati a 8 anni e 10 mesi di reclusione.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Tre negri volevano far saltare la Statua della Libertà a New York

Preparavano attentati anche all'obelisco a Washington ed alla Campana di Filadelfia - Sono stati arrestati insieme ad una bionda canadese

I dinamitardi che volevano far saltare la Statua della Libertà a New York, la Campana della Libertà a Filadelfia e il monumento a Washington, nella capitale. Da sinistra: Robert Collier, di 28 anni, da Boston, organizzatore del sedicente Fronte Nero di Liberazione; Walter Bowe, di 32 anni, da Filadelfia, istruttore di judo; Khaleel Sayyed, di 22 anni, da Brooklyn; Michelle Duclos, impiegata della televisione a Montreal, aderente ad un movimento separatista franco-canadese. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

E' stato un poliziotto di colore di New York a sventare il sensazionale complotto ordito da tre negri e da una bionda e bella canadese per far saltare in aria la Statua della Libertà, la Campana della Libertà a Filadelfia e il monumento a Washington. Michael Murphy, capo della polizia della città, ha fornito i particolari del «caso». I quattro autori della congiura sono stati arrestati e vengono ora interrogati dagli agenti del Federal Bureau of Investigation.

L'agente negro si chiama Raymond Wood. Tre mesi or sono era riuscito ad infiltrarsi in una organizzazione estremista, il «Fronte di Liberazione nero», guadagnandosi la fiducia di Robert Collier. Così venne a conoscenza di tutti i particolari del «colpo» che Collier e i suoi accoliti stavano tramando. Wood mise l'FBI al corrente di tutto; intanto «collaborava» con Collier e lo accompagnò perfino in Canada per prelevare dell'esplosivo.

Anche gli altri due uomini arrestati con Robert Stesla Collier, Walter Augustus Bowe e Khaleel Sultan Sayyed, fanno parte del «Fronte»; la sezione di New York conta meno di dieci membri, la sede centrale è a Cleveland e proponimento del gruppo è la creazione di uno «Stato negro», separato da quello bianco, negli Stati Uniti.

«Se Wood non fosse stato tanto abile» ha detto Murphy, «la congiura avrebbe avuto molte possibilità di riuscita. Quella gente era decisa. Uno degli arrestati ha detto, parlando della Statua della Libertà, che voleva «far saltare la testa e le braccia della maledetta donnaccia».

Lunedì la polizia, che Wood aveva messo sull'avviso, accertò l'ingresso negli Stati Uniti di Michelle Duclos. Aveva sulla sua auto ventidue candelotti di dinamite e tre detonatori, che lasciò nella macchina in un parcheggio. Collier e Wood sono andati assieme a prelevare l'esplosivo, la polizia è piombata sui due e ha arrestato entrambi. Wood, naturalmente, sapeva dell'azione. Gli altri due del gruppo sono stati arrestati poco dopo. Collier, Bowe e la donna sono finiti in prigione. Wood è stato promosso seduta stante «detective».

La Statua della Libertà è alta 93 metri, fu donata al popolo americano dalla Francia ed è opera dello scultore Augusto Bartholdi. Fu collocata all'ingresso del porto di New York nel 1886. Il monumento a Washington è un obelisco di 164 metri rivestito in marmo bianco, la sua costruzione fu iniziata nel 1848 e terminata nel 1885. La Campana della Libertà è uno dei più cari cimeli degli americani, ed è esposta nella «Independence Hall» di Filadelfia.

i. z.

AL SUPERMARKET tS
dove la vita costa meno
CORSO ORBASSANO 214 (PARCO RIGNON)

ZUCCHERO astucci Kg. 1	L.	215
PASTA DI NAPOLI Kg. 1	L.	140
BISCOTTI FROLLINI gr. 210	L.	100
FAGIOLI BORLOTTINI secchi gr. 500	L.	120
PISELLI MEDI AL NATURALE scat. gr. 420	L.	80
OLIO di SANSA e OLIVA lattina lt. 0,900	L.	500
TONNO all'OLIO d'OLIVA scatola gr. 100	L.	100
FONTINA DANESE "SAMSOE" gr. 100	L.	84
SARDINE NATALINE scatola gr. 125	L.	190
SOTTOFILETTO DI MANZO Kg. 1	L.	1.700
PATATE BINTJE Kg. 1,500	L.	100
PELATI IN SCATOLA gr. 1200	L.	150
gr. 500	L.	80
gr. 300	L.	50

OFFERTE SPECIALI dal 18 al 24 FEBBRAIO

ARROSTO DI VITELLO d'ALBA Kg. 1	L.	1.600
PASTA DI PURA SEMOLA gr. 453 spaghetti, spaghettini, farfalle, penne	L.	85
DOLCETTO DA PASTO bottiglione da litri 2	L.	180
BISCOTTI VARIE' gr. 750 netti	L.	230
ARANCE tarocchi extra Kg. 1	L.	130

Cielo stamane di un azzurro intenso nei vari centri sciistici ed in Liguria

Ottime le piste di neve al Sestriere, a Bardonecchia ed a Cesana

Genova, mercoledì sera.

Cielo terso, visibilità ottima lungo tutta la costa. Il mare da quasi calmo tende ad un movimento vadoso più accentuato. I venti da Nord e la pressione barometrica in ascesa non fanno prevedere sostanziali mutamenti di tempo per le prossime venticuattro ore. La temperatura alle 7 era: Genova 3 gradi, Chiavari 3, Rapallo e Santa Margherita 6, Palmaria 4, Capo Mele 6, entroterra e Passo del Giovi — 2.

Alassio, mercoledì sera.

Giornata di sole, con cielo sereno e mare leggermente mosso per brezze da nord-est. La temperatura era di 19° alle 8 e la pressione barometrica in diminuzione.

Sanremo, mercoledì sera.

Un'altra splendida giornata ha favorito il soggiorno dei turisti, che, nonostante sia ormai febbraio avanzato, sono ancora numerosi. Il cielo è limpido e l'aria piuttosto fresca. La temperatura si mantiene stazionaria, fra gli 8° e i 15°.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo sono tornate ottime in tutto il Cuneese, con cielo completamente sereno e sole splendente. In netta diminuzione invece la temperatura: — 4 alle ore 8 a Cuneo; — 8 a Limone Piemonte; — 16 al Colle della Maddalena.

Sestriere, mercoledì sera.

La nevicata di ieri mattina è durata solo due ore, ma la spolverata di neve ha migliorato notevolmente le piste. Il cielo stamane è di un azzurro intenso e cristallino e il sole brilla su tutta la zona del Sestriere e nelle valli vicine. La visibilità sulla cerchia delle montagne è eccellente, ma l'aria è frizzante e fa molto freddo. Infatti alle 7,30 il termometro registrava in paese 15 gradi sotto zero. La stazale 23 è transitabile senza catene.

Bardonecchia, merc. sera.

Le condizioni meteorologiche sono migliorate durante la notte: stamane il cielo è completamente sereno e splende il sole. La temperatura si mantiene rigida: alle 7,30 il termometro segnava — 5°.

Cesana, mercoledì sera.

Tempo da neve sui monti della Luna: il cielo va coprendosi, mentre il termometro è risalito all'alba a 3 gradi sopra zero. A Claviere la temperatura è di + 4. La pista dei due centri dopo la nevicata di ieri sono state battute; l'innevamento raggiunge punte di 130 centimetri al colle Bercia e di 110 a Sagnalonga. Sui versanti di Claviere le direttrici di discesa sono in perfette condizioni e coperte da oltre 100 centimetri di neve. Notevole è continuo l'afflusso di sciatori francesi, attirati nelle località dalle speciali combinazioni turistiche «albergo-sci».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo sereno su tutta la Valle d'Aosta, ma rigida la temperatura. Ad Aosta il termometro nella notte ha segnato — 7; stamane è risalito a — 2. A Courmayeur la temperatura nelle prime ore del mattino era di — 4; a Cervinia di — 12, nella valle di Cogne di — 3.

Verbania, mercoledì sera.

Vento da nord anche stamane su tutta la zona del lago e valli sovrastanti; temperature intorno ai — 2 gradi nei centri lacustri. Un violento incendio divampa da stanotte sulla alture fra Mergozzo e Candoglia: nel lavoro di spegnimento sono impegnati attivamente i pompieri di Verbania, Omegna, Gravellona, guardie forestali e una vasta di volontari.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

EVI MALTAGLIATI, attrice dal carattere difficile

Da dieci anni vive lontana dal teatro: ma non è felice

Registra in questi giorni a Torino una commedia per la radio

Evi Maltagliati: trent'anni di palcoscenico è una grande amarezza

Negli ambienti degli attori si dice che Evi Maltagliati sia una signora dal carattere difficile; dal '54 ha abbandonato le scene, limitandosi a recitare in tv e alla radio con qualche sporadica puntata nel cinema: c'è relazione fra le due cose?

«Dopo trent'anni di palcoscenico — è la spiegazione dell'attrice — è avvenuta una frattura. Questo ritiro mi ha lasciato una grande amarezza». La sua «protesta» è rivolta verso il teatro in generale, 'di cui è stata senza dubbio una delle colonne e che accusa di mancare di continuità». «La sola compagnia affiatata, a parte gli Stabili, è oggi quella dei Giovani: essi hanno capito che restare insieme è condizione essenziale per lavorare bene e sopravvivere».

Della un tempo, la Maltagliati è ancora, alle soglie dei sessant'anni, una donna di «charme», opera e merito di un carattere inflessibile. Alla Rai di Torino, dove in questi giorni registra un originale radiofonico di Adamov «Finita la commedia», non vi è persona che l'abbia vista non che perfetta, nell'aspetto anche dopo ore di prove faticose.

«Cerco di invecchiare bene — dice — ed ho sempre tenuto molto ad essere ordinata (porta con grande discretezza il suo visone ed è accuratissima nel vestire). Quando con la Galli e Ruggeri (all'inizio della carriera), con la Pavlova e Zacconi e poi, da comprimaria con Tofano e Cervi e Cimara lavoravamo dieci ore al giorno per le prove degli spettacoli in preparazione e di sera c'era la recita, io saltavo il pasto per andare dal parrucchiere. Ho sempre creduto un dovere presentarmi al pubblico nella mia migliore forma. Non sempre questo mi ha giovato: la mia manìa di perfezione mi ha fatto rinunciare a molti ruoli».

Ve ne sono comunque abbastanza nel suo «curriculum» per consacrarle il successo: quelli di protagonista da «I dialoghi delle Carmelitane» di Bernanos, di «Verso notturno» di Betti, di «Così è se vi pare» di Pirandello, sono i più recenti. Oltre ai film, dei quali il suo più famoso è «I promessi sposi» in cui era la «Monaca di Monza».

Di recente ha girato in Jugoslavia «L'incendio di Roma»: perché, così asserisce in teatro, accetta di partecipare a film del genere?

«Per il vile denaro. Ora, però, sto "trattando" con Germi, e Fellini da tempo pensa ad un personaggio da affidarmi. Non le ha ancora trovato, purtroppo: la mia aria "distinta" mi danneggia. Nel cinema neorealista, ad esempio, non ho mai avuto un posto».

Alla tv è apparsa da poco in un'inchiesta di Maigret («Giusto per lavorare con i miei vecchi amici Cervi e Tofano») e sta andando a Napoli per interpretare Caterina di Russia nel romanzo sceneggiato tratto da «La figlia del capitano» di Puskin: avrà come partner Amedeo Nazzari, praticamente al suo esordio televisivo.

A Roma insegna recitazione e dizione nel corso istituito dalla Rai per gli aspiranti attori: «Trovare talenti mi è sempre piaciuto. Mi vanto di aver "scoperto" Buazzelli e Manfredi, Salce, Squarzina e Carraro. Giassman l'ho trovato quasi a battesimo quando facemmo compagnia insieme nel '47-'48: era già bravo».

La domanda più scontata:

«E' definitivo il suo ritiro dal palcoscenico?».

Un'ombra scende negli occhi chiari: «Non so. Era la mia vera gioia. Per tutto il giorno aspettavo il momento di entrare in scena: là ero assolutamente felice».

m. a.

Con il «Piccolo» milanese

Le «Baruffe» goldoniane da domani al Carignano

Il teatro Stabile di Torino e il teatro Carignano presentano da domani, sul palcoscenico dello stesso Carignano, «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni nell'edizione del «Piccolo teatro» di Milano. La regia è di Giorgio Strehler, la scena e i costumi sono di Luciano Damiani, le musiche di Fiorenzo Carpi.

La commedia, che è stata replicata per due mesi a Milano, viene data a Torino nel programma fuori abbonamento dello Stabile.

STASERA AL CINEMA

Un «pistolero» stanco evade dal penitenziario e terrorizza una città

E' Cameron Mitchell in un western italiano

MINNESOTA CLAY, di Sergio Corbucci, con Cameron Mitchell, Ethel Rojo, George Rivière. Italiano, a colori, Genere, western. (Cinema Ideal).

Sulla scia commerciale di «Per un pugno di dollari» è spuntato quest'altro western casalingo, che se non ha il mordente di quello, ha tuttavia il merito di presentarsi francamente, col nome del suo regista, come italiano. Del resto è un calco puntiglioso e ovviamente carnevalesco (specie nei dialoghi che più «western» di così non potrebbero essere) del famoso «genere» hollywoodiano; e le piste di polvere non troppo fine se ne potranno accontentare trovandovi adunati tutti i luoghi comuni del «genere» stesso.

Si tratta di un pistolero, non più giovane, stanco, e pericolante nella vista, che evade dal penitenziario in cui è stato relegato per un reato non commesso, al fine di ricercare il testimonio che lo ha tradito e vendicarsene. Costui è diventato il flagello della cittadinanza, uccide, taglieggia, sparge il terrore. Ma la mira del nostro Clay non ha nulla risentito della debolezza della sua vista, e l'opera della giustizia si adempie inesorabile nel tradizionale duello a faccia a faccia che conclude una serie di episodi tanto drammatici quanto convenzionali.

Restando l'atmosfera un po' fasulla, il film fa correttamente il verso ai più truculenti modelli del western americano. Il protagonista non è splendido, ma gli giova l'atteggiamento della stanchezza.

l. p.

PRIME VISIONI

Anche a Torino il film di Soraya

Soraya attrice

I TRE VOLTI, all'Ambrosio.

E' in programma da oggi anche a Torino il technicolor con il quale vorrebbe sullo schermo l'ex imperatrice dell'Iran. De I tre volti si è parlato così diffusamente nei giorni scorsi che ogni sua ulteriore illustrazione è superflua. Basterà ricordare che si tratta di due episodi, uno romantico-passionale (regista Mauro Bolognini) e un altro brillante (regista l'esordiente Franco Indovina). Gli episodi sono preceduti da un'ampia «prefazione» di Michelangelo Antonioni, un breve, appunto, introduttivo in cui, con mezzi da «cinema-verità», si ricostruisce la cronaca un po' romanzata del proprio dell'ex sovrana, il cui esito positivo ha permesso poi, a lei ed ai produttori, di giocare la carta di Soraya vedetta. La quale, è bene precisarlo, parla con voce propria, e in più lingue, nella «prefazione», mentre è doppiata nei due episodi successivi. I partners di Soraya sono Richard Harris e Alberto Sordi (un amante e fatin lover).

FANTOMAS '70, al Nazionale.

Un judo inafferrabile che riempì delle sue gesta i molti volumi dedicatigli da Paul Souvestre e Marcel Allain è Fantomas, già in passato fatto rivivere sullo schermo. Stavolta però il regista André Hunebelle ha preso a prestito dai due autori citati i soli degli eroi della serie di romanzi usciti oltre mezzo secolo fa: poi, ricorrendo perfino alla fantascienza, egli ha raccontato le strabilianti avventure di un ladro d'oggi che, per ingarbugliare le carte, e mettere soprattutto in difficoltà il suo sfortunato antagonista commissario Juve, assume vita via il volto dei propri nemici. Protagonista è Jean Marais nel doppio ruolo di Fantomas e di un giornalista; gli recitano attorno Mylène Demongeot, nelle vesti di una «pasionaria», Louis de Funès (il commissario Juve) e Marie-Hélène Arnaud (Lady Beltham). Scope a colori.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriana, Ambra, Artisti, Astì, Fiera, Fortino, Lux, Massimo, Minerva, Odeon, Portanuova, Vittorio. — Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa del teatro). — Juventus-Lokomotiv (distinti centrali ridotti all'Enal). — Palazzo dello Sport: Campionati regionali di boxe (biglietti ridotti all'Enal). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa).

Per la ripresa dell'oratorio di Stravinski all'Opera di Roma

Lo stesso Manzù ha modellato la grande maschera di Edipo Re

Nella stessa serata si rappresenterà «Elettra» di Strauss - Dirige il maestro Dorati, protagonista Inge Borkh

Il maestro Antal Dorati e la cantante Inge Borkh

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Antal Dorati è il primo direttore d'orchestra da me [illegible] *le mani. Anzi, quasi per impedire loro di fare quel che egli non vuole, le incrocia sul ventre mentre risponde alle nostre domande. «Sì. È la prima volta che dirigo* Elettra *a Roma, ma è la seconda volta che vengo qui al Teatro dell'Opera. Ci fui l'anno scorso per uno spettacolo comprendente lo stesso* Edipo Re *che andrà in scena fra pochi giorni, insieme all'opera di Strauss».*

Dorati, ungherese di nascita, da alcuni anni cittadino americano, è stato allievo di Bartok e di Kodaly e ha diretto per diverso tempo la famosa compagnia dei balletti russi. Non guida più le orchestrelle della Elettra *dall'ultima rappresentazione di Chiarini di cinque anni fa ed afferma che ciò lo rende felice, in quanto gli permette di riscoprirne, quasi fossero nuove, le architetture musicali. «Così solenni, alle volte — aggiunge Dorati — da farne una sorta di monumento. E i monumenti, si sa, il più delle volte incutono riverenza e rispetto e solo assai più raramente vengono capiti e apprezzati* [illegible] *le loro qualità».*

Scritta nel 1908, e cioè due anni dopo la più celebre Salomè con la quale non è possibile istituire paragoni di sorta, Elettra è anch'essa un'opera in un atto. Il suo rapporto con la tragedia greca è solo indiretto, perché il librettista Hoffmannsthal ha dato ai personaggi un rilievo psicologico del tutto moderno, costruendo una problematica che lo spettatore d'oggi può comprendere assai più agevolmente di quella sofoclea. Era quello che desiderava Strauss, pur non cessando riuscito a liberarsi, nella musica, da quegli influssi wagneriani contro i quali aveva condotto più di una campagna.

Protagonista di Elettra, la cui prima rappresentazione assolutamente all'Edipo Re andrà in scena al Teatro dell'Opera lunedì prossimo, è Inge Borkh. Molto alta, di forme statuarie e dal sorriso dolcissimo, la Borkh è una specialista di quest'opera, con la quale si è presentata per la prima volta a Roma tredici anni fa. «Trovo questo nuovo allestimento — ci dice — veramente notevole, specie per gli effetti di luce sullo sfondo della scena. E non lo affermo per cortesia: ho cantato Elettra *già più di duecento volte. Parlo per esperienza».*

L'opera straussiana, data in lingua originale, avrà tutti interpreti tedeschi, ad eccezione di Mirto Picchi, che sarà anche il protagonista dello stravinskiano Edipo Re. Il pubblico della mensile avrà così modo di ammirare nuovamente le stupende scene e i meravigliosi costumi creati per l'Edipo Re da Giacomo Manzù, dei quali ormai tutto il mondo parla. Un particolare curioso: la grande maschera tragica che compare sulla scena in quest'opera è stata modellata dal famoso scultore, che era rimasto insoddisfatto da quella realizzata sui suoi disegni, dal laboratorio del teatro.

Attilio Baldi

Le previsioni del Totocalcio

Ecco i pronostici per il prossimo concorso: Bari 1; Cagliari x, 2; Firenze 2; Genova 1, x, 2; Milano 1; Napoli 1, 2; Palermo x; Roma 1, x, 2; Torino 2; Venezia 1, 2; Napoli II, 1; Roma II, x, 2.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 13 febbraio 1965:

TORINO: 71 (da 85); 51 (74); 90 (66); 75 (65); 45 (64); 90 (52); 89 (50); 2 (46); 55 (43); 20 (41); 17 (47); 22 (46); 84 (37); 53 (37).

CAGLIARI: 13 (66); 61 (60); 9 (55); 67 (53); 65 (51); 35 (45); 33 (42); 19 (41); 25 (41); 82 (40).

FIRENZE: 19 (104); 59 (58); 38 (52); 46 (52); 87 (50); 60 (49); 53 (44); 43 (42); 38 (41); 32 (40).

GENOVA: 63 (101); 85 (67); 68 (66); 34 (54); 69 (53); 45 (50); 51 (47); 59 (43); 56 (42); 70 (39).

MILANO: 35 (84); 17 (61); 21 (55); 3 (51); 44 (51); 73 (48); 11 (45); 41 (46); 25 (45); 38 (43).

NAPOLI: 78 (110); 33 (58); 27 (57); 65 (53); 54 (52); 20 (51); 52 (50); 40 (42); 2 (41); 87 (40).

PALERMO: 4 (51); 49 (50); 35 (48); 41 (47); 73 (46); 52 (45); 80 (43); 30 (42); 40 (38); 25 (38).

ROMA: 1 (82); 30 (62); 60 (60); 48 (58); 77 (60); 19 (47); 42 (47); 37 (47); 3 (46); 47 (39).

VENEZIA: 8 (82); 42 (51); 78 (72); 66 (60); 43 (53); 47 (50); 55 (50); 14 (48); 11 (45); 35 (41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, verticali, vadonee, figure, decine:

Gemelli: Torino, 22 sett.; Bari, 10; Cagliari, 18; Firenze, 52; Genova, 8; Milano, 48; Napoli, 11; Palermo, 1; Roma, 1; Venezia, 6.

Verticali: Torino, 35; Bari, 30; Cagliari, 13; Firenze, 21; Genova, 11; Milano, 1; Napoli, 6; Palermo, 33; Roma, 10; Venezia, 4.

Cadenas: Torino, 2 (da 30); Bari, 1 (10); Cagliari, 2 (35); Firenze, 2 (25); Genova, 8 (24); Milano, 0 (29); Napoli, 3 (44); Palermo, 2 (32); Roma, 0 (26); Venezia, 4 e 3 (14).

Figure: Torino, 4 (14); Bari, 7 (49); Cagliari, 1 (74); Firenze, 2 (34); Genova, 7 (15); Milano, 7 (25); Napoli, 2 (27); Palermo, 3 (13); Roma, 1 (47); Venezia, 2 (29).

Decine: Torino, 80.na (29); Bari, 80.na (38); Cagliari, 60.na (32); Firenze, 60.na (26); Genova, 90.na (37); Milano, 10.na (24); Napoli, 10.na (18); Palermo, 20.na (28); Roma, 60.na (18); Venezia, 80.na (53).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 4° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 40 (2); Roma, 6 (2). Maggiori ritardi dell'estratto accoppiato (con più di 100 settimane): Bari, 67 (2); Firenze 19 (1); Genova, 62 (2); Napoli, 78 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 120 volte su 342 estrazioni: Genova, x, 2; Roma, 2; Venezia, x; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Genova, 1 (99 v.); Roma, 1, (98).

danze ARLECCHINO
Ore 21 TRATTENIMENTO con
I GRISBI
e la partecipazione straordinaria de
I 4 ASSI + FRED

CHATHAM NIGHT CLUB
Via Trofeo Rosal, 2
Da oggi
un eccezionale spettacolo alle 0,30
AMRU SANI SNOW
Coreografie di Claude Marchant
Pren. tav. t. 510.769 - 355.818

CARNEVALE AGLI "AMBASCIATORI"
Con l'orchestra di Pier Gino COSTELLO ed i suoi «CUGINI»
Veglione - Sabato 20 Febbraio 1965
Allegria - Danze - Giochi a premi e cotillons
dalle ore 22 alle 3 nella SALA FESTE del
GRAND HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele, 104/106
Prenotazioni tavoli e vendita biglietti sono aperte presso la Direzione
Ingresso Lit. 3000
Pier Gino Costello farà omaggio dei suoi dischi.
La Profumeria Sorvetti
offrirà premi ed omaggi dei suoi prodotti.
INFORMAZIONI TELEFONO 57.52

TEATRI E RIVISTE
Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 43.91.23
Auditorium di Torino venerdì 19 libbraio ore 20,45 Concerto sinfonico n. 10. Direttore Franco Caracciolo. Musiche di Boccherini, Mozart, Prokofiev.
Carignano - Teatro Stabile da domani ore 21,15 il Teatro Stabile di Torino presentano il Piccolo Teatro di Milano in «Le baruffe chiozzotte» di C. Goldoni. Regia di G. Strehler. Riduzioni speciali per abbonati.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Acciarino magico».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. De Bosio. Turno 3ª mercoledì. Domenica ore 20 turno 3ª giovedì.
Alfieri: Compagnia Rivista Gentamino Maggio, 16,15-21,15.
Moffati «Storie proibite di due città» Rivista Mario Ferraro - Laura da Vinci, 16,15-21,15.

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Da domani ore 21,15
il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Carignano presentano
IL PICCOLO TEATRO DI MILANO
«LE BARUFFE CHIOZZOTTE»
di Carlo Goldoni
Regia di GIORGIO STREHLER

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «Lumière d'été» con P. Brasseur, M. Renaud, M. Robinson (Francia 1942, edizione originale, minuti 110. Vietato 14).
Palazzo del Chiaccio (15-18; 21-23).
Al Nordia Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Compl. Fenomeno canl. Marisella Bonny e Franco Franchi. Arlecchino Danze: ore 21 i Grisbi. Augustea Musica 21 orch. Loris. Castellino Danze: ore 21 Michelino. Circolo Danze: 21 orch. Tornuccio. Pace Danze: ore 21 i Diapason. Gay Sabe: 17-21 i 6 Magnifici. Gaudie: 16,30-21 Edelweiss Quartett. Giardino Belle Arti: 21 Rivar Side. La Perla Danze: 21 Luciano Pelito. Le Roi Danciags 21 Maupert-Nicolino. Principe Danze: 21 «... Diversi». Trocadero: ore 21 compl. Romano.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 344-270: orchestra cubana Armando Orefice e i Cristiano.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella . Il Trio Jo. «Alla taverna del camino».
Abadan Club: prossima apertura.
Abatjour, Sacchi 38, t. 341-025: 21.
Acapulco (Manc. 145, 683-695): 21.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 672.978: Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 2, 80-560: 21.
Holiday, Vinz. 3, tel. 511-736: 21.
Lido (Manc. 422, t. 897-018): 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 31 i): 21.
Piccolo Cabaret - t. Gall. dalle 22.
Villa Gay (c. Monzalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Gollo, t. 587-563: 21.

LOS AMIGOS
Al «PICCOLO CABARET» ancora
I GUFI
sino al 19 febbraio - ore 22
Prenotaz. tel. 283.981 - 311.007

CINEMATOGRAFI
Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, tecnicolor, panavision.
Arlecchino «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor sc.
Augustus: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, scope, col. Orario 14,30-16-21,30.
Capitol: «Il grande sentiero» con R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, tecnicolor, panavision.
Metropol: «Cloo Charlie» Tony Curtis, Debbie Reynolds, scope, technicolor.
Torino: «Joe Mitrue» con Eddie Constantine, Apertura ore 10.
Alessandro: «Intrigo a Tasmina» W. Chiari, E. Sommer, U. Tognazzi, S. Koscina, technicolor.
Farat: «Intrigo a Tasmina» Walter Chiari, E. Sommer, U. Tognazzi, Sylva Koscina, technicolor.
Nazionale: «Sociatri stupido» Kim Novak, Dean Martin, Ray Walston.
Giulio Cesare (v. C. Colombo 31, telef. 300-760): «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, M. Mercier, P. Leroy. Vietato minori anni 18.
Hollywood: «Ad ovest del Montana» techn., Buddy Ebsen, Kair Dullea.
La Perla: «Il terzo segreto» con Jack Hawkins, Richard Attenborough.
Moffati: «Storie proibite di due città» Riv., Mario Ferraro - Laura da Vinci, 16,15-21,15. Film: «Figlio del Dio Sole» technicolor, scope.
Massimo: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor.
Orfeo: «Ad ovest del Montana» techn., Buddy Ebsen, Kair Dullea.
Principe: «Ad ovest del montana» techn. sc., Buddy Ebsen, Kair Dullea.
Statuto: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor.
Adriano: «I normanni» techn., Cameron Mitchell, Geneviève Grad.
Alcione: «Fuga da Zahrain» tec. Rivista Gentamino Maggio 16,15-21,15.
Aiuti solo per oggi «... e la terra prese fuoco» J. Munro, L. Mc Kern.
Regina: «Nudi per vivere» (film inchiesta) technicolor. Vietato 18.
Astri: «Signora di lusso» Rosalind Russell, Maximilian Schell. Apert. 10.
Ciovanna: «I vagabondi» Cric-Crac.
Olimpia: «Larry, agente segreto» con Eddie Constantine.
Per «Febbre di vivere» R. Hossein, P. Nuevo: «La giumenta verde» e «Londra a mezzanotte». Ap. ore 10.
S. Felice: «Pony Express» techn., con Charlton Heston e Rhonda Fleming.
Esperia: «Maciste nell'inferno di Genghis Kan» technicolor, scope.
Gladiatori: «Tolò e Peppino divini e basta» Totò, P. De Filippo.
Madonna Rasa: «Non scherzare a lavorare» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Mirafiori: «Petrosso alla frontiera».
S. Rita: «Prima linea attacca».
Vinzaglio: «Il vendicatore mascherato» technicolor, con Guy Madison.
Ellissi: «La strada per Fort Alamo» tec., C. Clark, M. Lamarre. Ap. 17.
Fréjus: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni animati in technicolor.
Nuovo: ogni chiuso. Domani «Colpo gobbo all'italiana».
S. Paolo: «5 per la gloria» techn. s... Rai Vallone, Stewart Granger.
Artisti: «Trapezio» Burt Lancaster, Gina Lollobrigida, technicolor.
Belgio: «I fratelli di terra».
Cervallo: «OSS 117 segretissimo» con Kerwin Mathews, Nadia Sanders.
Eridano: «Carmen di Trastevere» con Giovanna Ralli e Jacques Charrier.

DORIA: DOMANI
Madame P... e le sue Ragazze
SHELLEY WINTERS
BRODERICK CRAWFORD
CESAR ROMERO
ROBERT TAYLOR

CRISTALLO
DOMANI
Un film di ROGER VADIM
con
ROBERT HOSSEIN
ANOUK AIMEE
AMICIZIA AMORE E MORTE
IL BARO
Eastmancolor - Franscope

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assi. Corso Porta Nuova 10 Tel. 511.024

Domani al Cinema REPOSI
IN ANTEPRIMA PER L'ITALIA
MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN JOAN COLLINS

LA CONGIUNTURA
con JACQUES BERGERAC HILDA BARRY
regia: ETTORE SCOLA
prodotto da RODOLFO MACCHI e ETTORE SCOLA
produzione della FARFILM
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Domani al Cinema LUX
La più divertente e spettacolare parodia del famoso agente segreto inglese, attraverso gli scenari stupendi di Londra, Barcellona, Algeri e Napoli, interpretata dall'intramontabile
TOTO'
CHE HA RITROVATO CON QUESTO FILM LA SUA MIGLIORE VENA COMICA
TOTO' D'ARABIA
EASTMANCOLOR

LOTTI
LAVATRICI
A TUTTO GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Canzoni sul Primo, un dramma sul Secondo

Tatiana Pavlova protagonista di «Mirra Efros»

Questa sera sul Secondo Canale andrà in onda Mirra Efros, dramma di Giacomo Gordin, nell'edizione televisiva diretta dal regista Carlo Lodovici e con protagonista Tatiana Pavlova, la stessa illustre attrice che per la prima volta la rappresentò in Italia il 6 gennaio 1923 al Teatro Valle in Roma. Stasera la Pavlova avrà al suo fianco bravi attori, tra i quali segnaliamo Laura Carli, Rina Franchetti, Loris Gizzi, Franco Giacobini, Davide Montemurri, Paola Bacci.

L'autore di Mirra Efros, Giacomo Gordin, nato in Ucraina, è considerato uno dei più importanti scrittori del teatro ebraico «Yiddish», vissuto tra la fine del secolo scorso ed i primi anni del '900. Egli, costretto ad abbandonare gli studi, si dedicò, anche senza lavoro, al patrocinio legale; ma, per immediate esigenze di guadagno, fu in seguito attratto dalla possibilità di scrivere per il teatro. Molti suoi lavori vennero creati appositamente per la Compagnia ebraica di Odessa, di cui faceva parte l'attrice Kaminska, che fu la prima ad interpretare la figura di Mirra Efros.

Costei, buona e autoritaria, solenne e dolce, so essere, nella vicenda, la padrona di tutti, ma la sua severità svanisce di fronte al malcontento dei figli e cede alla paura di toglierle la felicità a costoro, malgrado sia la vittima della persecuzione di una inopportune nuora. Per cui, alla fine, Mirra se ne va con poche cose e con la fida Malia, lasciando, nella casa che fu sua, tanti ricordi e tanto amarezze.

I cantautori festeggiano il loro avo: SPADARO

Sfileranno nei «Capostipiti» accanto al celebre «chansonnier» fiorentino

ROMA, mercoledì sera.

«Gli attori di varietà — dice Spadaro — non hanno età. Ma sai che questo fatto mi ha sempre colpito per tutta la vita? Già a vent'anni, ma ne appioppavano trenta; a trenta, cinquanta; a cinquanta... Be', gli "chansonniers" non hanno mai cinquant'anni!».

Spadaro ha il periodo di «Nina nanna delle dodici mamme», quello di «La parti un bacione a Firenze» e del «Valser della povera gente». Ogni successo è stato per lui una iniezione di giovinezza.

Il suo debutto avvenne nel 1918 quando sulle tavole del varietà imperavano Petrolini, Fregoli, Pasquariello, Luciano Molinari. Seguire il loro genere sarebbe stato un errore imperdonabile. Scelse una strada nuova, quella del fantasista: salti mortali e chiacchierato col pubblico («Cella a volo in piazza della Signoria!»), macchiette e canzonette che sembravano improvvisate lì per lì.

— Versi di Spadaro, musica di Spadaro, si pensò in Direzione, che sono lì a ve la canto.

Cominciò con la parodia dell'opera («La parigina del crociato») dove faceva il crociato (tenore), la principessa (soprano), il re (basso), lo stalliere (baritono) e il coro. Poi, a Torino («Avere buttato una battaglia di barbera, ed ero mezza sbronza») scrisse «Vieni a Bisiatani» e a Pescinola tra «Ninna nanna delle dodici mamme» che cantò nel Adolsberg di fronte a duemila soldati; «Firenze» a Parigi, quando era al "Moulin Rouge" con Mistinguett...

— Si andava molto d'accordo. Dopo le applaudite volevo che l'accompagnassi ai ricevimenti; poi, quando già cominciavo ad ambientarmi, mi tirava per la falda della giubba: «Allons! Allons!». Era l'alba, e lui — prima di rincasare — voleva che la conducessi al Mercati (locanda a mangiare la zuppa di cipolle. Sedevamo a un tavolo sgangherato, senza tovaglia, con la scodella davanti e la bottiglia di «vin rouge». Scaricatori, artisti, camionisti ci passavano vicino e salutavano: «Bonjour, Miss a», «Bonjour, mes amis!».

— E Chevalier?

— Un tipo tristissimo, che a teatro mentre cantava «Ca vient, ça ne vient pas» mi faceva morire dal ridere. Ma a trattarlo in privato era tutt'un altro. Chi ci avesse visti insieme al caffè, entrambi col tuscionsi agli occhi e sul punto di scoppiare in singhiozzi, Chevalier e Spadaro. I «za della risata», ti dico io che propaganda per lui e per noi!

La sua bocca si dischiude in quella risata caratteristica di adolescente cresciuto troppo in fretta. Il cuore gli è rimasto giovane:

— Lo sai perché? Ho sposato una maestrina che mi ha regalato la vita come un orologio.

— E come mai la hai scelta così lassù?

— Era destino: si chiama Fiorentina...

Capostipite dei «cantautori» (ma quale estro, quale spirito nelle sue canzonette!) gli faranno corona stasera: Gino Paoli («Prima di vederci»); Giorgio Gaber («Ho il sospetto»), Pino Donaggio («Io che non vivo senza te»), Luigi Tenco («Io sapito che ti amo»), Paolo Mosca («La lacrima e tu»), Sergio Endrigo («Il mio») e una cantautrice toscana preparatissima, Daisy Lumini («Gli occhi più tristi del mondo»), diplomata in pianoforte e compositore al Conservatorio Cherubini.

R. M.

Edoardo Spadaro: dal 1918 compone le canzoni che canta

Oggi e domani alla Radio

Due opere liriche da Cervantes alle 20,30 sul Nazionale - Musica leggera sul Secondo

MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 487,3. Torino m.f. II). — Ore 13: Giornale - 13,15: La prima del cinema e del teatro - 13,30: Parate di successi - 13,45: Quadrante economico - 14: Programma per i piccoli. Ore 16,30: Musiche di Orazio Fiume: «Concerto» per orchestra - 17: Giornale - 17,25: Grandezze del Verdi minore (V) - 18: «Gadsone» e la sua stellina», racconto di Palazzeschi - 18,15: Tastiera.

Ore 19,35: Antologia napoletana - 19,05: Il settimanale dell'agricoltore - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,30: «Il vecchio della mezzanotte», intermezzo, da Cervantes; musica di Franco Mannino. Dirige l'autore. Orchestra sinfonica e coro di Roma — «Il retablo de Maese Pedro», dal «Don Chisciotte» di Cervantes. Testo e musica di Manuel De Falla. Direttore Ernesto Halffter. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli. «Il quadro delle meraviglie» ed «Il retablo de Maese Pedro» sono entrambi ispirati a lavori di Miguel Cervantes. — Nell'intervallo: Celebrazioni dantesche: «Inferno, Canto IX», lettura di Achille Millo - 21,55: Milano ascende tempo dell'incontro di calcio Inter-Rangers, per la Coppa dei Campioni.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m.f. II; Alessandria Stella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: direttore Vittorio Gui - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,36: Dischi dell'ultima ora - 17: Quinto Continente (musica leggera dall'Australia) - 17,30: Giornale - 17,35: Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Piero Piccioni «Storia della prima guerra mondiale» - 19,30: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Concerto di musica leggera - 21: Novi italiani per gli scambi d'Europa: documentario - 21,30: Giornale - 21,40: Gioco e fuori gioco - 21,50: La voce dei poeti - 22,10: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di G. F. Haendel - 19: Novità librarie - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di P. Dallis e A. Honegger - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Cultura - 21,30: Musiche di Strobl - 22,15: T. S. Eliot, a cura di M. Praz - 23,45: Ora Minore.

GIOVEDI' 18 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20-13: Programmi musicali, culturali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Musica dal palcoscenico e dallo schermo - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: Canzoni indimenticabili - 18,35: Piccolo concerto - 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Carosello illustrato: divagazioni musicali - 21: «I canti di Maldoror», di André Seimon - 22,15: Concerto - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Gazzetta, musicata, convita - Vacanze d'inverno - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,40: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12-12,20: Itinerario romantico - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 13,50: Il disco alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: I cantastorie di tutto il mondo - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Giornale - 17,35: Asilego: cantautori italiani di ieri - 17,50: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Club - 21: Divagazioni sul tastro lirico - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Piccole storie
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Opinioni a confronto: La scuola materna.
19,55: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale.
21—: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
23—: Capostipiti. Piccola storia della dinastie canore.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Mirra Efros di Giacomo Gordin.
22,10: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,15: Telesport - 20,30: Vita romana (la città eterna prima di Pietro) - 20,40: Telesport - 21,45: «Balconi sul Canal Grande».

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,15: Telescuola - 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tv degli agricoltori - 19,55: Una risposta per voi - 19,50: Sport - Cronache italiane. La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: I detectives: «Le mani legate», telefilm - 21,50: Anteprima - 22,40: Incontro con i Firehouse.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La Fiera dei sogni - 22,30: Cordialmente.

Riapre in Trastevere il teatro dove il Belli recitava i suoi versi

Porterà il nome del poeta romano e sarà inaugurato da una commedia di Plauto ambientata nell'Ottocento

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Fra pochi giorni riaprirà i battenti, dopo un lungo periodo di chiusura, un teatro trasteverino che ha una sua storia minore ma particolare. La patente di nobiltà gli viene conferita dall'essere stato la sede delle prime dizioni dei sonetti di Gioacchino Belli ed opera dello stesso autore. Tutto ciò avveniva nella prima metà del secolo scorso, quando il teatro portava il patetico nome di «Amore» ed era uno dei tantissimi — fra grandi e piccoli — che ognuno nella Roma papale.

Ma il Teatro Amore (perché anzitutto così si chiamava nell'epoca in cui vi recitava Lina Cavalieri, la grande bellezza romana dell'800) aveva in quel periodo un altro frequentatore illustre: nientemeno che Giuseppe Garibaldi il cui nome viene ricordato in una lunga epigrafe posta sulla facciata dell'edificio che sorge proprio sul cuore del vecchio rione, in piazza Sant'Apollonia, a due passi da Santa Maria in Trastevere.

Pare anzi che Garibaldi frequentasse il Teatro Amore nel periodo della difesa di Roma. Ma, a parte questo riferimento che ci è stato segnalato ma del quale non abbiamo conferma, è un fatto che l'eroe fu spettatore assiduo, nel periodo di permanenza a Roma dopo il 1850.

Lo testimonia la lapide che suona così: «Giuseppe Garibaldi — della Nazionale indipendenza — nel 1849 a Roma — croico propugnatore — vindice di libertà — nel nuovo e nel vecchio mondo — nella fortuna — avversa o prospera — eguale sempre — gloria forza speranza d'Italia — gli elettori liberali del V. collegio — il 6 febbraio 1875 — festeggiando il quarantesimo abbracciavano».

Del Teatro Belli (e non Amore) abbiamo trovato ampie traccie in Maschere Romane di Brogaglia. Abbiamo così appreso, ma la circostanza è nota a tutti i romani che erano giovani negli anni trenta, che il «Belli» fu la sede di un certo teatro romano e rimasero che portano firme illustri: Augusto Jandolo, Pio Pizzicaria, Mario Carosmitti. Di Jandolo — «l'antiquario poeta» — fu rappresentato al «Belli» La commedia de Rugantino nel 1928. L'anno dopo, di Pizzicaria e Carosmitti fu messo in scena il dramma in 4 atti Mio Palacca che già era stato rappresentato all'«Eliseo». Qualche anno più tardi, nel 1931, sempre di Jandolo, fu rappresentata una commedia dallo stesso nome: un altro Mio Palacca.

Tornando agli anni dell'Ottocento dobbiamo dire che il teatro conobbe periodi di splendida popolarità: ci recitarono Taccoui e Pippa Tamburri, Fregoli, Ermete Novelli e Lino Cavalieri e più tardi Petrolini. Fregoli si può dire che si esordì intorno al 1886, prima di andare alla guerra d'Africa nel corso della quale, durante i momenti liberi, come egli stesso raccontò, mise a fuoco le sue qualità che poi esplosero al suo ritorno.

Dopo una lunghissima stasi, completamente rinnovato, il Teatro Gioacchino Belli torna al pubblico, per l'iniziativa di Fulvia Teuli-Rendbell che presenterà di Plauto, il più antico e popolare autore della Roma antica, Le malandrine, commedia comica che il Rendbell stesso ha elaborato e riveduto con cura. Le malandrine saranno ambientate nell'Ottocento e si gioveranno di numerose canzoni popolari.

Parteciperà alla spettacolo della rinascita del «Gioacchino Belli» vari e noti attori: Maria Fiore, Renzo Palmer, Elsa Vazzaler, Michele Riccardini, Guido De Salvi, Dino Curcio, Anna Davoli. Scene e costumi di Enrico Ruffini, la regia sarà dello stesso Rendbell.

Sandro Svaldus

Le gemelle a spasso

Le sorelle Kessler in una via di Roma dove sono tornate per prendere parte alla rubrica tv «Studio Uno»

Paki & Paki: due voci per le canzoni di Mike

Due ragazzi hanno lanciato «Allegria», testo lirico di Bongiorno

Da una lunga amicizia è nata la collaborazione canora che ha portato Lino Andriola e Pasquale Canu — sotto lo pseudonimo di «Paki & Paki» — alla ribalta della musica leggera.

I due ragazzi, tarese il primo e milanese il secondo, nonostante i loro nomi facciano pensare il contrario, cominciarono ad esibirsi quasi per scherzo negli spettacoli studenteschi. Ora, con altri tre giovani elementi, hanno formato un complesso che suona ogni sera in un locale milanese.

In questo tempo di eccezionale fortuna per i complessi canori, «Paki & Paki», dopo aver registrato il primo disco con «Lassia stare Susi» e «L'aureola», si affacciano alla grande ribalta con «Allegria», la sigla de «La Fiera dei Sogni». La musica di questa canzone è firmata da Tony De Vita, il testo è di Mike Bongiorno e Attilio Perani.

I due giovani, entrambi chitarristi e pianisti, dal carattere sportivo e allegro, sono già apparsi in tv nella «Ribalta di Sanremo» e in «Questo e quello» di Gaber. Speriamo di poter partecipare al prossimo «Cantagiro» che, come nelle passate edizioni, si porterà, a fine primavera, in grandiosa carovana canora e motoristica, attraverso strade e capoluoghi d'Italia.

f. p.

1 CONCERTI

Un coro sudamericano stasera al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio il «Coro Altar» di San Miguel de Tucuman, diretto da S. Rinando, eseguirà per il Centro culturale Fiat musiche polifoniche sacre rinascimentali, un Salmo di Ustelli (in prima audizione) e una serie di canzoni e danze sudamericane, alcune delle quali con accompagnamento strumentale.

«Lezioni di poesia» al Gobetti

Per il ciclo di «Lezioni di poesia» dello Stabile torinese stasera, alle 21,15, nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti, Edoardo Sanguineti parlerà su «La poesia in Italia, oggi». Alla conversazione seguirà un libero dibattito, presieduto, come di consueto, da Paola Santarcangeli.

ECHI DI CRONACA

"Telecolor" assistenza TV

Il nostro laboratorio oltre ad essere attrezzato per interventi su ogni televisore, ha in funzione televisori a colori che lo mettono all'avanguardia in tale specialità. Via Asunción 43. Telef. 32-85-06.

Il successo del giorno

è lo «cantina dei miracoli» di Nova Valstar in via Pietro Micca 20. Per consentire un sicuro giro degli stocks, gli articoli disassortiti sono posti in vendita con riduzioni sino al 30%! Andare e visitare è d'obbligo e in tempo di congiuntura «fa fine». Finalmente si può risparmiare almeno per vestirsi: la qualità e il gusto sono garantiti; si invita di marca regolare degli assortimenti della Valstar.

Pronto soccorso TV! Entro 2 ore dalla chiamata

avrete i tecnici del Telesoccorso al Vostro domicilio. L'unico centro di assistenza con servizio celere diurno, serale e festivo. Tel. 50-465 - 531-807.

Carte da parati

per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 12 angolo corso Dante.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio. Diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione due alle 20,30. Impianti immediati 2ª c., garanzia scritta sulle riparazioni.

Patente sicura

in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tram, comodità d'orario per lavoratori, perfezionamenti. Telef. 530-158 - 511-079, via Carlo Alberto 9.

Assistenza televisori sconto 50%!

A tutti i suoi Clienti il Telesoccorso concede quale premio di fedeltà la riduzione del 50% sulla tariffa per l'assistenza a domicilio. Chiamate 50-466.

La ditta F.lli Prochet

ringrazia la clientela che ha dimostrato la sua simpatia e fiducia, e informa che una vendita straordinaria a prezzi dimezzati di articoli utili ed interessanti, che cede sottocosto per un rapido realizzo. Porcellane, Cristallerie, Casalinghi, via Pietro Micca 8.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Stad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

NUOVE PROSPETTIVE IN UN CAMPO IERI SENZA SPERANZA

Ogni caso di calvizie esige un trattamento particolare

L'Istituto Daniel's di Torino, che si avvale di formule esclusive, frutto delle più avanzate ricerche è in grado di dirvi quante possibilità avete di salvarvi dalla calvizie e, naturalmente, di mettervi in condizioni di farlo

Per lungo tempo il principio dell'ereditarietà fu accolto come la sola causa della calvizie. Un tale, si diceva, aveva avuto un ascendente calvo? Egli aveva buone probabilità di diventare calvo a sua volta. La calvizie era riscontrabile in ascendenti di entrambi i rami della sua famiglia? Le previsioni erano, in questo caso, addirittura funeste.

Non si può negare che il fattore ereditario avesse un suo peso nel caso specifico e che, entro certi limiti, lo conservi. Tuttavia, una posizione così fatalistica di fronte al problema della calvizie non può oggi essere mantenuta: si riconosce, infatti, che molteplici cause concorrono a determinare l'impoverimento di capelli in un individuo e che molte di esse sono, con mezzi appropriati, rimovibili.

Anche nel caso della calvizie vi sono dei chiari segni premonitori, che spesso vengono sottovalutati e trattati alla stregua di un fastidio passeggero. Essi sono, invece, dei veri e propri campanelli d'allarme: è soprattutto in quel momento che un efficace trattamento del cuoio capelluto può contenere ed arrestare quel fenomeno che, in più o meno breve volgere di tempo, potrà acquistare proporzioni allarmanti e sovente provocare conseguenze irreparabili.

Cause principali della calvizie

Quali sono quegli elementi? Innanzi tutto uno, evidentissimo ed inequivocabile: la eccessiva caduta di capelli. Se il ritmo di caduta dovuta a rinnovamento si altera e la caduta stessa acquista proporzioni fuori dell'ordinario e, qualche volta, impensabili, siamo di fronte ad una causa patologica, che va affrontata con misure adeguate. Altre manifestazioni allarmanti sono costituite dall'avvizzimento dei capelli, dal persistente untume che li ricopre, o per contro dalla loro secchezza, dalla loro fragilità, che li espone a spezzarsi sotto la azione del pettine, della spazzola o dallo sfregamento per frizione con una delle comuni lozioni ed il colpito ricorre quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire dell'alopecia.

Il nemico più comune, e anche il più temibile, dei vostri capelli è, tuttavia, la seborrea. Il sebo è una sostanza grassa, semifluida, untuosa, prodotta dalla secrezione delle ghiandole sebacee, largamente presenti nella cute vicino alla radice dei capelli. Quando tale secrezione diviene eccessiva, si ha la seborrea, che nella sua forma secca porta alla moltiplicazione di squamette biancastre, comunemente note col nome di forfora. Questi depositi sul cuoio capelluto soffocano il capello e ne determinano, in breve, la caduta. Eliminare la forfora e ricondurre la secrezione sebacea alla normalità è, dunque, il primo compito del tricologo.

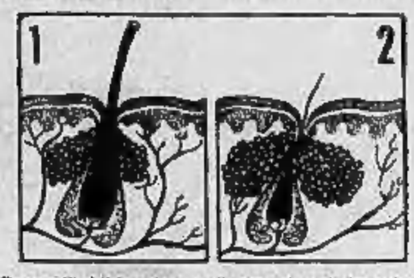
In taluni casi, la caduta dei capelli, ove essa sia conseguente ad una malattia o all'irregolare funzionamento di qualche organo, esige l'intervento del medico, ma il più delle volte è opportuno far intervenire, con trattamenti locali, il tricologo. Se questi è una persona scrupolosa, ovvero se opera nell'ambito di un'organizzazione specializzata, quale ne esiste a Torino, egli saprà consigliarvi per il meglio e stabilire quel trattamento che più si adatti al caso vostro. Il voler porre rimedio da soli ad un inconveniente del genere, potrebbe esporvi a rischi gravi quanto quelli che vi deriverebbero se trascurate col sopraggiungere sui sintomi di cui si diceva.

Quali i rimedi da adottare

«Non esiste un metodo indiscriminato per la cura del cuoio capelluto — si faceva osservare il direttore dell'Istituto Daniel's di Torino —; ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da individuo a individuo. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzia di efficacia».

In effetti, Daniel's è un Istituto che ha impostato il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà scientifica. Esso dispone di laboratori attrezzati per la messa a punto di proprie speciali formule, che si adattino ad ogni caso. Una riprova di tale serietà di impostazione è data dal fatto che l'Istituto Daniel's vaglia attentamente le condizioni del soggetto prima di intraprendere un trattamento. In qualche caso, quando cioè le condizioni obiettive dell'esaminando non danno affidamento di un risultato concreto, il tricologo dell'Istituto è il primo a sconsigliare i trattamenti che si rivelerebbero in un'inutile perdita di tempo e di denaro. Ma nell'ottanta per cento dei casi, come quando il minacciato dalla calvizie ricorre tempestivamente all'esame e al conseguente trattamento, molto può essere ottenuto.

Il Direttore dell'Istituto Daniel's ha approfittato della nostra presenza per farci visitare i modernissimi impianti della sede di via Bruno Buozzi, 5 (angolo via Roma), nel cuore di Torino. L'ambiente discreto e accogliente, è quanto di meglio possa offrire oggi nel campo della cura dei capelli. Abbiamo anche potuto assistere ad un'applicazione dimostrativa: operatrici particolarmente addestrate sottopongono il



Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, emanatori regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché stremato dall'ingrossamento della glandola sebacea. I trattamenti Daniel's mirano appunto a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e la rigogliosa ricrescita dei capelli

cuoio capelluto del cliente a massaggi praticati con una tecnica speciale e il cui scopo è quello di attivare la circolazione e combattere quindi la atrofia del bulbo capillifero; i preparati usati sono garantiti dalle formule esclusive Daniel's, frutto delle più avanzate ricerche, e l'impiego, opportunamente dosato, del calore e di un vibratore elettrico restituisce ai capelli l'originaria vitalità.

Il trattamento Daniel's, che pone a condizione fondamentale la collaborazione del soggetto e la sua costanza nel seguire le prescrizioni, determina un arresto della caduta dei capelli, promuove la cheratinizzazione di quelli nascenti, favorisce in genere una più abbondante ricrescita della capigliatura, alla quale dà quell'aspetto sodo e brillante che è tipico del capello sano e vitale. Tutto ciò costituisce la somma di anni di ricerche volte a combattere la calvizie, che — come dicevamo all'inizio di questa nota — non deve più essere considerata come qualcosa di ineluttabile, ma come uno dei tanti guai dai quali l'umanità, grazie al grande lavoro dei gabinetti di ricerca, può e deve liberarsi. Nella vita moderna, infatti, anche il nostro aspetto esteriore è una componente del successo.

Esame gratuito

Due elementi restano ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè, che l'esame preventivo effettuato dall'Istituto Daniel's è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve soltanto delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono a Torino e non potrebbero di conseguenza usufruirne, seduto stante, presso l'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, seguendo le prescrizioni e usando i prodotti originali Daniel's, che non sono posti in vendita al difuori dell'Istituto.

Tutto ciò, quindi, nel non perdere dell'altro tempo. Una visita all'Istituto Daniel's, preceduta da un appuntamento telefonico, può rivelarsi decisiva per voi. Considerata la posta in gioco, pensiamo valga proprio la pena di farlo.

FOLCO ALIUSSI

Daniel's HAIR TREATMENT INSTITUTES

TORINO - Via Bruno Buozzi, 5 (angolo via Roma) - Telefoni 521.687 - 544.759
MILANO - Piazza Diaz, 8 - Telefoni 893.896 - 895.823
BOLOGNA - Via Calzolerie 1 (ang. v. Rizzoli) - Tel. 270.491
ROMA - Via Barberini, 86 - Telefoni 462.271 - 462.098
PALERMO - Via R. Settimo, 78 - Telefoni 211.587 - 211.497
ORARIO: DAL LUNEDI' AL VENERDI', 10,30-20 - SABATO, 10-17

Per la PUBBLICITÀ
ne **LA STAMPA**
e nella **STAMPA SERA**
rivolgersi alla Concessionaria
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 595.632
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 866.477
Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO - Via Roma 80 (Salone «La Stampa»)
MILANO - Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r
Portici Accademia 17/r e via Roma 69/r
ROMA - Largo N. Spinelli 5 e Largo del Tritone 155
NAPOLI - Via Posillipo 181

STAMPA SERA — MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò

Ecco il nuovo motore inglese di Formula 1

La notizia secondo cui la fabbrica inglese Coventry Climax stava studiando un nuovo motore Formula 1 a 16 cilindri, destinato alla Lotus, alle Cooper e alle Brabham, era stata accolta con qualche riserva. Nel senso che non sembrava ragionevole un impegno così gravoso come comporta la realizzazione di un inedito motore da corsa quando la Formula 1 attuale scadrà il 31 dicembre 1965.

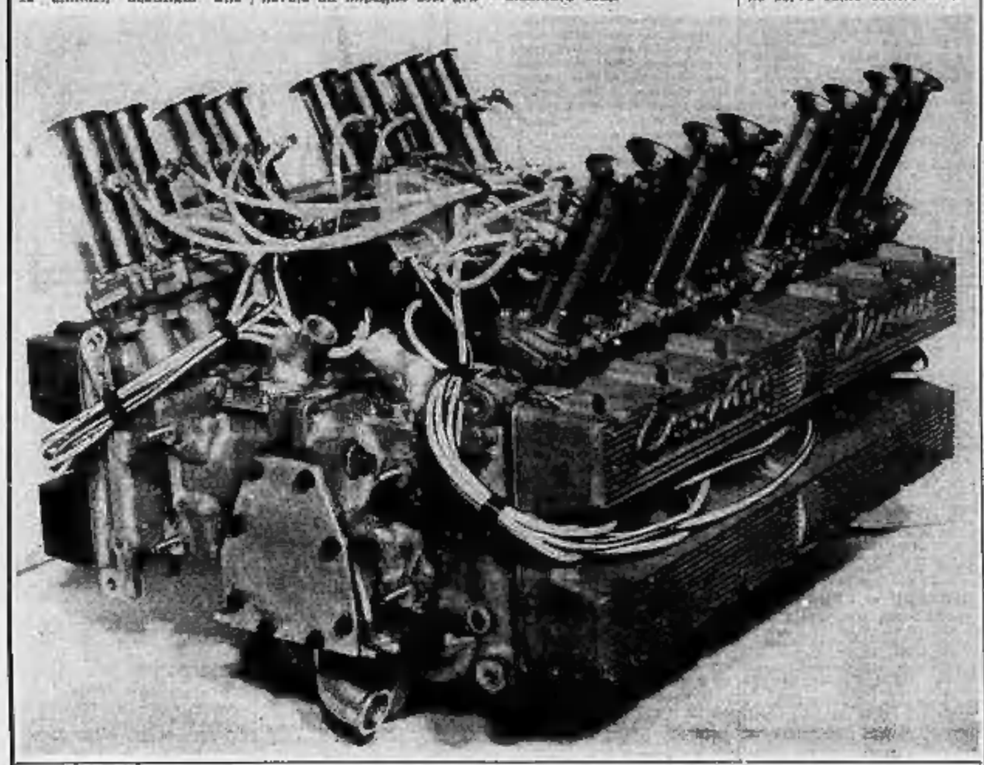
Invece la stessa Coventry Climax (o per meglio dire la Jaguar, che è adesso proprietaria della società e se ne serve come centro di ricerche e sviluppo di motori) ha comunicato in questi giorni ampi dettagli sulla nuova unità, fornendo anche fotografie e disegni, e precisando che dopo questa esperienza non parteciperà alla prossima Formula (motori alternativi di 1500 cmc con compressore o di 3000 cmc aspirati, ovvero motori rotativi o turbine; in ogni caso, il peso minimo della macchina dovrà essere di 500 kg).

Il nuovo Coventry Climax 1500 è dunque un sedici cilindri «a scoiola» (due gruppi di otto cilindri disposti orizzontalmente e contrapposti) con diametro e corsa di mm 54,10 × 40,64. Calcolato per ruotare a circa 12 mila giri al minuto, questo motore superfrazionato — afferma la Casa nel suo comunicato — dovrebbe fornire la potenza di 220 CV, cioè un dieci per cento in più del tipo a 8 cilindri dell'ultima stagione. La distribuzione è ottenuta con due alberi in testa per ogni bancata di cilindri, comandati da ingranaggi con presa di forza al centro dell'albero a gomiti. Sempre dal centro dell'albero motore, e sotto a questo, esce l'asse di trasmissione. L'alimentazione avviene per iniezione indiretta e l'accensione è a transistors, entrambe con sistema Lucas.

Il nuovo motore, il cui corpo è interamente realizzato in lega leggera, risulta molto corto e compatto, avendo la lunghezza di 58 cmc (appena 2 cm e mezzo in più dell'attuale 8 V), l'altezza di cm 54 e la larghezza di cm 67.

Il frazionamento di 1500 cmc in 16 cilindri ha consentito ai tecnici della Coventry di ottenere stantuffi molto leggeri e con velocità lineari medie sensibilmente inferiori a quelle che si hanno con 8 o 12 cilindri, pur girando a regimi nettamente più alti; e questo rende possibile aumentare la velocità di rotazione a tutto vantaggio dell'erogazione di potenza.

Pare comunque che il lavoro di messa a punto proceda alacremente, pur cui non è escluso che già prima dell'estate almeno una delle monoposto inglesi Formula 1 sia equipaggiata con il nuovo motore.



Una corsa «alla cow-boy»

Il 7 luglio 1904 si corse in America la prima Coppa Vanderbilt, messa in palio da uno sportivo che aveva partecipato a numerose corse automobilistiche. La coppa era alta 78 centimetri e pesava 14 chili. Dall'Europa vi andarono numerosi corridori, tra i quali Lancia e Nazzaro sulle Fiat. Naturalmente l'annuncio della gara, con tutte le limitazioni che comportavano per gli abitanti della zona, suscitò molte proteste. Il Times di Nuova York scrisse: «Gli agricoltori di Long Island vogliono sapere a che scopo servono le strade. Intimare a coloro che ne hanno bisogno di non servirsene in un dato giorno, tra le cinque del mattino e le tre del pomeriggio perché i proprietari di locomotive stradali possano corrervi a pericolosa velocità sembra fatto apposta per provocare obiezioni...».

Gli incidenti furono innumerevoli, soprattutto per la indisciplina degli spettatori. Un corridore perse a un tratto la padronanza dello sterzo. La gente faceva gesti disperati alla folla che si apriva davanti a lui; riuscì a fermarsi in un prato. Sotto la macchina fu trovato un ragazzo che però era incolume. Un pilota americano, Robertson, raccontò: «Ad un tratto un bue per girare il volante, e per abbassare il pedale della frizione accanto una pressione di 50 chili. Lo feci ogni minuto per quattro ore e mezzo. Alla fine camminavo come uno sciancato». E fu lui che per superare un avversario che si trovava in mezzo alla strada, mise il meccanico fuori (il meccanico a bordo) per il fondo dei pantaloni mentre quegli con una chiave inglese vibrava un colpo sul serbatoio della benzina della macchina avversaria, che così si fermò.

LA SAGRA DEI FARI E DELLA SEGNALETICA

Tante teste, tante idee

Inglesi e tedeschi, quando si mettono, si trasformano in campioni di stravaganza. Ecco, a sinistra, una motociclista britannica che ha addobbato la sua macchina con ben 25 fari, ed ecco, a destra, la testina di una graziosa ragazza teutonica che, per il carnevale, ha deciso di inalberare una strana acconciatura stradale

Impariamo a fare fotografie dal finestrino dell'automobile

La tecnica non è difficile, ma occorre un minimo di esperienza - Le strade offrono un incredibile campionario di soggetti interessanti o curiosi - Precauzioni per la conservazione dell'apparecchio

La giornata si stanno allungando, il tempo — almeno nell'Italia settentrionale — si mantiene buono, la stagione cattiva comincia ad essere piacevole abbandonarvi in auto la città per qualche gita nei dintorni. Talora — se apparteniamo alla categoria degli appassionati di fotografia — sul sedile al nostro fianco campeggia nel suo astuccio di pelle una bella macchina e, appena si presenta un soggetto degno di attenzione, un colpo al freno e giù dalla vettura pronti a scattare qualche immagine-ricordo. Ma il divertimento ci fa ancora maggiore se consideriamo l'automobile come una parte dell'equipaggiamento fotografico, come un «trampolino» mobile da cui riprendere, viaggiando, le scene più interessanti della vita.

Naturalmente, chi guida non deve comportarsi alla stregua di un Surtees durante la disputa di un Gran Premio, ma procedere lentamente, sui 40-60 chilometri orari, e qualche volta fermarsi, magari all'angolo di una via o in una stradina fra i boschi, per consentire al fotografo — invisibile o quasi agli occhi dei passanti e degli animali — di riprendere pose altrimenti impossibili da fissare nel mirino. E' consigliabile sedersi sul divano posteriore per non dover limitarsi a fotografare da una sola parte, dopo aver abbassato i cristalli laterali. Il vetro può provocare infatti dannosi riflessi; a qualche novellino è capitato di immortalare se stesso invece del soggetto prescelto. I più esperti ricorrono a filtri speciali, per i quali però occorre appunto una certa pratica.

Il nemico principale del fotografo-automobilista è la vibrazione cui è soggetta ad ogni istante la vettura in corsa. Per diminuire gli effetti, bisogna tenere le braccia scostate dalle parti strutturali, evitando di appoggiarsi alla spalliera del sedile anteriore o, peggio ancora, al bordo interno dello sportello. Inoltre, una volta fermi, non dimenticarsi di spegnere il motore, perché l'effetto sarebbe praticamente eguale a quello dell'auto in movimento. A questo proposito, un errore in cui si cade abbastanza facilmente quando un passeggero è fermo, sta nel non considerare più la velocità del mezzo su cui stiamo viaggiando, con conseguenze facilmente immaginabili per la nitidezza delle immagini. Discreti risultati si ottengono regolando l'otturatore sulle alte velocità, seguendo nel mirino o sul vetro smerigliato degli apparecchi reflex il soggetto che ci preme ritrarre, e, infine, scattando tre o quattro fotografie di fila.

In generale, bisogna regolare con molta cura la macchina già prima di avviarsi il soggetto, non fidandoci di calcolare la luminosità ad occhio, ma adoperando l'esposimetro.

La tecnica della fotografia dall'automobile è particolarmente utile nei viaggi all'estero e nei periodi di vacanza, quando il tempo è necessariamente limitato e si rischia di dover trascurare paesaggi o immagini interessantissime. Trovandosi in città sconosciute, e preferendo lasciare la propria vettura in garage, niente di meglio che affittare una macchina con un autista del posto, o fare due o tre giri su un taxi: i guidatori, pratici, potranno rapidamente condurci in tutti i luoghi caratteristici. In poco tempo avremo un panorama fotografico completo del nostro «tour». E' vero che spesso qualche «colpo d'obbiettivo» va sprecato, ma considerando i minuti guadagnati, il maggior numero di foto scattate e il costo della gita o della vacanza, anche se sviluppassimo un intero rullino di pellicola non sarebbe poi una spesa troppo grave.

C'è piuttosto un problema abbastanza serio da affrontare: il trasporto sull'auto della macchina fotografica, specie se per un po' si pensa di non adoperarla. Innanzi tutto, lasciando l'apparecchio carico abbandonato sul divano posteriore o nel cassetto del cruscotto (si riferiamo ovviamente a quelli non ricoperti dal classico astuccio) si corre il pericolo di sprecare il rullo per i corpuscoli che si depositano sull'obbiettivo. Sono ben rari i dilettanti che si ricordano di pulire con un panno le lenti! Meglio perciò avvolgere la nostra compagna in un foglio di carta qualunque e deporlarla sul pavimento (sperabilmente pulito) del veicolo. Qualcuno ritiene di sistemare la sua attrezzatura nel bagagliaio, ma, a parte il fastidio di dover arrestare il viaggio per riprenderla, la pellicola, nella stagione calda, si deteriora mentre, in quella fredda, ne soffre la macchina fotografica.

I ladri, poi, sono il nemico numero uno dell'appassionato, che nè così si trova esposto maggiormente quando — per fotografare direttamente dalla sua automobile — tiene sempre nell'abitacolo il suo apparecchio. Una breve sosta ad un bar, un salto a prendere le sigarette o per essere a pranzo bastano ad un delinquente che si rispetti per aprire le serrature e fare man bassa. Sembra che i «topi d'auto» abbiano per le macchine fotografiche una particolare predilezione. E allora? Non resta che portarsi sempre dietro l'apparecchio.

m. f.

Che cosa significa?

«BUCO» DI CARBURAZIONE — Significa che durante l'accelerazione con la massima apertura della farfalla del carburatore si nota ad un certo punto (a anche più volte, ed in questo caso i «buchi» sono parecchi) una mancanza di potenza, che dura un istante e poi scompare. Questo si deve ad un momentaneo «impoverimento» della miscela a quel determinato regime, difetto che talvolta è impossibile da eliminare, senza arricchire necessariamente la miscela stessa.

FRENI TERMOSTABILI — Questa definizione è stata applicata ai freni di una macchina francese, ma significa genericamente che i freni non sono sensibili al calore: siccome tutti i freni si scaldano parecchio durante il loro funzionamento, la «termostabilità» si ottiene con opportuni accorgimenti atti a compensare l'effetto del calore, in particolare la dilatazione; inoltre si cerca di limitare al massimo l'aumento di temperatura, favorendo la rapida dispersione del calore man mano che questo si forma, mediante alette di raffreddamento ecc.

PONTE DE DION — E' un tipo di sospensione posteriore usato su alcune vetture d'una certa classe. E' un assale rigido che porta le ruote fino alle estremità e quindi sempre rigorosamente parallele fra loro; a differenza dei comuni assali rigidi che contengono anche gli ingranaggi del differenziale, il ponte De Dion è molto più leggero, perché gli ingranaggi sono contenuti in una scatola separata e fissa al telaio; le ruote sono poi collegate al differenziale mediante semiassi e giunti cardanici. Si chiama De Dion perché applicato alla fine del secolo scorso sulle vetture a vapore della omonima fabbrica.

g. r.

Attenzione agli abbaglianti!

Della categoria dei «pirati della strada» fanno parte anche quegli automobilisti che non esitano a tenere le luci abbaglianti spalancate quando incrociano di notte un altro veicolo. Di fronte a un incosciente del genere, se dopo averlo invitato, lampeggiando, a passare agli anabbaglianti, quello non se ne dà per inteso, non comportatevi alla stessa maniera, evitate di guardare come ipnotizzati i fari che vi vengono incontro, fissate un punto davanti a voi sulla destra della strada e serrate quanto più potete verso il ciglio.

L'angolo delle due ruote

Con il continuo aumento del regime di rotazione dei motori motociclistici da competizione, i tecnici incontrano difficoltà per realizzare organi d'accensione adeguati, specie nel sistema di richiamo del martelletto del ruttore. Tali inconvenienti si accentuano con l'aumentare del moto alterno che la puntina platinata compiona con la rotazione della camme. Infatti, oltre un certo numero di giri, non i tradizionali sistemi d'accensione si possono verificare fenomeni di «sfarfallamento», come può avvenire in certi casi per le valvole.

Per ovviare a questi difetti i progettisti delle moto da corsa sono ricorsi all'accensione elettronica, come già adottata su molte auto di Formula 1. Tale sistema, adottato già con successo sulla Honda Gran Premio con motori a quattro tempi, ha il pregio di abolire le puntine platinate, le quali per la loro struttura provocano sovente dei difetti o mancate accensioni.

Con il sistema elettronico a transistor, oltre ad evitare certi inconvenienti, migliora notevolmente la qualità della scintilla delle candele, consentendo un efficace avviamento a freddo grazie ad una tensione più costante. Grazie a questa tecnica si possono ottenere fino a 1000 scintille al secondo, a vantaggio dell'accensione dei motori da corsa con elevatissimo numero di giri.

Per evitare sulle autostrade i tamponamenti a catena

L'Associazione tedesca degli autisti di professione ha proposto alle competenti autorità di adottare un «regolatore» elettrico di nuovo tipo: servirà ad evitare i tamponamenti a catena sulle autostrade. Si tratta di un pannello su cui appaiono, a seconda delle circostanze, le scritte luminose «incidente», «ingorgo», «interruzione del traffico». Per fare apparire la scritta desiderata basterà premere un pulsante.

Il congegno — detto dal dr. Wolfgang Narjes — verrebbe applicato ai cavalcavia delle autostrade e collegato alla linea aerea dei medesimi. La polizia stradale, gli addetti ai distributori di carburante e i cantonieri potrebbero azionare il nuovo meccanismo.

Sulla neve e sul ghiaccio

Helena, marcoledì sera.

La Casa americana «Evinrude» — che normalmente costruisce meccanismi propulsori per fuoribordo — è riuscita a motorizzare anche gli sport invernali. La sua ultima realizzazione è infatti l'«auto dei ghiacci»: un veicolo che si muove con assoluta disinvoltura su qualsiasi terreno gelato o ricoperto di neve. I costruttori lo hanno dotato di un motore a due tempi che sviluppa una potenza di 14 CV ed una velocità di 50 chilometri orari.

L'«auto dei ghiacci» ha avuto particolare successo nel Montana (Usa): gli appassionati della neve ne hanno subito approfittato per percorrere in lungo e in largo i maestosi e spesso poco accessibili paesaggi invernali che si estendono fino alle Montagne Rocciose e sono tra i più belli degli Stati Uniti. In altre parti dell'Unione, il nuovo veicolo viene utilizzato anche per percorrere i laghi ghiacciati e per raggiungere zone isolate dalla neve.

FIAT

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

FILIALE DI TORINO
C.so Bramante 15 - tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207 - tel. 22791

la sicurezza di un buon acquisto al giusto prezzo

mostre sempre aperte

visitatele!

ampia scelta per ogni esigenza d'impiego ● facilitazioni nei pagamenti ● in vendita anche vetture con garanzia

economia - fiducia

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi, per il calcio, è un mercoledì internazionale

Coppa dei Campioni

Questa sera, per i quarti di finale, l'Inter affronta il Glasgow Rangers - I neroazzurri promettono una partita d'attacco: vogliono vincere con uno scarto di almeno tre goals

Gli incontri odierni

Coppa dei Campioni
quarti di finale - andata

A Milano: Inter-Rangers. Arbitro: Huber (Svizzera). Ore 21. (Ritorno: 8 marzo a Glasgow).

Coppa delle Fiere
III turno - andata

A Torino: Juventus-Lokomotiv. Arbitro: Barberan (Francia). Ore 15. (Ritorno: 10 marzo a Plovdiv).

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

«Non saranno le cornamuse ma le nostre trombe ad inneggiare alla vittoria»: con questo *slogan* i tifosi dell'Inter si apprestano a sostenere la squadra del cuore duramente impegnata questa sera, sotto i riflettori di San Siro, contro i Rangers di Glasgow. «Per stare tranquilli — ha dichiarato Helenio Herrera — per poter affrontare senza patemi d'animo la rivincita del 3 marzo, nostri dovranno vincere con almeno tre goals di scarto. Appunto per questo non ho voluto rischiare mettendo in campo Jair, che manca ancora di fiato: contro i campioni di Scozia non possiamo sbagliare, dovremo spingerci all'attacco con uomini validi e convinti, tutti giocheranno nella posizione più adatta per creare occasioni da goal o per segnarne».

E qui il direttore tecnico nerazzurro ha chiesto ancora una volta l'appoggio del pubblico milanese, che certamente risponderà all'appello, non come verificatosi nell'aprile scorso quando per la partita di semifinale Inter-Borussia furono incassati 150 milioni di lire, ma pur sempre in misura soddisfacente.

«I miei uomini sono ormai maturi per questi incontri di Coppa — ha ribadito Herrera — perché piace a loro lo sforzo breve, intenso, vibrante di novanta minuti: hanno assimilato in pieno il concetto che non basta vincere, come succede in campionato, ma che è necessario andare il più in là possibile con le segnature del goals. Il meccanismo della Coppa dei Campioni piace ai miei giocatori, ma piace anche alla nostra folla».

Molti giornalisti stranieri saranno presenti alla partita di questa sera: la maggior parte di essi sono naturalmente sponsor (una ventina), ma altri sono in arrivo dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Danimarca, dalla Germania, dall'Austria, dall'Olanda e da Israele. I nerazzurri dell'Inter hanno sostenuto l'ultimo allenamento ieri al Centro sportivo di Appiano Gentile, tornando poi al ritiro di Varese: nessuna novità nello schieramento, perché Picchi, Jair e Milani non sono recuperabili.

Anche i Rangers si sono allenati sul terreno di San Siro, che hanno trovato troppo duro. «Faremo fatica ad ambientarci» ha ammesso il *manager* Symon che fece da spettatore-osservatore alla partita Inter-Varese, una delle peggiori giocate nell'attuale campionato dalla squadra nerazzurra. Cauto e laconico come quel giorno, il tecnico scozzese si è limitato a dichiarare che il clima di Milano favorisce a quello di Glasgow con la differenza che nella città scozzese il vento soffia con maggior violenza.

La referenza dei Rangers sono di primo'ordine: 31 volte campioni di Scozia, hanno vinto 18 volte la Coppa di Scozia e 35 volte la Coppa città di Glasgow alla quale partecipano le sei squadre della città. La squadra ospite mancherà tuttavia del mediano Baxter, considerato il numero uno del calcio scozzese. Disporrà però del centravanti Forrest, il nazionale che ha segnato 44 goal in 34 partite.

Le formazioni probabili sono queste: *Internazionale*: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Malatrasi; Domenghini, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso.

Rangers: Ritchie; Provan, Caldow; Greig, Mackinnon, Wood; Henderson, Brand, Forrest, Millar, Johnson (Wolson).

Arbitro: Hubert (Svizz.). Inizio: ore 21.

Leo Cattini

La ripresa per radio

Il secondo tempo della partita Inter-Rangers, sarà trasmesso in cronaca diretta per radio, alle ore 21,55 sul Programma Nazionale.

L'attaccante Millar e il mediano Greig dei Rangers

IN ATTESA DEGLI AZZURRI

Le «grandi manovre» della nazionale tedesca

DUISBURG, mercoledì sera.

La nazionale tedesca è stata battuta per una rete a zero dal Chelsea in una partita amichevole svoltasi ieri sera a Duisburg. L'incontro era stato organizzato per dare modo al Commissario tecnico della nazionale tedesca, Helmuti Schoen, di visionare gli uomini che probabilmente dovranno prendere parte al prossimo confronto con l'Italia, in calendario il 13 marzo ad Amburgo. In verità, sotto questo punto di vista, la partita non è servita a molto, perché Schoen è stato costretto a mandare in campo una squadra priva di quasi tutti i titolari, che avevano dichiarato forfait. Basti pensare ad esempio, che solo tre elementi avevano giocato nell'ultimo incontro della nazionale tedesca svoltosi in novembre contro la Svezia, mentre cinque giocatori esordivano addirittura. L'attacco, era formato da quattro elementi che solitamente giocano come centravanti, ed i laterali Bechenbauer e Hontges occuparono anch'essi dei ruoli inusitati.

Nel quintetto di punta ha giocato anche Rudi Brunnenmeier, il centravanti che il prossimo anno dovrebbe trasferirsi in Italia per giocare nel Torino. Brunnenmeier è stato schierato all'ala destra, in un ruolo che gli è abbastanza congeniale, ed anche ieri ha dato ampie dimostrazioni delle sue qualità risultando il migliore attaccante della nazionale tedesca: accanto a lui si è ben disimpegnato Uwe Seeler, reduce gli altri hanno mancato clamorosamente la prova.

Il Chelsea, capolista del campionato inglese, ha conquistato la vittoria grazie alla sapiente regia di Venables, ed alla inciività dei centravanti Bridges, autore dell'unica rete della partita, a nove minuti dal termine.

Coppa delle Fiere

Alle 15, sul campo dello Stadio Comunale, la Juventus ospita i bulgari del Lokomotiv A Plovdiv, il 10 marzo, il match di ritorno - Tra i bianconeri, Salvadore e Stacchini

Tornano le competizioni internazionali, gli incontri di metà settimana (da noi in Italia il campionato impegna tutte le domeniche senza possibilità di sosta), che mettono gli sportivi a contatto con scuole calcistiche diverse. Nel quadro di questi tornei si disputa oggi allo stadio torinese la gara Juventus-Lokomotiv di Plovdiv, primo confronto per il terzo turno della «Coppa Città delle Fiere». Il calcio italiano incontra una scuola calcistica che non ha molti punti di contatto con quella bulgara, dove non esiste una scuola particolare, ma dove l'attività sportiva in genere (e quella calcistica in specie) è seguita, controllata e aiutata.

Che cosa valgono questi calciatori bulgari nessuno lo può dire, certo il loro gioco è basato più sul dinamismo e sulla foga che non sulla classe dei singoli. Lo stesso allenatore della Lokomotiv, che domenica ha assistito alla gara di Mantova ha dichiarato: «Ho visto per la prima volta la Juventus e debbo dire di essere rimasto impressionato bene. C'è un certo ordine nella manovra, ho ammirato alcuni di grande classe come Sivori, Del Sol, Gori e Leoncini, ma non mi pare che nella squadra tutto funzioni con la necessaria coordinazione. Alcuni atleti non legano con gli altri, manca chi sappia entrare al momento giusto per il tiro in goal. Troppa difesa e poco attacco, un male — a quanto pare — generale per il calcio italiano».

La diagnosi del signor Grigorov può essere accettata. Vedremo oggi cosa valgano i suoi atleti. Probabilmente ha ragione quando parla della Juventus di Mantova, ma il calcio bulgaro in campo internazionale per ora non ha fatto nulla di particolare. Ricordiamo comunque una gara a Sofia fra le rappresentative italiana e quella bulgara per calciatori sotto i 21: tra gli azzurri c'erano Albertosi in porta e Altafini centravanti. Il primo tempo è finito con i nostri in vantaggio per 4 a 0; nella ripresa i locali, incitati a gran voce da un pubblico particolarmente caloroso, sono riusciti a chiudere con un pareggio, 4 a 4! Niente tecnici da giudicare, dunque, ma una squadra che volle vincere a tutti i costi.

Questo è il calcio bulgaro. Può l'attuale Juventus sperare di superare senza guai simili avversari? In linea di massima senza dubbio, per il resto... Cagliari e Mantova insegnano che i bianconeri non amano combattere di fronte ad avversari che a loro volta combattono. Ma Cagliari e Mantova non sono che due episodi negativi di un periodo sufficientemente valido per la squadra torinese. Heriberto Herrera questa volta ha voluto cambiare formazione. Poiché il torneo è regolato con la norma dell'eliminazione diretta (gare di andata e ritorno con la somma dei goals), logico sia la Juventus pensi oggi ad una squadra d'attacco, in modo da crearsi possibilmente un buon margine di vantaggio in vista della impegnativa trasferta a Plovdiv, dove — sia detto per notizia — sono già stati venduti tutti i biglietti per la gara di ritorno. Saranno trentacinquemila a «tifare» contro la Juventus.

Da quanto detto sul carattere delle squadre bulgare e dall'ambiente particolarmente «caldo» che accoglierà i bianconeri nella trasferta del 10 marzo, si può prevedere che il destino della Juventus nella «Coppa delle Fiere» si decide oggi. O una bella e franca vittoria, oppure le speranze di continuare il torneo rimarranno legate al classico lumicino. A questo scopo Herrera ha modificato la formazione: in mediana ritorna Salvadore, sperando che possa trovare un accordo tecnico con Castano, all'attacco si rivede Stacchini, che molti presentano come in gran forma.

Ora che il campionato ha dato ai tifosi bianconeri molte amare delusioni, c'è da credere che la squadra tenti di continuare la strada nella «Coppa». La Juventus deve dimostrare di avere nelle sue file giocatori di carattere, di temperamento e d'orgoglio. L'occasione è buona.

Giulio Accatino

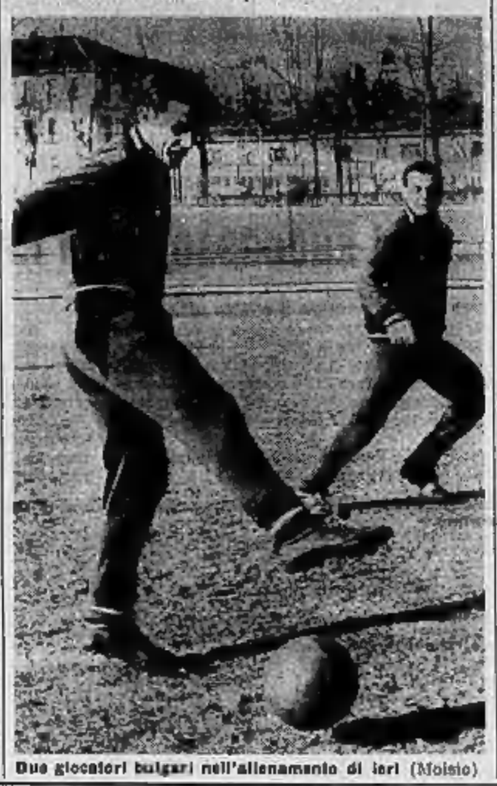
JUVENTUS

1 ANZOLIN
2 GORI — 3 SARTI
4 SALVADORE — 5 CASTANO — 6 LEONCINI
8 DEL SOL — 10 SIVORI (Dall'Ossolano)
7 TACCHINI — 9 DA COSTA — 11 MENICHELLI

KOLEV 11 — SHIVERAKOV 9 — KUNCHEV 7
ILLIEV 10 — EUCHEV 8
MLADENOV 6 — BOJADGIEV 5 — [illegible] 4
MITZIN 3 — BENJAMOV 2
BOUCHEV 1

LOKOMOTIV

Inizio ore 15
ARBITRO: Barberan (Francia)



Due giocatori bulgari nell'allenamento di ieri (Moisio)

In aumento gli spettatori del campionato di serie B

MILANO, mercoledì sera.

La Lega Nazionale ha reso noto ieri il consuntivo degli incassi del girone di andata del campionato di serie B. Complessivamente nel girone si sono registrati 1.113.481 spettatori per un incasso di lire 900.180.746. Rispetto al girone di andata del campionato 1963-'64 si è verificato un aumento di 90.300 spettatori e di 99.537.163 lire.

Convocati i nazionali della «juniores» di calcio

ROMA, mercoledì sera.

Il commissario tecnico della rappresentativa juniores di calcio Giuseppe Galluzzi, ha convocato al Centro tecnico di Coverciano ventuno giocatori per la preparazione della squadra nazionale in vista del Torneo U.E.F.A., che si svolgerà nella Germania Occidentale dal 15 al 25 aprile. Si tratta di: Sani (Barocco Fro Lago); Picchi (Cuoio Felli); Bellani (Empoli); Giovannardi (Faenza); Isotto (Aquila); Scapecchi (Fiamma); Prandoni (Fro Patria); Nesi (Bandinella Marrocco); Capponi, Diomede (Sangiorgese); Nevi, Puccinelli e Terreni (Solvay); Barteletti, Crocco e Pomaro (Spal); Brutti (Teramo); Mongardi, Pellegrini (Trento); Sirena (Treviso); Lanciaprima (Via Emilia).

I dirigenti del Torino studiano il modo per risolverlo

Il «caso» Brunnenmeier

Pianelli e i suoi collaboratori sembrano intenzionati a chiedere una eccezione come venne fatto, a suo tempo, per Vonlanthen e Bonifaci - La Lega ha chiesto chiarimenti sulle dichiarazioni del presidente granata

Torino, centoquattr'ore dopo. Il blocco sull'assunzione dei giocatori stranieri e la conseguente impossibilità per la società granata di assicurare il tedesco Brunnenmeier per il quale era già stato raggiunto l'accordo economico con il Monaco 1860, fa ancora la spesa delle discussioni. Dopo l'accalorata presa di posizione del presidente Pianelli nell'improvvisata conferenza stampa di lunedì sera, nella giornata di ieri i dirigenti del sodalizio granata hanno ribadito il loro punto di vista. Naturalmente, però, hanno incominciato a muoversi per vedere di raggirare, in certo qual senso, le disposizioni della Federazione.

In sostanza, sembra vogliano dire i dirigenti del Torino, poiché il provvedimento è stato preso senza prima interpellare collegialmente i dirigenti delle società calcistiche — che sarebbero poi i diretti interessati — adesso la Federazione e la Lega debbono fare una deroga per permettere il tesseramento di quei giocatori trattati prima che il blocco venisse annunciato. Va tenuto presente che a sostenere una tesi del genere, eventualmente, il Torino si troverà in compagnia del Genoa, in quanto la società ligure aveva anch'essa, sei mesi fa, concluso la trattativa con l'attaccante svedese Heinemann che avrebbe dovuto venire in Italia alla fine del presente campionato.

A sostegno della loro tesi, i dirigenti granata, in ciò forse spalleggiati da quelli del Genoa, porteranno gli esempi della svizzera Vonlanthen e del francese Bonifaci, giocatori per i quali, appunto, fu fatta una deroga alla norma identica a quella che si vorrebbe chiedere adesso.

Intanto, però, la presa di posizione del comm. Pianelli, e certe sue dichiarazioni, hanno messo in movimento gli organi disciplinari della Lega Nazionale. Il commissario dott. Franchi, infatti, in base all'articolo 2 del regolamento, che vieta a dirigenti, soci e tesserati di esprimere pubblicamente giudizi, apprezzamenti e rilievi irriguardosi nei confronti della Lega, degli enti federali e delle persone che ne fanno parte, ha provveduto ad inviare al presidente granata una lettera per contestargli i fatti e chiedergli chiarimenti. Nella giornata di ieri, poi, il comm. Pianelli è stato interpellato telefonicamente dall'avv. Angelini, dell'ufficio inchieste, il quale gli ha chiesto schiarimenti su alcune frasi riguardanti presunti tentativi di illecito.

Pianelli nella giornata di oggi verrà probabilmente ascoltato presso gli uffici della Lega Nazionale a Milano per cominciare a trattare il «caso Brunnenmeier» e contemporaneamente per dare raggiunti all'avv. Angelini. Venerdì sera, poi, si riunirà il c. d. granata.

Il presidente della Federazione dott. Pasquale, e gli altri dirigenti federali, non hanno rilasciato alcuna dichiarazione su tutta la vicenda. Negli uffici della Federazione, comunque, si tiene a mettere in evidenza la legittimità dei provvedimenti, in quanto il consiglio federale ha il potere ogni anno, entro il 30 aprile, di emanare le nuove disposizioni.

L'on. Vicini, della Consulta parlamentare dello sport, ha rilasciato sull'argomento la seguente dichiarazione: «E' troppo tardi aver approntato ora un provvedimento per impedire ai calciatori stranieri di giocare in Italia. Questo blocco cristallizza gli squilibri a favore delle forti squadre che hanno già abbondanza di giocatori stranieri».

Vittorie di De Marco e Franco fra gli allievi di scherma

A giudicare dal numero degli intervenuti sia alla prima che alla seconda prova dei campionati piemontesi di spada e di sciabola riservati alla categoria «allievi» (14-15 anni), questa due specialità schermistiche trovano pochi seguaci nei diversi vivai giovanili regionali. A parte infatti l'ormai cronica defezione delle armi extracittadine, sulle pedane del Club Scherma di Torino si sono presentati all'appello solo quattro spadisti ed otto sciabolatori.

Fra i primi si è imposto Alfredo De Marco, unico concorrente nel novembre scorso, imbattuto dal più grossi consensi e dall'isolato rappresentante della «Granatieri».

Sul più nutrito lotto di sciabolatori dopo vivaci fasi agonistiche ha preso il sopravvento Giancarlo Franco, allievo del maestro Salsano alla «Granatieri», capovolgendo il risultato di tre mesi fa, quando Roberto Vai aveva conquistato il successo. Ora invece egli è regredito al III posto, preceduto da altri tiratori subalpini, fra cui i più regolari sono apparsi Ghedi e Taricco fermi nella primissima posizioni.

c. f.

Questi i risultati:

Spada allievi: 1. De Marco Alfredo (C.S. To) 5 vittorie; 2. Lalla Roberto (id. id.) 1 vitt. e 1 stoc.; 3. Ferraris (Gran.) 1 vitt. e 3 stoc.; 4. Locatelli (C.S. To) 1 vitt. e 4 stoc.

Sciabola allievi: 1. Franco Giancarlo (Gran.) 5 vitt.; 2. Ghedi Maurizio (C.S. To) 5 vitt.; 3. Taricco Gianni (id. id.) 4 vitt. e 5 stoc.; 4. Merighi (Gran.) 4 vitt. e 9 stoc.; 5. Cossi (Carlo Alberto) 4 vitt. e 13 stoc.; 6. Vai (C.S. To) 3 vitt.; 7. Dondero (id. id.) 1 vitt.; 8. Formato (Michelin) 1 vitt.

I «piemontesi» di boxe da stasera al Palazzetto

Sul ring del Palazzo dello Sport torinese si inizia stasera (ore 21) la grande gara delle forze pugilistiche del Piemonte. Una sedicina di pugili dilettanti si batteranno per crearsi i titoli regionali lasciati vacanti da Carisano, Bimbela, Trupiano, Sabri, Biscotti, De Oti, Merigo, Bardella, Carpanedo e Noale, i dieci ragazzi incoronati campioni piemontesi per il 1964.

Sicili fra i campioni uscenti sono passati al professionismo, quindi la boxe del Piemonte dovrà fortunatamente fare appello alle nuove leve — fortunatamente assai promettenti — per designare i successori. Finto, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio, è naturalmente il favorito fra i mediomassimi. Un pronostico di massima per le altre categorie indica i seguenti favoriti: Carisano (mosca), Spina (gallo), Loy (piuma), Tellaroli (leggeri), Verza (welters leggeri), Ciccarelli (welters), Patrone (welters pesanti), Bardella (medi) e Migliarelli (massimi).

Due fra i detentori dei titoli regionali 1964 saliranno stasera sul ring in veste di professionisti, al termine del programma dilettantistico: si tratta dei torinesi Sabri e Biscotti, riqualificatosi oppositi a Scatolini di Terni e a Mennone di Catania.

I calcio-pronostici

A caccia del «13»

1. CAGLIARI (18) - MANTOVA (13) — Due squadre che lottano per non retrocedere a confronto diretto. I sardi sono reduci da una sconfitta in trasferta, mentre i lombardi hanno vinto domenica scorsa sulla Juventus. I padroni di casa, però, appaiono nettamente favoriti.

1. CATANIA (19) - MESSINA (12) — «Derby» siciliano con la squadra ospitante che non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di una vittoria davanti al proprio pubblico.

1-X. FIORENTINA (27) - ROMA (21) — Un incontro «classico» tra due squadre divise da una accesa rivalità. Per i giallorossi valete la possibilità di un risultato utile.

1-X. FOGGIA (29) - TORINO (23) — Partita incertissima, tra due squadre che vogliono prontamente rifarsi dalle delusioni di domenica scorsa. I granata di Rocco sono in grado di strappare almeno un pareggio.

1. INTER (36) - GENOA (16) — Poche possibilità per i liguri a S. Siro; il probabile ritorno di Bassi non dovrebbe bastare a fermare i nerazzurri di Helenio Herrera.

1. JUVENTUS (27) - ATALANTA (20) — I bergamaschi sono sempre stati avversari ostici per la squadra juventina, ma questa volta Sivori e compagni devono far dimenticare ai tifosi il passo falso di Mantova.

X-1. LAZIO (16) - MILAN (35) — La capolista troverà un avversario agguerritissimo, ma dovrebbe uscire dall'Olimpico senza troppi danni per la sua classifica.

1-X-2. SAMPDORIA (16) - BOLOGNA (25) — Una gara molto incerta. I rossoblù di Bernardini quest'anno marciano a corrente alternata, i blucerchiati di Baldini stanno appena riprendendosi dopo un lungo periodo di crisi. Qualsiasi risultato potrebbe uscir fuori da Marassi.

1-X. VARESE (19) - LANEROSSI (23) — Di fronte due squadre che possiedono una buona intelaiatura. I varesi sono in grado di poter imporre un risultato nullo.

1. NAPOLI (33) - MODENA (28) — Forse è l'ultima occasione che si presenta alla compagine di Pesaola per non perdere ulteriore terreno con l'alta classifica.

X-2. TRIESTINA (14) - SPAL (33) — I ferraresi incontreranno una squadra che ha l'acqua alla retrocessione alla gola, ma la loro maggior classe dovrebbe imporsi.

1. LECCE (33) - SALERNITANA (21) — I padroni di casa non hanno dopato tutte le speranze di insediarsi in testa alla classifica del girone C di serie C.

1. REGGINA (26) - AVELLINO (24) — La Reggina in conquistato domenica scorsa il primo posto in graduatoria, e adesso la difenderà a denti stretti, specialmente contro una diretta concorrente.

LA SCHEDA TOTIP

2-X. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Limentra (trotto; L. 710.000, m. 1700; 9 partenti). Svizzera (gr. 2) ha una «chance» in questa prova in cui si pone la sconfitta anche Martinengo (gr. X).

1-2. NAPOLI (Agnano). Premio Pionieri (trotto; L. 810 mila, m. 1680; 9 partenti). Cascione (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire il successo in questa gara nella quale può ben figurare anche Achille (gr. 2).

2-1. TRIESTE (Montebello). Premio delle Muse (trotto; L. 610.000, m. 1700; 8 partenti). Desalx (gr. 2) merita ancora una volta il pronostico: bene anche Giuseppe (gr. 1).

1-2. FIRENZE (Mulina). Premio Scandicci (trotto; Lire 610.000, m. 2440; 8 partenti). Congo (gr. 1) sembra avere le maggiori possibilità in questa prova, in cui non va trascurato Capeto (gr. 2).

2-1. ROMA (Capannelle). Premio Fagutal (galoppo; Lire 710.000, m. 1600; 9 partenti). Corsa equilibrata; notiamo in particolare Moustache (gr. 2) e Valdana (gr. 1).

1-X. PISA (San Rossore). Premio San Pietro a Grado (galoppo; L. 610.000, m. 2000; 11 partenti). Dale (gr. 1) è il cavallo da battere; una «chance» anche per Zola Rua (gr. X).

Un meraviglioso televisore, di straordinaria nitidezza e brillantezza di immagine, a un prezzo di eccezionale convenienza. La grandezza decisamente maggiore dello schermo non ha influito sullo spazio occupato dal televisore, il cui ingombro è praticamente uguale a quello di un normale 23 pollici.

MAGNADYNE
KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRODOMESTICI

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.979.

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Case del Lampadario, piazza Madonna degli Angeli 7, tel. 553.979

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASADELLA - Via Garibaldi 4 - Telef. 521.303

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 7, tel. 553.979 - 521.477

Il 14 febbraio a Torino, dopo lunga malattia, si è spento serenamente

Paolo Serini

La famiglia ringrazia commossa gli amici che le sono vicini nel dolore.
— Torino, 17 febbraio 1965.

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana e l'Associazione Stampa Subalpina partecipano con commozione al lutto per la scomparsa di

Paolo Serini

Componente del Collegio Nazionale dei Probiviri.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Serini:
Alberto e Rosalinda Verzellone
Comm. Rag. Giuseppe Romeo
Studio Romeo.

L'amministrazione Verzellone e gli inquilini di corso Montevecchio 44 partecipano al grave lutto della famiglia Serini.

Improvvisamente è mancato

Pietro Gatti

Esercente

Addolorati lo annunciano la moglie Eleonora Porta, i figli Renzo, Dino, Ersilia con le rispettive famiglie, Franco, gli adorati nipotini Rossino e Alberto, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 16 da via Guido Reni 92 int. 12. La salma verrà poi trasportata per Orbassano. Para servizio funebre. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1965.

La Famiglia Quando prende viva parte al dolore.

La Famiglia Canavero partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del Signor

Pietro Gatti

— Torino, 15 febbraio 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Gatti per l'improvvisa scomparsa del caro

Pierino

Virginia Porta ved. Carignano
Amedeo Porta e consorte
Guglielmo Porta e famiglia
Sergio Benedetti e famiglia
Luciano Porta e famiglia.
— Torino, 17 febbraio 1965.

Direzione, impiegati e Maestranza della Ing. Luciano Porta & C. si associano al dolore di Amedeo Gatti.

Al dolore di Ersilio e Walter Guarrio sono particolarmente vicini Liliana e Bruno Occhiena.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancato

Ubaldo Brondi

anni 58

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio i figli Paolo e Marilisa colle rispettive famiglie e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato il 18 marzo ore 9.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Le Famiglie Guerrie sentitamente partecipano al dolore della famiglia Brondi.

I Condomini di via Nazione 17 partecipano al dolore della famiglia Brondi.

La cognata e i nipoti Bandorali, Barsan, Carbone, Feyles, Grisendi, Mainetto, Sassone e Traina partecipano addolorati la perdita [illegible] zio

Ubaldo

— Torino, 16 febbraio 1965.

La GMT, Tiletari e Dipendenti tutti partecipano la dolorosa perdita del signor

Ubaldo Brondi

padre del collaboratore rag. Paolo Brondi.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Dopo una vita di rinunzia e di lavoro solamente dedita alla Famiglia è dolorosamente mancata il suoi cari

Maria Testa Bosco

Ne danno l'annuncio il marito Silvio, i figli Sergio con la moglie Carla Cantino ed il piccolo Filippo, Carla con il marito Giorgio Pozzi ed il figlioletto Federico, la sorella Giuseppina Mina Bogliano e famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Anna Podala che l'ha curata con affettuosa premura. I funerali avranno luogo a Biella giovedì 18 c. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinta via S. Filippo, 1.
— Biella, 17 febbraio 1965.

Partecipano al dolore la famiglia Lana Carmosa, Vincenzo e Maria Biralta.

E' piaciuto a Dio richiamare l'anima mite e buona di

Benedetta Villa ved. Verna

Angosciati l'annunciano i figli Giorgio, Aldo, F. Clemente O.F.M., e Mariateresa, nuora e parenti. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 10 partendo da via Piazzi 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1965.

L'Amministratore, la Direzione ed i Dipendenti della Robinia s.p.a. prendono viva parte al dolore della signorina Maria Teresa Verna loro affezionata collaboratrice per il decesso della Mamma Signora

Benedetta Villa ved. Verna

— Torino, 16 febbraio 1965.

Cristianamente è mancato

C. Battista Trompeo

T. Colonnello Cmmd. - Pluris avia-tore guerra 1915-18 - Pluridecorato al Valore [illegible] e Valore

Affranti partecipano, la moglie Maddalena Castelli, i figli Giorgio, Clotilde, Paola e famiglie, fratelli e parenti tutti. Funerali a Cuneo-gra Stellone 16 febbraio ore 10.
— Roma, 15 febbraio 1965.

L'Assessorato all'Igiene del Comune di Torino, Medico Capo, Colleghi e Dipendenti dell'Ufficio partecipano al lutto del dr. Giorgio Trompeo per la morte del padre

Giovanni Battista

— Torino, 17 febbraio 1965.

Cristianamente è spirato

Luigi Roggero

Lo annunciano: la figlia Rosalba col marito Pietro Viale e bimbo Pierluigi, cognate, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Claudio De Ambrosi ed al sig. Francesco Azzarello per la assidue cure prestate. I funerali mercoledì 17 corrente alle ore 14,30 da via Genova 230.
— Torino, 16 febbraio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Castagno

Lo piangono la moglie Ida Gan, la figlia Rosina col marito Oscar Lazzaro, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 15 partendo da via Provana 64, Collegno.
— Collegno, 17 febbraio 1965.

Giovedì 18 corrente, alle ore 11, nella Chiesa del Ss. Angeli Custodi, via Avogadro angolo via San Quintino, sarà celebrata la Santa Messa di trigesimo in suffragio del

CAVALIERE DEL LAVORO

Giuseppe Ratti

La Famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 16 febbraio 1965.

1964 1965

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa

Federico Portigliotti

Ufficiale

la moglie, la figlia, Marcella, le ricordano con accorato rimpianto. Messa 18 febbraio ore 10 S5. Annunciata via Po 45.
— Torino, 17 febbraio 1965.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Carlo Eugenio Mallen

Lo ricordano con immutato affetto la figlia Elisabetta e il genero Emilio Milano. Le S. Messe sarà celebrata mercoledì 17 febbraio alle ore 18,30 nella Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 16 febbraio 1965.

Continua a pagina 13

ora tutti possono avere xerocopie

dal successo della Rank Xerox 914 nasce la nuova 813

La vostra azienda è grande o piccola?
Oggi anche le medie e piccole aziende, gli uffici e gli studi professionali possono risolvere i più difficili problemi di comunicazione, avere rapidamente qualsiasi numero di xerocopie chiare e perfette, grazie alla nuova copiatrice Rank Xerox 813. La Rank Xerox, 813 compendia tutte le fondamentali caratteristiche che hanno determinato il successo della Rank Xerox 914: copia - senza acidi e negativi - scritti, dattiloscritti, stampati e disegni di ogni colore su carta comune.

Di che cosa si occupa il vostro ufficio?
Pensate quante volte nel vostro ufficio si ha bisogno di avere immediatamente la xerocopia di una fattura, di un disegno tecnico, di un documento riservato... La copiatrice Rank Xerox 813 è la sola copiatrice xerografica che occupi lo spazio di una tradizionale macchina per ufficio: potrete averla sempre a portata di mano.
Ed è facile avere xerocopie, perché la nuova Rank Xerox 813 è d'impiego semplicissimo.

Nella vostra azienda avete già una Rank Xerox 914?
La xerografia non è soltanto il più moderno e conveniente metodo di copiatura, ma un efficiente sistema per realizzare una più razionale e dinamica organizzazione aziendale.
Ora potrete decentrare il servizio di copiatura della vostra azienda, dotando gli uffici più importanti di una nuova Rank Xerox 813. Moltiplicherete i vantaggi che già vi offre la Rank Xerox 914.

NON ACQUISTATE UNA QUALSIASI COPIATRICE, AFFITTATE LA RANK XEROX 813, LA SOLA COPIATRICE DA TAVOLO CHE DA' XEROCOPIE

- Non richiede immobilizzo di capitale perché si affitta e si paga in ragione della copia fatta
- Copia su carta comune, senza acidi e negativi
- Fa risparmiare tempo e denaro
- Assistenza e manutenzione pronte e gratuite

Compilate questo tagliando e speditelo alla Rank Xerox - Piazza della Repubblica, 27 - Milano. Vi invieremo un opuscolo illustrativo.

NOME.....
VIA.....
CITTÀ.....

RANK XEROX S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua in pag. 13)

CONOSCENZA ragazza, dattilografa, lunga pratica ufficio, cerca impiego ufficio o altro lavoro. Tel. 721-551.

CONTABILE anziano offresi tenuta, revisione contabilità generale, magazzino anche mezza giornata. Telefonare 382-441. A17569

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa 23enne offresi mezza giornata. Telefonare 325-671.

CORRISPONDENTE francese, spagnolo, tedesco offresi. Telef. 340-017.

CRONOMETRISTA 23enne esperienza triennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino».

DATTILOGRAFA diplomatasi con votazione ventesimo cerca 1° impiego. Telefonare ore pasti 490-251. A17365

DATTILOGRAFA offresi lavori ufficio. Telefonare 381-882. A17312

DATTILOGRAFA 18enne offresi 1° impiego. Telefonare ore pasti.

DICIANNOVENNE laureata pratica ufici libera subito offresi. Telefonare 375-125. A17493

DICIANNOVENNE diplomata contabile e dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi ottime referenze. Telefonare 662-773.

DICIOTTENNE pratica stenodattilografia, contometrista, paghe contributi offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino». A17422

DICIOTTENNE stenodattilografa esperienza quadriennale, vitto alloggio, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 732-024.

DICIOTTENNE 2° impiego compatibile stenodattilografa comptometer inglese francese offresi presso ditta. Telefonare 294-001. A17379

DISEGNATORE attrezzature e stampi militesente offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A17302

DISEGNATORE meccanico edile militesente offresi libero subito. Telefonare 884-521. A17606

DISEGNATORE meccanico ventilazione, particolarista lucidatore diplomato, primo impiego offresi. Tel. 743-497.

DISEGNATORE particolarista 20enne militesente pratico elettromeccanica cerca serio impiego. Tel. 269-056.

ESATTORE torinese 35enne ex commerciante referenze bancarie commerciali cauzionando offresi ente pubblico o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino».

ESPERTA contabile partita doppia primanotista, cassiera, ottime referenze immobiliare abbiasi piccola o media industria. Telef. 398-827.

GEOMETRA 37enne pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti finizioni, vendite; referenziata occuperebbesi. Telefonare mattino 551-347. A17366

ESPERTA lavori ufficio, qualifica padronale contributi studi classici, materia auto offresi. Telefonare 350-695.

GIOVANE militesente disegnatore o aiuto impiego offresi. Telef. 668-102.

GIOVANE 25enne ottime referenze assumerebbe responsabilità di direzione piccola industria pratica; o impiegherebbesi presso azienda industriale o commerciale, per conduzione ufficio pubblicità stampa. Telefonare ore pasti 724-185.

IMPIEGATA esperienza quinquennale anni pratiche legali interne et cancelleria, corrispondenza, offresi presso azienda o studio legale. Telefonare 764-687. A17271

IMPIEGATA referenziata, pratica decennale contabilità, fatturazioni, lavori vari ufficio, operatrice Audit, ad azienda offresi. Telef. 376-585.

LAUREANDO chimica [illegible] tedesco [illegible] offresi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3337 — Torino».

MILITEASSOLTO 23enne, patente auto, pressoché, volontà, cultura media, offresi impiego anche mezza giornata. Telefonare 720-873.

OFFRESI 18enne 1° impiego paghe e contributi. Telefonare 388-432.

OFFRESI 18enne stenodattilografia pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 335-014. A17783

PAGHE operai, ricalmo contabilità, corrispondenza, impari export pratichissima cerca impiego mezza giornata, ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

PERFORATRICE meccanografica IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A17629

PERITO elettrotecnico 25enne esperienza tecnico commerciale offresi. Telefonare 275-577. A17459

PERITO industriale decennale esperienza in costruzioni industriali e linee elettriche alta tensione nonché buon disegnatore offresi. Telefonare 809-870. A17764

PERITO meccanico, disegnatore carpenteria meccanica, militesente offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

RAGIONIERE quarantottenne lunga esperienza amministrativa contabilità sopraintendente offresi. Telef. 324-452.

RAGIONIERE 38enne offresi ufficio magazzino interno fiducia. Telefonare 83-375. A17383

RAGAZZA 19enne bella presenza praticissima offresi continuata o dattilografia. Telef. 765-976.

RAGIONIERA lunga esperienza contabile, bilanci, Vanoni, corrispondenza, competenza fiscale sindacale, offresi mezza giornata anche fuori sede. Telefonare 500-943.

RAGIONIERA 20enne volonterosa referenziata occuperebbesi lavori ufficio istruttrice mansioni adeguate fiducia. Scrivere: «pubblicità Stampa 3323 — Torino». A17414

RAGIONIERA 22 anni, operatrice Audit, dattilografia libera subito offresi anche da commessa. Scrivere a Frontieddu, via Pa 52, Torino.

RAGIONIERE scopo miglioramento esaminerebbe proposta 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7053 — Torino». A17294

RAGIONIERA 27enne, libera subito, pratica contabilità rischio (Oso), meccanografia (Audit), prima nota, cassa, banche, clienti, fornitori, paghe, contributi, referenziata offresi. Telefonare 709-666. A17319

RAGIONIERE 23enne militesente occuperebbesi. Telefonare 732-920.

RAGIONIERE 44enne già procuratore azienda industriale lunga esperienza amministrativa commerciale acquisti vendite rapporti banche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino». A17913

RAGIONIERE 1° impiego stenodattilo offresi anche vicinanze Torino. Telefonare 297-623. A17465

REFERENZIATO 50enne pensionato impiegherebbesi cassiere o mansioni fiducia. Telefonare 555-827.

SEDICENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 281-083.

SEGRETARIA 23enne pratica ufficio stenodattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».

SIGNORA contabile fatturista pratichissima offresi mezza giornata. Telefonare 894-932. A17387

SIGNORA 41enne dattilocomptometrista pratica ufficio offresi pomeriggio. Telefonare pomeriggio 763-469.

SIGNORINA compulsista commerciale occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 526-105. A17395

SIGNORINA presenza, pratica arredamento, occuperebbesi subito commesso, persona di fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino».

SIGNORINA presenza, pratica lavori ufficio, patente auto, offresi. Telefonare 683-920. A17287

SIGNORINA stuno dattilografa 2° impiego occuperebbesi subito, Massima referenza. Telef. 526-009.

SIGNORINA 22enne lungo soggiorno all'estero, ottima conoscenza francese tedesco cerca lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A17876

TECNICO meccanografico contabilità meccanizzata dattilografia offresi. Telefonare 326-991 Errera.

TORINESE referenziato attivo volenteroso pazientissimo offresi assistere, maggiordomo, incaricbi fiducia. Telefonare 777-558. A17748

UNIVERSITARIO impiegherebbesi per lavori ufficio o di fiducia presso ditta solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

VELOCE perforatrice IBM stenodattilografa comptometrista calcolo meccanico offresi. Telefonare 203-876.

VENTIDUENNE maestra stenodattilo comptometrista conoscenza francese perfezionata tedesco impiegherebbesi. Telefonare 516-803. A17555

VENTIDUENNE ragioniere militesente cerca occupazione adeguata. Telefonare 367-603. A17487

VENTIQUATTRENNE serio dinamico conoscenza francese inglese esperienza commerciale occuperebbesi. Telefonare 655-204. A17320

VENTITREENNE giurisprudenza militesente offresi ufficio o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 526-268.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

AUTOSALONE cerca volenteroso, capacità trattare clientela, commercio compra-vendita auto, se buone qualità, assicurasi posto stabile, stipendio, provvigioni, dettagliare età, capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 526 — Torino».

CERCANSI signore-ine facile parola vendita elettrodomestici direttamente privati, ottimo trattamento. Presentarsi corso Unione Sovietica 495.

CERCASI assistente di vendita età 25-30 anni, subito, diplomata, Rivolgersi alla S.p.A. Mog. Standa, corso Giulio Cesare 85, Torino.

CERCASI impiegate stenodattilo pratica contabilità libera subito. Presentarsi Avir, via Cibrario 6.

FARMACISTA collaboratrice per farmacia Torino cercasi. Telef. 389-330.

INDUSTRIA materiali tecnici cerca per ufficio commerciale 25-28enne diplomato dinamico con serio preparazione vendita industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6650 — Torino».

RAGIONIERA 27enne libera subito, pratica contabilità rischio (Oso), meccanografia (Audit), prima nota, cassa, banche, clienti, fornitori, paghe, contributi, referenziata offresi. Telefonare 709-666. A17319

RAGIONIERE 23enne militesente occuperebbesi. Telefonare 732-920.

RAGIONIERE 44enne già procuratore azienda industriale lunga esperienza amministrativa commerciale acquisti vendite rapporti banche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino». A17913

RAGIONIERE 1° impiego stenodattilo offresi anche vicinanze Torino. Telefonare 297-623. A17465

REFERENZIATO 50enne pensionato impiegherebbesi cassiere o mansioni fiducia. Telefonare 555-827.

SEDICENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 281-083.

SEGRETARIA 23enne pratica ufficio stenodattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».

SIGNORA contabile fatturista pratichissima offresi mezza giornata. Telefonare 894-932. A17387

SIGNORA 41enne dattilocomptometrista pratica ufficio offresi pomeriggio. Telefonare pomeriggio 763-469.

SIGNORINA compulsista commerciale occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 526-105. A17395

SIGNORINA presenza, pratica arredamento, occuperebbesi subito commesso, persona di fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino».

SIGNORINA presenza, pratica lavori ufficio, patente auto, offresi. Telefonare 683-920. A17287

SIGNORINA stuno dattilografa 2° impiego occuperebbesi subito, Massima referenza. Telef. 526-009.

SIGNORINA 22enne lungo soggiorno all'estero, ottima conoscenza francese tedesco cerca lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A17876

TECNICO meccanografico contabilità meccanizzata dattilografia offresi. Telefonare 326-991 Errera.

TORINESE referenziato attivo volenteroso pazientissimo offresi assistere, maggiordomo, incaricbi fiducia. Telefonare 777-558. A17748

UNIVERSITARIO impiegherebbesi per lavori ufficio o di fiducia presso ditta solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

VELOCE perforatrice IBM stenodattilografa comptometrista calcolo meccanico offresi. Telefonare 203-876.

VENTIDUENNE maestra stenodattilo comptometrista conoscenza francese perfezionata tedesco impiegherebbesi. Telefonare 516-803. A17555

VENTIDUENNE ragioniere militesente cerca occupazione adeguata. Telefonare 367-603. A17487

VENTIQUATTRENNE serio dinamico conoscenza francese inglese esperienza commerciale occuperebbesi. Telefonare 655-204. A17320

VENTITREENNE giurisprudenza militesente offresi ufficio o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 526-268.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. AUTISTA conseguentario mecc tutte patenti offresi, referenziato, eventualmente privati. Telef. 886-195.

A. AUTISTA 26enne coniugato D-E pubblica, presenza, scuola meditsuperiori, pratica qualsiasi automezzo, conoscenze città strade tutta Italia offresi qualsiasi lavoro. Tel. 294-919.

ASILE tuttofare offresi giornata. Scrivere: Gambarotta, via Sagra San Michele 2. A17676

APPRENDISTA parrucchiera offresi Telefonare 272-895. A17822

AUTISTA carrellista offresi mezza giornata. Telefonare 273-775.

AUTISTA con patentino Volkswagen pratichissimo offresi ditta, referenze. Telefonare 286-719. A17600

AUTISTA D-E diplomatosi volonteroso volenterosissimo pratichissimo città linea offresi. Telefonare 784-065.

AUTISTA E offresi qualsiasi automezzo. Telefonare 757-911.

AUTISTA magazziniere molto esperto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 393-021.

AUTISTA 18enne piemontese offresi fattorino. Telef. 482-627 ore 9-10.

AUTISTA 34 anni, patente D-E, esperienza, libero subito offresi. Telefonare 540-513. A17460

AUTISTA 45enne offresi subito o domenica anche serale. Tel. 370-093 ore pasti. A17884

AUTOTAPPEZZIERE pratica riparazioni offresi. Telefonare 387-564.

BALIA offresi propria domicilio ottima esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

BARMAN 18enne esperienza sale da ballo offresi. Telefonare 735-615.

CAMERIERE giovane presenza volenteroso offresi a famiglia signorile; referenze controllabili. Scrivere: Casella 333 A, Sip, Milano.

COMIS cucina 17enne offresi. Torino telefono 684-947. A17902

DECORATORE imbianchino manovale libero subito offresi. Tel. 644-035.

DISPONENDO massa giornale auto proprie giovane serio accetterebbe incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino».

DOMESTICO cameriere ristorante 25enne torinese referenziato, massima esigenze offresi. Telefon. 870-283.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e civili, disponendo mezza giornata libera offresi ditta. Telefonare 743-825. A17392

ELETTRICISTA 18enne ottima preparazione pratica civili industriali occuperebbesi seria ditta. Tel. 378-472.

ESPERTISSIMO riparazioni lavatrici lucidatrici ecc. offresi anche sottaziendalmente. Telefonare 765-465.

ESPERTO macchine utensili offresi operatore, capo squadra o serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino». A17338

INFERMIERA privata, referenze controllabili, presenza, offresi assistenza compagnia libera subito, serietà. Telefonare 655-471. A17865

LAVORANTE sarta capacissima taglio prove offresi. Telefon. 535-546.

MAGAZZINIERE 29enne esperienza lunga esperienza referenze controllabili offresi. Telefonare 720-374.

MANOVALE 23enne patente B impiegherebbesi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 467-460. A17593

MECCANICO macchina cucire, pensionato, offresi manutenzione presso ditte, eventualmente qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 692-914.

ODONTOTECNICO 16 anni 5 anni pratica offresi. Telefonare 878-008.

OFFRESI apprendista saldatore. Telefonare 282-198. A17523

OFFRESI autista patente D E linea oppure autista privato cameriere. Telefonare 591-395. A17327

OFFRESI cuoco veneto 26enne con referenze per pensione o da secondo per ristorante anche fuori Torino libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino».

OFFRESI domestica autista 28enne pratico con referenze. Tel. 517-213.

OFFRESI domestico 35enne praticissimo, referenziato. Telef. 252-998.

OFFRESI donna 33enne e ore praticissima, referenziata. Tel. 500-860.

OFFRESI sbobinatrice velocità mezz. Telefonare 278-712. A17359

OFFRESI fattorino patentato B pratica città. Telefonare 278-712.

OFFRESI fattorino volenteroso pratico città con patente Ape. Telefonare 261-503. A17570

OFFRESI giardiniere potatore innestatore capacissimo, Telef. 540-172.

OFFRESI guardarobiera ospedali o famiglie. Telefonare 376-135.

OFFRESI praticissimo garagista diurno o notturno. Telefonare 668-063.

OFFRESI ragazza 17enne tuttofare mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

OFFRESI referenziatissima tuttofare zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino». A17627

OFFRESI saldatore generico a ore o giornata pratica carpenteria. Telefonare 482-142. A17322

OFFRESI tornitore e piallatore stampi con patente C, fuori orario. Telefonare 293-190. A17466

OFFRESI tuttofare a ore dalle 2 alle 15 zona Berolini, Tel. 770-013.

OFFRESI tuttofare dalle ore 8 alle 17, preferibilmente bar F. Scrivere: Gianfranco Canu, via Scarsellini 29, Torino. A17463

OFFRESI 18enne volenteroso zona commesso. Telefonare 723-682.

PASTICCIERE confettiere abile referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino».

PATENTATO pratico autoriparazione offresi anche mezza giornata. Telefonare 883-532. A18183

PENSIONATO 60enne offresi occupazione fiducia esperto ospedaliero custode villa giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino».

PIEMONTESE media età abilissima sfilo cucito mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A17378

PRATICISSIMO meccanico offresi. Telefonare 289-438. A17507

PRATICO magazzino officine attrezzerie utensili offresi. Telef. 855-902.

QUARANTACINQUENNE referenziato offresi mill pratica magazziniere commesso incarichi fiducia pratico amministrazione carico scarico. Telefonare 81-672. A17483

RETTIFICATORE attrezzista specializzato offresi. Telefonare 853-902.

SALDATORE elettrico potente E offresi ore pomeridiane qualsiasi lavoro. Telefonare 323-104.

SEGHENTINO o falegnetista offresi. Telefonare 297-081.

SIGNORINA piemontese 29enne fine offresi tuttofare a giornata, ore 9-17, possibilmente persona sola. Telefonare 877-724. A17581

TERMOSIFONISTA offresi ditta oppure cottimo anche fuori Torino. Telefonare 387-274. A17691

SIGNORINA referenziata offresi domiciliata giornata anche tuttofare esclusa cucina, mensile 50.000, zona Mercati Nuovi. Telefonare 381-091.

TORINESE 22enne patente E presenza, cultura offresi ditta referenze. Telefonare 285-939. A17847

TORNITORE attrezzista 2ª categoria offresi mezza giornata. Tel. 650-058.

TRENTATREENNE lunga pratica mezzi..o ufficio esquisiti trattative clientela officina meccanica offresi. Telefonare 332-695. A17508

TRENTATREENNE serio e buona presenza elettricista elettrauto e radiotecnico patente B fotografo professionale offresi. Lo Presti Vito, Str. Comunale Basaluzzo 83 B.

TRENTENNE piemontese con patente offresi garagista o addetto distributori benzina qualunque turno di servizio. Telefonare 80-855.

TUTTOFARE praticissimo pluriuso 22enne occuperebbesi 6-18 seria famiglia. Telefonare 376-472.

TUTTOFARE 32enne referenziata volenterosa occuperebbesi seria famiglia mezza giornata. Cassano Giuseppina, via Lombardore 18, 615 con lunghina grande offresi per trasporti presso ditta. Tel. 694-662.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

ASILE domestica seria referenze cercasi fissa. Tel. 584-991 ore pasti.

ALASSIO, Albergo Tirreno, cerca maggio ottobre chef cuoche referenziate. Preferse. 21168

ALASSIO, Hotel Londra assume cameriere sala piani, donne tuttofare, commis sala. 21128

ASSUMESI per filiale Torino operaio elettromeccanico. Manoscrivere precisando posti occupati referenze alla presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino». O770

ASSUMIAMO ambosessi ovunque residenti facile ricerca, inquadramento sindacale. Rag. Rovegrat, Marconi 87, Sesto (Milano). 21168

AUTORIMESSA piccola, cerca notturno praticissimo preferibilmente pensionato. Roma 5 bis. A16224

BALIA cercasi per bambino disposta saltuariamente trasferirsi mare collina, ottime condizioni, referenze, lunedì martedì mercoledì 9-12 14-16, Massena 87, Tel. 599-377.

CERCANSI carrellisti. Presentarsi 8-12 Bulfer Stadone Porta Nuova.

CERCASI commesso pratico formaggi buone retribuzione. Pierre Repubblica, mediolanum Orologio, Chieri.

CERCASI esperto lavorazione cotone. Scarrone, Cavour 7. A16081

CERCASI esperto lavorazione gomma con possibilità di rapida carriera se veramente capace. Telef. 877-579.

COMMESSA pratica giovane referenziata cercasi per tessuteria cotone. Scriverin «Pubblicità Stampa 3232 — Torino». A16021

CERCASI per due persone cameriere 30-40enne, finita, presenza, pratica cucina. Referenze. Disposta trasferirsi Sanremo. Rivolgersi Hit, via S. Quintino 4/bis, ore 15-18.

CERCASI salumiere gastronomiste per salumeria Porta Nuova con licenziosa libera paga per garanzia con gastronomia in proporzio senza spese alcune. ETA, Valerato 68, Intel. 852-175.

CONIUGI con bimbo anni 4 mezzo cercano tuttofare limita lissa o a giornata. Rivolgersi portineria via Parstrego 23. A16248

DOMESTICO fisso praticissimo lavori domestici e cucina assumo. Telefonare 643-576.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca collaudatore II categoria pratica controllo particolari meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».

LABORATORIO tic-tic cerca lavorante e apprendista quindicenni. Presentarsi pomeriggio: Peschio via Lombroso 25. A16049

LAMIERISTA specializzati cercasi pratici di montaggio e finizione mobili in lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6597 — Torino», specificando referenze e posti occupati. Inutile scrivere senza requisiti richiesti.

MANIFATTURA cravatte assume abili taglistrici. Telefonare 511-180.

OFFICINA meccanica regione Barca assume apprendisti aggiustatori montatori macchine utensili. Telefonare 241-031. A16195

OVUNQUE domiciliz ora libera affidasi semplice risalto-colorazione quadretti. Scrivere: Polinermografi, Don Bosco 4, Cinisello (Milano).

PENSIONATO valido praticbilissimo ex falegname banco macchine cercasi custode magazzino materiali costruzione compenso alloggio e paga avantaggi prestazioni. Telefonare 543-924.

SIGNORA signorina, presenza, simpatica, importante società assumerebbe stabilimento quale propagandista presso Supermercati. Tel. 542-147.

TUTTOFARE fissa abile cucina escluso altro assumo. Telefonare 643-576.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ASILE rappresentante, conoscenza lingue, disposto viaggiare estero, cercasi da fabbrica articoli plastica. Telefonare 950-942. A16301

ANTICA casa olearia di Cuneglio cerca attivi referenziati agenti intredotti alimentaristi, comunità, alberghi provincia Aosta, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino».

CERCANSI giovani elementi per la vendita di arredamenti di negozi non alimentari, di manichini, di attrezzi per Torino città, ottima provvigione, anticipo mensile. Telef. 555-037.

DITTA intredotta industrie legno Liguria Piemonte assolta serie rappresentanze lavorando vernici affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6835 — Torino». A16415

(Continua a pag. 13)

SPOSE,

AVRETE SUBITO I VOSTRI CORREDI ACQUISTANDOLI A RATE ALLA TRE ERRE

	A RATE	
	Alla consegna	Al mese
6 Lenzuola Bassetti art. 700 Selene 2 piazze	L. 3.000	L. 3.000
1 Coperta Somma Climax Arabella mis. 4 n. 87 . . .	L. 4.200	L. 3.000
1 Tovaglia UF BISSO ECRU Fusella articolo 1308 per 12	L. 2.500	L. 3.000

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51

Il problema delle distanze, tutti sanno che non esiste, perché un mezzo veloce equivale alla via più breve. Non tutti, invece, sanno che O.G. ...

... cioè l'Odontalgico Gazzoni, ha trovato, attraverso l'orecchio, la scorciatoia per arrivare ai mal di denti e troncarlo in un attimo. O.G. è un prodotto A. GAZZONI & C.

ULTIME NOTIZIE

La mancata rappresentazione del dramma di Hochhuth

La risposta di Taviani al Senato sul «Vicario»

Il ministro ha ricordato la norma del Concordato che riguarda la tutela del carattere sacro di Roma - «Nessuno, credente o non credente, può dimenticare l'opera compiuta da quel Pontefice a favore di chi, in tempi tumultuosi, era vittima di persecuzioni»

Roma, mercoledì sera.

Il ministro dell'Interno onorevole Taviani, rispondendo al Senato alle interpellanze e interrogazioni sul *Vicario*, dopo aver rapidamente accennato all'episodio di sabato scorso nel teatrino di via Belsiana e aver detto che su tali fatti la polizia ha immediatamente riferito con dettagliato rapporto all'Autorità giudiziaria, ha osservato che «come gli onorevoli senatori certamente avvertono, non sta qui il centro della questione».

«Il provvedimento adottato dal prefetto della provincia di Roma in data 15 corrente — ha proseguito il ministro — con il quale è stata vietata la rappresentazione nel territorio della città di Roma del lavoro teatrale in argomento, dà esecuzione ad un obbligo giuridico che discende dai Patti Lateranensi e dall'art. 7 della Costituzione.

«I Patti Lateranensi godono nel nostro ordinamento di una particolare posizione giuridica, per cui dalle norme in essi contenute derivano per il governo italiano non solo impegni sul piano internazionale, ma anche l'obbligo di assicurare che nel proprio ordinamento interno non si verifichino situazioni contrastanti con tali impegni richiamati dalla norma costituzionale».

Il Ministro ha quindi ricordato l'art. 1, comma 2°, del Concordato, che riguarda la tutela del carattere sacro di Roma, e ha sottolineato che il carattere proprio dei luoghi può qualificare in modo particolare iniziative e avvenimenti che nei luoghi stessi si attuino o si verifichino, dando ad essi un rilievo che altrove non avrebbero. Tale rilievo assume anche precisa qualificazione giuridica, quando la norma, come quella di cui appunto si sta parlando, consideri rilevante il criterio di riferimento territoriale.

«Nel caso in oggetto — ha proseguito il ministro Taviani — non sussistono dubbi, data la sua eccezionalità, con specifico riferimento alla città di Roma. Verso Pio XII nessuno oggi, è rivolto, vivo e profondo, il ricordo riconoscente di tanta parte dell'umanità, ma — in particolare — proprio della città di Roma, che, per l'opera svolta a sua difesa, definì il grande Pontefice «Defensor Civitatis».

«Le polemiche non possono cancellare la verità dei fatti storici. Negli anni in cui la bufera della guerra e la brutalità della dittatura sembravano aver distrutto ogni riparo alla dignità della persona, Pio XII rappresentò una luce e una speranza per quanti, malgrado l'asprezza di quei giorni, ancora credevano nella possibilità di ristabilire un ordine civile, libero, giusto e pacifico per gli uomini. Nessuno, credente o non credente, può dimenticare l'opera compiuta da quel Pontefice, a favore di chi, in tempi tanto tumultuosi, era vittima di persecuzioni, nell'altro proponendosi che di sottrarre quante più vite umane fosse possibile al furore spietato delle tirannidi e del razzismo. Nessuno può dimenticare la sua azione concreta, diretta alla difesa dei supremi valori dell'umanità, sia con la presenza dove maggiore era la sofferenza e il dolore, sia con il monito costante contro gli attentati compiuti alla dignità della persona.

«La fermissima posizione di Pio XII e della Chiesa contro ogni discriminazione di razza o di stirpe fu, per molti della nostra generazione, una rivelazione definitiva di quanto fosse falsa e disumana la costruzione dottrinale e pratica che si voleva imporre agli italiani, e il sacrificio al tempo stesso umano e terribile degli ebrei segnò per molti di noi l'approfondimento e il chiarimento della netta separazione fra civiltà e barbarie.

«Ignorare che non sono rappresentanti Pio XII negli anni dolorosi dell'ultimo conflitto mondiale significa alterare i fatti più elementari; significa non comprendere che nello scontro tragico fra civiltà e barbarie, le ragioni della umanità trionfarono soprattutto perchè poterono giovarsi di quelle testimonianze coerenti e coraggiose, ferme e universalmente valide.

«Definita così la questione, viene a cadere, come ad essa del tutto estranea, la polemica sulla libertà della cultura.

«Tale libertà trova la sua collocazione fondamentale nel quadro delle libertà riconosciute dalla nostra Costituzione; costituisce uno dei presupposti fondamentali del progredire dello spirito umano nelle sue conquiste e nelle sue affermazioni.

«Ogni forma di vita culturale deve essere innanzi tutto libera per essere feconda; ciò vale per ogni settore dell'arte e quindi anche per il teatro, che traendo l'efficacia del suo messaggio dalla rappresentazione di verità profonde quanto è profondo il dramma dell'uomo, richiede di essere riconosciuto — ed è stato di fatto legislativamente sviluppato — da quelle limitazioni esterne che possono alterare questo suo ineliminabile obiettivo di sincerità.

«La nostra ferma adesione al principio di libertà e quindi anche di libertà di cultura non nasce solo dall'osservanza della norma costituzionale — ha concluso il ministro — ma dalla meditata convinzione che essa è la necessaria conseguenza della concezione democratica dello Stato, che si fonda sul contributo responsabile e quindi libero di ciascun cittadino, e della visione cristiana della vita, che pone al centro del suo sistema la difesa della dignità dell'uomo, cioè della libertà personale nella maggiore ampiezza delle sue espressioni».

Sette morti in Algeria per l'esplosione d'una bomba

ALGERI, mercoledì sera.

Una bomba a mano è esplosa nelle mani di un uomo che cercava di smontare l'ordigno. L'esplosione ha provocato la morte di sette persone, fra cui cinque bambini. Il fatto è avvenuto a Souk Ahras

Scoprì due grosse bombe scavando nel cortile di casa

Cuneo, mercoledì sera.

(*a. s. m.*) Il contadino Chiaffredo Bersia, residente in frazione Grinzane di Cervere, mentre stava scavando nel cortile della propria casa, ha scoperto ad un metro di profondità due grosse bombe da mina. A poche centinaia di metri dalla cascina del Bersia era in attività durante la guerra un campo d'aviazione e si ritiene quindi che le bombe siano state interrate, forse dai tedeschi. Sul posto sono accorsi gli artificieri del gruppo di Alba, i quali hanno provveduto a rimuovere i pericolosi ordigni che sono stati successivamente fatti brillare. La moglie del Bersia, quando ha appreso la scoperta dal marito, per lo spavento è svenuta.

Multimilionari i quattro giovanotti dell'abbondante chioma

Le azioni dei Beatles (tre miliardi di lire) quotate da domani in Borsa

Si prevede che l'intera emissione sarà coperta in un batter d'occhio dagli isterici «fans» di Lennon e compagni - L'iniziativa, legata al successo futuro delle composizioni e delle canzoni, incontra dure critiche da parte dei quotidiani finanziari inglesi - Ma gli americani, che amano il rischio, sarebbero di diverso avviso

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Due dei Beatles saranno da domani «milionari americani», con l'immissione in Borsa delle azioni della «Northern Songs Limited» cui si troveranno ad avere più di un milione di dollari ciascuno, qualcosa come sei-cento e passa milioni di lire. Giovani degni di ammirazione, dunque, John Lennon, e Paul Mccartney? Nemmeno per idea: i poveri ricchi Beatles non è nemmeno il caso di far nulla senza che dalla platea degli «adulti» si levi un coro di accuse e critiche. Questa volta a gridare non sono i genitori dei ragazzi e delle fanciulle che vanno in crisi isterica dinanzi ai quattro cantanti dall'abbondante chioma, ma i redattori finanziari dei più importanti giornali britannici. Non se n'è mai vista una così critiche l'emissione delle azioni dell'impresa il cui futuro dipende in gran parte dal successo e dalla vena creativa di Lennon, Mccartney come autori, e di tutti e quattro i Beatles come esecutori.

L'autorevole «Investors Chronicle» reca un enorme titolo in prima pagina: «Yeah yeah nay», ovvero «Sì, sì no», come lo direbbe una ragazza dei Beatles. Il «no» è in rosso acceso, e il settimanale dice: «Pare che lo stock exchange — cioè la Borsa londinese — non abbandoni notevolmente la sua barriera perchè il titolo dei Beatles possa essere quotato sul mercato».

La decisione che ha messo a rumore il mondo borsistico britannico è quella della emissione di un milione e novecentomila sterline (quasi tre miliardi di lire) di azioni della «Northern Songs Ltd.», che saranno quotate da domani sul listino ufficiale. Ogni azione costa sette scellini e nove pence (ottanta scellini e nove pence fanno seicento lire) e si prevede, non senza qualche sorriso di melanconica ironia, che l'intera emissione sarà coperta in un batter d'occhio per l'avida azione di investimento dei fans di Lennon e compagni. Lennon e Mccartney possiedono il trenta per cento della «Northern Songs», che è valutata seicentomila sterline. Con l'aggiunta dei diritti d'autore e d'esecuzione, questi ultimi in associazione con George Harrison e Ringo Starr, i giovanotti di Liverpool sono milionari «all'americana», ossia hanno più di seicento milioni di lire ciascuno nella metà di terracotta o più probabilmente in banca.

Un altro che non ha la preoccupazione di dover trovare i soldi per andare dal parrucchiere è il manager dei Beatles, B. Epstein, che possiede il sette e mezzo per cento della «Northern Songs», ossia più di 250 milioni di lire.

Nel prospetto della compagnia si legge che la solidità della "Northern Songs" è in funzione della continuazione della popolarità dell'attuale catalogo e del successo delle future composizioni di Lennon e Mccartney che potranno ampliarlo».

E' questo il punto dolente, per i critici dell'iniziativa. Ci sono enormi possibilità e ci sono pericoli; ma si ammette anche che l'investimento potrebbe risultare assai lucroso. Come dice il popolare Daily Mirror «John e Paul potrebbero essere fra un paio d'anni nel dimenticatoio, ma potrebbero anche essere diventati dei Gilbert e Sullivan, dei Rodgers e Hammerstein», ossia una remunerativissima e «immortale» coppia di «parole e musica». Per l'anno che terminerà il 30 aprile, la «Northern Songs» calcola i suoi profitti lordi (cioè prima del prelievo fiscale) ad oltre 550 mila sterline; per i dodici mesi successivi li si valuta, sulla scorta dell'attuale catalogo e sentendo tener conto di future composizioni ed esecuzioni dei Beatles, ad un livello superiore alle quattrocentomila sterline.

C'è anche un interesse americano per la nuova emissione. Secondo l'Evening Standard «a Wall Street si balla assai meno che in Gran Bretagna alle cifre statistiche di misero, e si assume il rischio. Così le condizioni di emissione della "Northern Songs" sembrano attraenti».

Un altro musicista che giocherella con i milioni è John Perring, di cinquantaquattro anni. La differenza, capitalista ed età a parte, è che i milioni non li ha ancora, li pretende dalla Banca d'Inghilterra. Sono tanti, circa quattrocento milioni di sterline (quasi settecento miliardi di lire).

Il danaro che Perring chiede alla «Bank of England» consiste in interessi su un capitale che il bisnonno investì un secolo fa. «Sono sette anni che chiedo invano la somma» ha lamentato l'americano. «La Banca nega il suo debito ad anni ed anni e qualche anno non mi risponderà più. Io ho scoperto che la Banca verrà fino al 1946 gli interessi al tasso bisnonno, nella misura mensile di 833 dollari. Gli esperti calcolano che ciò rappresenti un deposito di centimila sterline. Poichè evidentemente il capitale non è mai stato ritirato, gli interessi si sono accumulati. La Banca mi deve il danaro e io le chiedo».

Roberto Musel

Un «mostro dei mari» in Australia

Si tratta di un esemplare dello equato-balena che, nonostante il suo feroce aspetto, è innocuo. Il «mostro» è lungo nove metri, pesa cinque tonnellate e la sua bocca ha un'apertura di un metro e mezzo. E' andato ad arenarsi sugli scogli australiani della Botany Bay (Telefoto a «Stampa Sera»)

IMPORTANTE RIUNIONE DI MEDICI ALLA FONDAZIONE ERBA

Revisionati molti criteri sui sintomi e la cura dell'infarto

Anche piccoli dolori possono essere indicativi e far presumere l'insorgenza dell'attacco cardiaco - Gli stessi rumori possono esser causa del male - Come stabilire la necessità di cure preventive - Le possibilità di guarigione con i nuovi metodi diagnostici divengono sempre maggiori - Lezioni alle mogli per difendere i mariti dal male

Milano, mercoledì sera.

Tutto da rifare nel campo dell'infarto: ieri sera alla Fondazione «Carlo Erba» in un film di rilevante importanza i sintomi, la profilassi, la cura e le cause dell'infarto sono stati notevolmente revisionati. *Per esempio, chi poteva immaginare che un piccolo dolore alla mandibola potesse far presumere un infarto, chi poteva pensare che piccoli dolori alle dita delle mani potessero anticipare un infarto? Eppure questi sono due chiari sintomi che devono mettere in allarme. Ovviamente, anche gli altri sintomi ben noti, come i dolori alle spalle, alle scapole o allo stomaco oppure, naturalmente, al cuore, possono essere dei pari importanti dal punto di vista della diagnosi, o meglio della prevenzione, perchè di solito essi compiono prima che l'infarto si verifichi, ed anche qualche settimana, non solo alcune ore, prima. Invece, ciò che è più strano è che i dolori diretti sul cuore veramente sono segni d'infarto, quelli che compaiono sulla punta cardiaca sono generalmente dovuti a nevrosi. Un mezzo per distinguere fra i due tipi di dolore, quelli veri da infarto e quelli da nevrosi, consiste nel far compiere movimenti rapidi: se il dolore si accentua bisogna pensare che effettivamente sia in gioco il cuore, se invece diminuisce si tratta di nevrosi.*

Ma quali sono, in definitiva, le cause dell'infarto? Alcune sono ben note, come gli stress, ossia quello stato di angoscia, qualche volta di vera e propria paura, che ci assale quando dobbiamo assolvere grosse responsabilità o quando abbiamo patemi d'animo particolarmente intensi. Dice nel film un industriale, opportunamente interrogato in merito: «Io, il mio infarto è comparso all'improvviso dopo che un grosso contratto mi era stato rescisso senza un motivo plausibile». Un altro dice che l'infarto gli era giunto tra capo e collo senza una ragione particolare, senonchè un'intervista subito accurata e approfondita ha posto in evidenza che egli da tempo soffriva una «fatica cronica», poco avvertita solo per l'abuso di caffè che gli dava un'energia artificiale, o meglio artificiosa.

La stessa civilizzazione, la società, comporta un aumento dell'infarto. Fra le altre cause meno note vi sono i rumori, perfino il gas di scarico delle macchine. La sedentarietà (mentre si è portati a pensare il contrario, come spiegherò meglio), l'aumento di peso. E in rapporto al peso bisognerebbe aprire una grossa parentesi per dire che pochi sanno quale dovrebbe essere il loro giusto peso: susciterà meraviglia, perciò, il fatto che le tabelle inglesi indichino quale peso massimo per una persona alta m. 1,73 (67 chili e per una alta m. 1,58 i 72 chili; cadrebbe quindi completamente il vecchio luogo comune, del resto già invalidato da parecchie altre cause, che il peso normale degli individui dovrebbe corrispondere al numero dei centimetri oltre il metro d'altezza).

Ma la gente si domanda ancora con ansiosa insistenza: esistono segni speciali, oltre i dolori di cui abbiamo già parlato, che possano far sospettare la prossima insorgenza di un infarto e quindi consentire una cura preventiva? Sì, ne esistono; ad esempio, se una dopo mangiato trovi difficoltà ad agghiustare la vista, cioè a leggere il giornale, e deve spostarlo avanti e indietro fino a trovare il punto giusto, è perchè ha un aumento di grassi nel sangue, questi grassi penetrano anche nelle arterie che nutrono l'occhio, rendendolo quindi (scopace o leggere rapidamente, vale a dire, a trovare il giusto punto per la più agevole lettura. Questo è un segno abbastanza tipico e facile da rilevare; un altro, sempre del genere, è un arco giallo intorno alla cornea, che un tempo si chiamava «arco senile», e che invece si può osservare anche in individui di soli 40-50 anni quando hanno un aumento di grassi nel sangue o conseguentemente una predisposizione all'infarto.

Che cosa si fa oggi di nuovo nella cura dell'infarto? Il riposo è ancora la cura essenziale, ciò che appunto potrebbe far stupire, avendo indicato più sopra proprio la sedentarietà fra le cause dell'infarto, ma qui si parla del riposo come cura dell'infarto già avvenuto: a posteriori, cioè, l'individuo colpito da infarto deve stare a riposo assoluto, perchè il suo cuore ha subito una vera e propria ferita che deve cicatrizzarsi; finchè ciò non si verifica, non si deve sfruttare nè stancare il cuore, ma lasciarlo completamente riposare per quindici, trenta, sessanta giorni, a seconda della gravità del caso, facilmente rilevabile coi comuni procedimenti medici. Naturalmente, oltre al riposo, che è la cura primaria, esistono anche una dieta particolare molto ridotta per facilitare l'afflusso di sangue e di ossigeno al cuore; la guarigione, comunque, oggi come oggi, è pressochè sicura come lo dimostrano Eisenhower e lo stesso attuale presidente americano, Lindon Johnson, che sono entrambi reduci dall'infarto.

Infine è molto opportuno diffondere alcune piccole note profilattiche fra la popolazione, com'è avvenuto recentemente sempre in America, dove il dottor White, medico personale di Eisenhower, ha tenuto una grande conferenza allo stadio municipale della città di fronte a diecimila donne per insegnare loro come dovessero proteggere i loro mariti dall'infarto; la «lezione» pratica ha avuto un enorme successo non solo di pubblico, ma anche di stampa, e darà certamente i suoi frutti, perchè le deficienze in questo campo sono proprio più che altro, di carattere «educativo». Molta, troppa gente non sa come vivere, come mangiare, quale debba essere il suo giusto peso, quante ore debba lavorare e quante dormire, tutti elementi indispensabili per rendere la vita igienica e proteggerla da un evento invalidante.

Al termine dell'interessantissimo film ha avuto luogo una ampia discussione, cui hanno partecipato i più eminenti cardiologi e cardio-chirurghi milanesi quali i proff. Agostoni, Bergamasco, Castoldi, Leone, Meriggi, Palmieriello, Tosetti.

C. S.

Dissero che il panettone era pieno d'aghi e spilli

Nei guai una famiglia di Boara Polesine

Rovigo, mercoledì sera.

(*e. f.*) La storia del «panettone con gli spilli», il dolce natalizio con la singolare sorpresa con cui una famiglia di Boara Polesine festeggiò il Capodanno del 1964, a tredici mesi di distanza ha avuto una svolta improvvisa: il Procuratore della Repubblica di Rovigo, trasmettendo gli atti sul singolare caso al giudice istruttore, gli ha chiesto di non iniziare alcun procedimento penale a carico dell'industria milanese produttrice del panettone e di restituire poi gli atti stessi alla Procura della Repubblica in ordine ai reati di simulazione e di tentata truffa. Di tali reati si sarebbero resi responsabili le cinque persone che il 2 gennaio 1964 denunciarono ai carabinieri di Rovigo di aver rinvenuto in un quarto di pettone avuto in regalo da una ditta di Reggio Emilia, ben sessantadue fra aghi spezzati e spilli.

Protagonisti dell'insolito episodio è una giovane vedova di trent'anni, la commerciante ambulante signora Bruna Zorzati, che vive in casa dei suoceri, Bruno e Vittoria Zancanaro, con i quali ha formato una famiglia unica dopo la morte del marito. Istruita la pratica, il fascicolo venne portato all'esame dell'Autorità giudiziaria, la quale ordinò una perizia medica, ponendo la questione se fosse o meno possibile che cinque persone avessero ingerito spilli e aghi spezzati in quantità senza accorgersene ed averli poi digeriti e quindi espulsi. Il prof. Cesare Soprana, direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Ferrara, e un medico dell'Istituto di Medicina legale di Milano arrivarono alle stesse conclusioni, ritenendo del tutto improbabile il fatto.

Perplesso a Firenze il sindaco socialista

La Giunta frontista potrebbe durare al massimo cinque mesi a causa delle difficoltà di approvare i bilanci - Il prof. La Pira, dal canto suo, non si è arreso del tutto

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Con l'elezione a sindaco del segretario provinciale del partito socialista italiano, avv. Lagorio, la vicenda politica comunale non si può considerare conclusa. Stando alla conversazione avvenuta lunedì sera, nella votazione di ballottaggio sul nome dell'avv. Lagorio (socialisti, comunisti e l'unico consigliere del psiup), si dovrebbe pensare a un governo comunale frontista, anch'esso di minoranza, che potrebbe contare su 29 voti contro i 31 per l'approvazione dei suoi atti qualificati.

Una Giunta simile potrebbe perciò vivere al massimo tre-cinque mesi. Ma questa non sembra la soluzione che i socialisti ricercherebbero. Nonostante l'elezione di Lagorio e nonostante col concorso determinante dei ventidue voti comunisti, il partito socialista non si considererebbe affatto vincolato a scegliere il frontismo in comune. Negli ambienti socialisti si fa rilevare che la decisione del partito comunista di riversare i voti su Lagorio è stata presa autonomamente. In altre parole non sarebbero stati i socialisti ad invocare l'appoggio dei comunisti, ma questi ultimi l'avrebbero fatto volontariamente. Il fatto si è però che i socialisti, posti di fronte ad una scelta ancora una volta optata per l'alleanza con i comunisti, nonostante i democristiani si avessero invitati a valutare la gravità dell'apporto decisivo che i voti comunisti avrebbero avuto per l'elezione di un sindaco socialista.

Per il momento è prematuro parlare di insediamento a Palazzo Vecchio del nuovo sindaco. Lo stesso avv. Lagorio ha avvalorato tale ipotesi quando, nel breve intervento seguito alla sua proclamazione di primo cittadino di Firenze, non ottenne la necessità della ripresa di un dialogo con i partiti democratici prima di procedere all'elezione della Giunta.

In che cosa questa ripresa del dialogo possa sfociare è difficile dire per il momento.

Il prof. Giorgio La Pira, dal canto suo, non si è arreso del tutto e forse spera che la sua candidatura torni ancora in ballo. Questo potrebbe avvenire però soltanto se l'avv. Lagorio dovesse dimettersi per favorire la ricostituzione di un'intesa fra democristiani, socialisti e socialdemocratici. Ma non sembra che il nuovo sindaco abbia questa intenzione. Anzi, tutto lascia credere che all'avv. Lagorio non dispiacerebbe di essere sindaco di una eventuale ricostituita giunta di centro-sinistra.

E dice — ma la cosa non è certa — che il prof. La Pira abbia indirizzato ieri un telegramma all'on. Rumor per lamentare la caduta del Comune di Firenze nelle mani dei comunisti. Stamane l'avv. Lagorio si recherà a Palazzo Vecchio presso il segretario generale del Comune, dove gli sarà presentato giuramento (in la legge lo permetterà) prima della seduta che il Consiglio comunale terrà nuovamente lunedì prossimo, e durante la quale dovrebbero essere eletti gli assessori. Il nuovo sindaco non si nasconde infatti le difficoltà politiche esistenti per la formazione della giunta e intende valutare appieno la situazione che è venuta a crearsi dopo il voto di lunedì scorso.

Intanto ieri sera si è riunito il Consiglio provinciale, che ha costituito la giunta ed eletto il presidente. Giunta frontista, come era scontato in partenza, con un presidente comunista, Elio Gabbuggiani, e un vice-presidente socialista, Celso Banchelli, uno dei leaders della sinistra fiorentina.

g. c.

Rapina a mano armata in un bar di Baveno

Un vigile non usa la pistola per timore di ferire i presenti

Dal nostro corrispondente

Verbania, merc. sera.

(a. c.) Una rapina a mano armata è stata compiuta stamane a Baveno, nel bar Centrale, di proprietà del quarantenne Alfredo Tondina. Erano le 9.45 e nel locale si trovavano ancora tre clienti che commentavano col proprietario il film western trasmesso dalla tv, quando in porta si spalancava ed entravano due giovani, entrambi sui 25 anni. Uno era mascherato e impugnava una pistola, l'altro aveva il viso scoperto e, almeno in apparenza, era disarmato.

All'intimazione: «Tutti fermi! e mani in alto!», barista e avventori obbedivano senza fiatare, e mentre l'armato li teneva a bada, l'altro apriva il cassetto del banco e intascava rapidamente il denaro contenuto (circa 23 mila lire). Afferrava poi due bottiglie di vermouth e retrocedendo guadagnava l'uscita, subito seguito dal complice. Entrambi balzavano su una «1100» chiara, di cui nessuno rilevava il numero di targa, e si allontanavano a tutta velocità verso Feriolo. Solo allora uno dei clienti, il vigile urbano, Guido Perucco, che era in divisa e che aveva la pistola nella tasca interna, si risvoltava e, balzato sulla sua auto, una «Dauphine», cercava di inseguire i due rapinatori, che avevano ormai almeno 250 metri di vantaggio; al bivio di Feriolo i fuggiaschi riuscivano facilmente a far perdere le loro tracce. L'allarme veniva dato, vanamente, ai carabinieri di Stresa e di Verbania.

Stamane il barista è stato interrogato, con gli altri testimoni della rapina. Il vigile Perucco ha detto di non aver reagito nel timore che la sparatoria che ne sarebbe derivata potesse mettere a repentaglio la vita dei presenti nel locale.

Segue dalla pagina 11

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Teresio Rossotto

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Emma Pomenta, i figli Roberto con la fidanzata Albertina Mistrorigo, Luciana con il marito Antonio Musso, fratello Cesilio con la moglie Tina Bocca e figlio Alberto, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì ore 15 da via Cavalli 44. La cara Salma verrà tumulata a Poirino alle ore 17. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 17 febbraio 1965.

La famiglia Musso-Minelli partecipa al dolore dei familiari per la dipartita del signor

Teresio Rossotto

— Torino, 17 febbraio 1965.

Prendono parte al dolore di Emma e famiglia:

Giovanna e Enrico Nota
Anna Bassoni
Ernesto e Grazia Gay
Enrico Pennacchio
Dina Spinelli

La Società Cacciatori «Caprera» si associa al dolore della famiglia per la perdita del socio signor

Teresio Rossotto

— Torino, 17 febbraio 1965.

Gli «Amici tutti» della Cacciatori Caprera prendono parte al cordoglio della famiglia per la perdita dell'amico

Teresio Rossotto

— Torino, 17 febbraio 1965.

Cristianamente è mancato

Marco Varischi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali giovedì alle 14,30 da via Terracini 58.

— Torino, 18 febbraio 1965.

Partecipano al lutto la famiglia Sarl, Giordana, Zucca, Menera.

Nel secondo anniversario della dipartita dell'amatissimo

Guido Tassinari

la moglie, il fratello lo ricordano.

— Torino, 17 febbraio 1965.

Per tragico incidente è deceduta

Elena Tallone nata Chiarmetta

Lo annunciano con strazio profondo il marito col. Paolo, le figlie Giulia e Anna, la mamma, la suocera, la sorella Lidia con il marito Natale Boletti ed i nipoti Cesare ed Alessandro, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 14,30 da via Avigliana 18.

— Torino, 17 febbraio 1965.

L'onorevole Vittorio Catella commissario straordinario dell'Aero Club di Torino, unito a tutti i Soci e Dipendenti partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il caro amico ten. col. Paolo Tallone per l'improvvisa e immatura scomparsa della consorte signora

Elena Tallone

— Torino, 17 febbraio 1965.

Gli amici:

famiglia Edgardo Furia
famiglia col. Ilzo Nasole
famiglia Ysolo Tornani
famiglia Rosa Boletti
famiglia Vittorio Venesio
famiglia Antonio Gallimberti
famiglia Camillo Bialetti
famiglia Piero Lattes
famiglia Renzo Boriali
famiglia Lilla Milesano
famiglia Dino Carta
famiglia Ferruccio Vignoli
famiglia Vittorio Arrigoni
Giovanni Monetto
Luciana Bini e zia
Carla Daghino e figli
Luciano Bastoni
Alfonsina e Paride Rava
Pina e Luigi Landero
Maria Luisa
Aldo Cocino
Rosy e Romolo Vesrino
Rina e Marisa Perero e figli
famiglia Achille Lero
famiglia Verdini
famiglia Gesa
Mario Bonini
Rocco Carbone
ing. Domenico Castagna
Anna e Guido La Ferla
Federico Tomboffini e figlia

partecipano al dolore delle famiglie Tallone Chiarmetta Boletti per la immatura scomparsa della adorata

Elena

— Torino, 17 febbraio 1965.

Improvvisamente si è spenta ai suoi cari

Andreina Scamuzzi ved. Ravello

Addolorati l'annunciano i figli, generi, nuore, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 15 da via Cuneo 30. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1965.

Dopo una vita dedicata al lavoro e agli affetti familiari, munito dei conforti religiosi, è improvvisamente mancato ai suoi cari il

Comandante Ettore Bussei

Capitano di Vascello R. N.

Ne danno l'annuncio con l'animo straziato la moglie Magda Cennamo con i figli Gianmario, Clara e Luisa; la sorella Anna Venni Daddari e figli; la sorella Clara Canonero; la cognata Lucrezia Pignol e Franca Pisano; i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 14,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Genova). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 febbraio 1965.

I cugini Delcorno, Gamba e Ferrania partecipano al dolore.

La famiglia Amalfitano, Doino, Gliubatto, Magno, Marsiglione, Ponsello, Testa si associano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Luciana Badino Carbagni

— Torino, 18 febbraio 1965.

Partecipano al dolore del Prof. Renzo Carbagni per l'immatura perdita della sorella

Luciana

gli amici:

Enrico Belli
Graziano Cardellino
Edoardo e Teresella Caselli
Massimo e Gido Feola
Beniamino Le Due
Ezio Minetto
Giovanni Passerini
Carlo Prinetti
Franco e Enrico Sesano
Silvio e Maria Sartorio
Dionigi Tarrare.

— Torino, 16 febbraio 1965.

Con profondo dolore ricordano il caro amico scomparso

Avv. Franco Pivano

Giannina Agnesi e Beppe Granone
Speranza e Nino Cavagnaro
Nina Cerda
Graziella e Gian Vittorio Galvi
Lilli e Sandro Nobile
Ada e Riccardo Nasalla.

— Torino, 17 febbraio 1965.

1964 1965

Giovanni Ferrero

La sorella, Sella, parenti tutti con immutato dolore lo ricordano. Sa. Messe 19 febbraio ore 9 S. Anna via Madici.

— Torino, 18 febbraio 1965.

Nel quinto anniversario della dolorosa dipartita di

Paolo Massardi

la moglie lo ricorda a quanti l'amarono e stimarono.

— Torino, 17 febbraio 1965.

1963 1965

Rosina Rolla n. Biano

Martin, sorella e parenti la ricordano sempre. S. Messa Cimitero di Lessi ore 8,30 del 20 corr.

— Torino, 17 febbraio 1965.

1964 1965

Ermenegildo Conella

La famiglia addolorata ricorda. Messe S. Giulia ore 9, 18 corr.

— Torino, 17 febbraio 1965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

il brandy che crea un'atmosfera

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

ovunque nel mondo
l'atmosfera italiana non ha che un nome:
vecchia romagna etichetta nera.
così ricca di calore come un benvenuto,
così raffinata perchè nasce da tradizioni antiche,
un'atmosfera così intima ... propria
come voi la volete:
vecchia romagna etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

INDUSTRIA auto cerca introdotti carrozzerie e ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6623 — Torino».

MEDICINALI: casa farmaceutica importanti specialità mutuabili cerca propagandisti qualificati e introdotti zona Torino e Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 100 — Milano ».

PRIMARIA industria dolciaria ricerca produttori possibilmente introdotti settore dolciario. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 3228 — Torino».

RAPPRESENTANTI molto abili e qualificati possibilmente introdotti campo industriale propria zona residenza cercansi. Trattamento ed eventuale provvigione. Manoscritti: Casella Pubbliman 470 T, Bologna.

VIAGGIATORE lunga esperienza auto propria offresi a serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6628 — Torino».

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ALTA bella 40enne sola proprietà immobiliari sposerebbe professionista alta posizione serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6643 — Torino».

ARTIGIANO verniciatore relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina amante casa massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6601 — Torino». A18738

BRUNA, bella presenza, 37enne molto giovanile amante casa e famiglie, sentimenti elevati relazionerebbe scopo matrimonio distinto massimo 45enne dati fisiche morali proprietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino». A17123

CELIBE settentrionale, presenza, cattolico, benestante, adeguatamente sposerebbe 30-35enne anche straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino». A13873

CINQUANTATREENNE piemontese sposerebbe donna anche difetto deforme, straniera. Carta identità 6.351.958 lerme posta Volpiano.

DIPLOMATO alto distinto sposerebbe signorina max 27enne molto carina desiderosa formarsi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6631 — Torino». A16401

DISTINTA signora sola desidera conoscere signore sui 50 benestante rendita distinta buona con fine, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino».

DOTTORESSA medicina 30anni carina torinese, posizione, sana, seria conoscerebbe scopo matrimonio collega, laureato piemontese serio massimo 40enne bella presenza, ispirazione. Non rispondere senza requisiti. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino».

FACOLTOSO commerciante 38anne sportivo relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina fine slanciata bellissima presenza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino». A16253

GENITORI benestanti presentassero unico 35enne bella alta cultura universitaria dote impiegata meravigliosa attuosa amante casa e laureato diplomato settentrionale max 42enne bella presenza altezza 1,75-1,82 elevati sentimenti anche nullatenente ma doti morali fisiche e culturo indispensabili, massima serietà. Dettagliare. Confermate dettagli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

GENITORI benestanti presentassero preziosissimo fine ultimata famiglinea laureata 30enne buona posizione e laureato preferibilmente ingegnere o medico posizione sicura atta adeguato scopo matrimonio. Prenoti dettagliare. Si assicura massima riservatezza. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6605 — Torino».

GENITORI privi conoscenza sposerebbero figlia 17enne serissima bella alta 1,70 con giovane massimo 30enne ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6570 — Torino».

GIOVANE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-23enne attuosa carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6621 — Torino».

IMPIEGATO municipale 33anno possidente relazionerebbe scopo matrimoniale impiegata statale, municipale, insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ».

INGEGNERE 37enne torinese, cattolico, alto, distinto, buona posizione, dimorante Cuneo, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 28enne alta bella serie, doti equivalenze. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A14800

MAESTRO rurale 34enne sposerebbe collega o impiegata carina. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino». A16772

LAUREANDO 26enne possidente alta distinto sposerebbe riservatissima signorina settentrionale 18-25enne serio attuosa dilata nori o adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6501 — Torino».

OPERAIO piemontese alto 1,75 distintissimo 33enne con alloggio proprio relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina 22-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6586 — Torino». A16831

OPERAIO piemontese presenza proprietario risponderebbe vedovo o signorina massimo 47 anni preferibilmente campagnola nulla tenente. Scrivere casella postale 18, Savigliano. A587

OPERAIO sposerebbe signorina 25-35 anni semplice laboriosa, seriamente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6636 — Torino».

OPERAIO 33enne massima serietà sposerebbe signorina serietà, sentimentale. Precisare indirizzo e telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A15129

OPERAIO 33enne settentrionale simpatico solo alt. 1,67 case arredate sposerebbe brava ragazza simpatica volentierosa socia oriana massimo 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6873 — Torino». A16780

OPERAIO 42enne validissimo, lavoro sicuro, benestante, moralità, giovanile, atletico, relazionerebbe scopo matrimonio con onesta normale massimo 37enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino».

OPERAIO 48enne seria religiosa conoscerebbe signorina seria sana affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino».

PARENTI sposerebbero 25enne carina alta arcidiana 40 milioni con settentrionale diplomato laureato assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».

PENSIONATO piemontese 64enne vedovo sano decoroso impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova pensionata 53-60enne desiderosa sincero affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6606 — Torino».

PIEMONTESE indipendente seria simpatica distinta sposerebbe laureata in studi sviluppati 45-48enne serio educato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino». A17146

PIEMONTESE 44enne calibe, di buona famiglia, capitale 5 milioni, sposerebbe signorina o vedova con proprietà o alloggio, presenza, serietà. Scrivere patente auto 316 farma posta Alba. A584

PIEMONTESE 30enne, doti fisiche morali, amante casa, sposerebbe adeguatamente cattolico. Inanonimi. Dettagliare: Pubbliman Casella 163, Alessandria. 21186

PIEMONTESE 35anne residente provincia ottimo lavoro presenza casa arredata sposerebbe signorina o vedova semplice amante tranquillità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A16525

PROFESSIONISTA torinese 44anno relazionerebbe scopo matrimonio bruno, magro, statura media, indipendente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6684 — Torino».

QUARANTENNE indipendente corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina, signora affettuosa, altezza 1,75, anche nullatenente, purchè bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3222 — Torino ».

SCAPOLO 30enne torinese seria, bella presenza, giovanile, snello, 1,78, lavorano posto sicuro 150.000 mensili, risparmi, sole relazionerebbe con signorina seria snella bella presenza condizioni adeguate scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino». A16410

SESSANTADUENNE giovanile pensiona 70.000 al mese due alloggi casetta in campagna lavorni risparmi risponderebbe signorina vedova pensionata alloggio amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino». A17112

SIGNORA sola 45enne relazionerebbe, scopo matrimoniale, distinto serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 518 — Torino». 21065

SIGNORINA 30enne alta distinta colta, delicata sensibilità, buona situazione economica, sposerebbe serio, educato e buoni sentimenti, posizione sicura, laureato o diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino». A14744

SIGNORINA 35enne moralità assoluta, diplomata, bruna, alta, buone condizioni economiche sposerebbe laureato distinto, posizione sicura. Trattano gentili. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 6655 — Torino».

SIGNORINA 35enne attuosa distinta giovanile nullatenente sarebbe distintissimo sentimentale benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A15958

SIGNORINA 38enne possidente sposerebbe calibe o vedovo senza prole pensionato statale, buon impiego, con macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6562 — Torino». A15389

SOLA 35enne torinese presenza giovanile relazionerebbe scopo matrimoniale non oltre 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino ». A17151

SOLO anni 38 favore sicuro conoscerebbe signora o signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ».

SOLIDA situazione sociale 40anne alto ottima presenza studi ingegneria sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6648 — Torino».

TRENTANOVENNE scapolo, buon impiego, risparmi, sposerebbe ovunque signorina seria affettuosa nullatenente. Indicare età statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6647 — Torino». A16768

TRENTUNENNE, 1,78, dipendente grande industria, distinto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino».

TRENTENNE piemontese 180.000 mensili sposerebbe subito brava ragazza o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino».

TRENTOTTENNE diplomato indipendente carattere affettuoso, ottimi requisiti fisici morali risponderebbesi adeguatamente con serio alto, forte personalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino».

VEDOVA 46enne sposerebbe signore 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino».

VEDOVA 60enne sola piacente sposerebbe pensionato affettuosa premessa serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

VENTINOVENNE con bimba piccola sposerebbe buono affettuoso max 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A17124

VENTINOVENNE impiegatiere modesto risparmio privo conoscenza scopo matrimoniale relazionerebbe con signorina affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6502 — Torino».

VENTOTTENNE operaio conoscerebbe ragazza massimo 24anne scopo matrimoniale, venuta a sottintendere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6681 — Torino». A16785

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Humanitalia di Maurizio Emma affidate cerchiuse indagini premaritali, investigazioni confidenti. Documentazioni, assistenze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20. Telef. 652-110, 652-876, 602-182.

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 682-110.

A.A. DETECTIVE Troter opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 833-146. 0950

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, matrimoniali, industriali. Maria Vittoria 18. 0863

ACCERTAMENTI recuperi, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cesare B, telefono 521-181 0781

CITTADINI dell'Ordine dei 1519. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-876: indagini premaritali, private, commerciali, controlli. 0580

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inchieste. Ente assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-674. 0744

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

TROTER investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze, rintracci. Nizza 102, tel. 655-148.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti Vendiamo rateizzando autovetture, Corso Muncalieri 13. 081

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158, Telefono 351-496. 061

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autovetture selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia, sempre mai attuale, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con dilazioni autovalcolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Auto, via Berthollet 135. 0775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida vendite senza cambiali, provatela. Concessionaria corso Ferruccl 90. 0507

A.A.A. 785.000 prenotate la NSU Prinz è consegna rapida, vendite senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci 90. 0507

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). 0761

A. APPIA 11, 1800 spider, Gal, 1100 D, 1100 '58, 850 S, 600, 500, Bianchina panoramica. Modama Cristina 93. 0783

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture sopravvalutando, via Sacrgio 37 bis. Opel, la più bella accasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni. Maserati tutti i tipi, Pininfarina turismo, Buick Compact, vari tipi, tutte in garanzia. 0501

ALLA Sole, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 778-847, concessionario Opel, la più bella accasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni. Maserati tutti i tipi, Pininfarina turismo, Buick Compact, vari tipi, tutte in garanzia. 0501

ALLA Sole, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 778-847, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1800 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia II serie '62. 0501

APPIA ultimissime arrivate vendo cambio con 500, 600, Tel. 657-134.

APPIA 11 serie bellissima vendo o cambio. Telefonare 321-622.

ARCIOCCASIONISSIME 1200 spider, Innocenti 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giulietta '61-'63, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500 giardiniere 500, permute, garanzia. Malta 36/10, telef. 386-647.

ASSORTIMENTO VARTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0805

AUTONOLEGGI Autogestione sistema lire più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-814.

AUTOAGENZIA Alberti, Ciana 2 interno cortile, Bellissime Anzio II-III, Simca 1000, 1300, 1200, 1200, 103 H, Special, Export, 103 Familiare '62, Multiple 5-6 posti, Dauphine, 850, 950, 500 Belvedere, 500 C, Flavia, Giulietta. Visitateci.

AUTOCARRI, furgoni, 500 600 1100, 615 ribaltabili, Leoncino, furgoni 615 promiscui, Case Potenza 21 Torino. 20938

AUTONOLEGGI Gruppo Maiullo, vetture da Lire 1300 al giorno anche od ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 20, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vendo, rateizzo cambio con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. 0184

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO, SCOPIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. 0880

BIANCHINA quadriposto 6000 km. 430.000, cambio facilitio. Corso Moncalieri 19. 057

CAUSA espatrio vendo Giulietta TI perfetta lire '58 280.000, Telefono 366-565. A16382

COMMISSIONARIA Lancia Prisnoli, corso Tortali 12, telefoni 393-182, 598-026. Tutte le gamme di vetture ed autocarri Lancia nuovi ed usati, ricambi, officina assistenza riparazioni. Via Pisani 52. Tel. 596-784.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0537

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vendo permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000; 851-077; via Farbo 10 bis, telef. 547-114, 519-662.

DIPENDENTE vende 500 D mesi 6 km. 9000. Telefonare 344-130 ore ufficio. A15064

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40, A40 combinata '63, 950 spider '62, Bianchina '64, Appia '63, 1200 spider.

FAMILIARE '62, unico proprietario vendo, permuto multipla, belvedere. Telefonare 725.000. 0874

GIULIETTA spider, Giulietta 5.2, Carrera privato vende. Tel. 580-880.

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI ottime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

INNOCENTI COMMISSIONARIA AUTO TORINO, SIRACUSA 40, PRINCIPE EUGENIO 11, SUPER VALUTAZIONI USATO, DILAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA A40 COMBINATA, I4, IM3, MORRIS COOPER, MOS. 0687

INNOCENTI spider rossa bellissima 650.000, cambio rateizza. Corso Moncalieri 19. 061

NUOVA autorimessa centro elettro-tecnico diagnosi motore elettronico officina, stazione servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tassiloro; nuova sede. Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE Giulietta fine '61 unico proprietario. Tel. 385-755.

OCCASIONI 500 600 1100 da 160 mila a 360.000, Appia II, Appia I, Bianchina, furgone 600, multipla belvedere, Dauphine, 1400 B, altre buonissime occasioni. Corso Corsica 6 (nuovi mercati).

OCCASIONISSIMA SOLTANTO 1100, 500, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINO, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0738

OPEL - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel, Messano, Susa 26.

PREZZI rottami inattaccabili 600, 500, 1100, facilitazioni. Corso Macallieri 19. 061

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi. Corso Siracusa 158. 0535

PRIVATO vende ottima 500 celeste chilometri 3700 effettivi. Telefonare 379-865. A16258

PRIVATO vende 600 D 11 mesi, Telefonare 752-626 ore serali, 061

PRIVATO vende 600 D 11 mesi, L. 710.000, Telef. 328-387.

RATEALMENTE familiare 1100, 600 multipla, 500 belvedere. Corso Moncalieri 19. 052

RATEALMENTE 500 600 750 '63, 1100, Giulietta, Bianchina lungone, 600 multipla, 1400 B, altre buonissime occasioni. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). 0761

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

VENDO 600 ottimo stato L. 300.000 eventuali rateazioni. Tel. 877-627.

VENDO 615 '53 come nuovo. Telefonare 329-312. A16254

VENDO 850 tre mesi. Tel. 391-450 dopo ore 17. A16107

VOLKSWAGEN 63 vera occasione, 530.000, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 061

500 D bellissima perfetta novembre '61 vendo. Tel. 212-278.

500 D 12 mesi privato vende o privato. Telefonare 361-562 ore pasti. A16615

883 '61 perfetta vendesi. Telefonare 651-880. 0979

600 800 600 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo corso Moncalieri 19.

800 D corredatissima, mesi 11, km. 9800 effettivi, perfetta condizioni, vendo. Telefonare 683-331 ore pasti.

850 rossa 7 mesi vendesi privata. Telefonare 361-584 ore pasti.

1100 D km. 14.000 vendo 710.000. Corso Siracusa 158, tel. 351-496.

1500 novembre 1962 bellissima vendesi permutasi dilazionando. Telefonare 542-644. A16085

360.000 vendo rateizza perfetta Dauphine 1961 vera occasione. Telefonare 793-297. A15829

300.000 vendesi 600 D motore nuovo. Telef. ore pasti 259-637.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ASSORTIMENTO occasione limitatissima ciclomotori mototurismi 175 garanzia. Pasquero, Principe Amedeo 11.

BIANCHI 48 ottime condizioni 50.000 vendo. Telefonare ore 13-14 599-407. A16485

CICLOMOTORI Bianchi Motyletta tricilone cambio automatico 49.000 altre, ciclomotori moto Morini nuovi modelli 1965 rateazioni ricambi assistenza. Borgaretto, corso Vittorio 57 angolo Cameriana. 0621

LAMBRETTA motofurgonetta 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0687

LAMBRETTA. Rateazioni piccolissime. Ottime occasioni. Agenzia Rocca, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tasa, corso Regina 61, telefono 81-144.

VENDO furgone 150 250 semiuovo convenientemente. Tel. 545-564.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi rateazioni. Morani, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

VESPA, nuovo servizio vendita, assistenza, rateazioni, Merlo, Boucheron 16 (piazza Statuto). 0961

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA: antenaglie, puggetti, mesci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-848.

A 39.000 scrivania libreria poltrona moderna. Garbo rappresentante, via Cambiano 15. 0406

ACQUISTERei privato terreno collaiare inginocchiatoio autentici. Telefonare 842-101 ore pasti.

AFFARONE bellissima cucina moderna completa 75.000, camere tutte poltrone 175.000. Telef. 882 300, 660-427. 0332

AL mobilificio Generat, via Garibaldi 28 (lingotto), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili: acquisto, vendita mobili, tappeti, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARIA pura con orongoni Gilles lire 10.000 domicilio. Tel. 80-405.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE, inatrimoniali 25.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 17, Lagrange 29 (cortile). 0955

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglieristo. Visitate nuova concessionaria. Via Maria Vittoria 49, telefono 878-512. 0579

LAVATRICI Candy super A 85.000, altre 28 marche. Sure 5, Maurizio 12 telefono 877-110. 0936

LAVORO assicurato acquistando macchine maglierie automatiche Webb. Motorizzazioni programmate. Rimaglistrici acc. Quarnaro, Monte Pietà 15, tel. 535-034 0909

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

MOBILI Casabella, vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 130.000 cucine formica 65.000, sale 115.000, mobili letto 35.000, ritiriamo usati.

MOBILIFICIO Crop, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alla lussuosa poliestere 268.000, finelli. Appositi terna, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commerciale vendita grandioso assortimento mobili prezzi eccezionali, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 120.000, armadi 30.000, divani 24.000. 0227

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenientissimi. Francia 220, isolato 74. 0543

MOSTRA armadioni, verniciati svedesi comuni base, isolato 74, Francia 220. 0543

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 62-961.

TELEVISORI 23" lire 100.000 sconto 50% ultima novità. Tel. 878-332

TELEVISORI 23", modelli '65, 3 anni garanzia, lire 65.000. Telefonare 877-032, 83-501, 343-439.

TENDE avvolgibili verticali divisori per finestre cucinino. Telef. 669-979.

VERA occasione via Vigone 30, assortimento mobili per trasferimento vendesi prezzi di fabbrica.

che rendimento con

Gran Pavesi

i famosi Crackers Soda

PAVESI

I Gran Pavesi
sono economici e convenienti:
6 razioni -
48 crackers
soltanto 110 lire
Mettete in tavola
i Gran Pavesi Crackers Soda
e vedrete che rendimento!

Raccogliete i punti dei pacchetti Gran Pavesi Crackers Soda: per soli 30 punti il vostro fornitore vi darà un pacchetto di Gran Pavesi in omaggio!

Mangiare è bene con Gran Pavesi è meglio.